ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire coi trimestre solare. A Trieste gli abbonam[enti] si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postal[e] all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II · Un esem[plare] cent. 20, arretrato cent 40. — Non si conservano e non si restituiscono manos[critti]

[...]te con la Posta.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, ecc. L. 5. Asterischi (nel «Piccolo della Sera») L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Goldoni 1. Tel. 801

Anno 40 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Pia[zza Goldoni 1] · Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; A[mministrazione] ... [Mar]tedì 3 Giugno 1924 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. · Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1375

BIBLIOTECA CIVICA
TRIESTE (9)
Piazza degli Studi 2

Le dimissioni di Mille[r]and attese per sabato

Macdonald si recherà a Parigi per accordarsi con Herriot

La crisi presidenziale aperta

I socialisti si asterranno dal Governo

PARIGI, 2

Com'è noto la questione presidenziale è stata portata davanti ai gruppi che costituiscono la nuova maggioranza e poi davanti all'assemblea plenaria del cartello. Il gruppo radicale-socialista, composto di 141 iscritti, ha votato con 111 voti e 4 astenuti su 115 presenti, una mozione con la quale si dichiara che la presenza di Millerand al potere sarebbe motivo di conflitti incessanti tra il Governo e il capo dello Stato e un pericolo per il regime repubblicano. Il gruppo socialista ha approvato un ordine del giorno in cui si afferma essere inconcepibile una collaborazione con Millerand.

Nella riunione di questa sera il congresso socialista unificato ha deciso a maggioranza dopo lunga discussione di non partecipare alla formazione del nuovo Ministero. Il congresso continuerà domani i suoi lavori per decidere sulla politica di sostegno da dare al Gabinetto radicale. Pure questa sera si sono riuniti in seduta plenaria il partito radicale e il partito radico-socialista. Herriot che presiedeva la riunione ha reso conto delle conversazioni avute con i socialisti. Ha annunciato anche che i socialisti unificati avevano deciso di non partecipare al Governo. Herriot ha accennato poi al programma del nuovo Governo, che è stato tracciato in una lettera che è stata indirizzata a Leone Blum, segretario del partito socialista. Il testo integrale della lettera è stato approvato senza discussioni. I socialisti consegneranno nella nottata la loro risposta.

Il programma di Herriot

Nella lettera diretta a Blum, Herriot dice che la soppressione dei decreti-legge ed il ristabilimento del monopolio dei fiammiferi, l'amnistia generale, eccettuati i renitenti ed i traditori, la riassunzione dei ferrovieri, possono essere effettuati immediatamente. Herriot espone poi altre determinazioni del programma del partito: la soppressione dell'Ambasciata presso il Vaticano, l'applicazione della legge sulle congregazioni, la riduzione del servizio militare mediante l'organizzazione della nazione armata. A proposito dell'Ambasciata presso il Vaticano, Herriot così si esprime:

«Si sa che il nostro programma comporta la soppressione dell'Ambasciata francese presso il Vaticano in applicazione della legge sulle congregazioni. Non è a voi che è necessario spiegare che queste misure destinate ad eseguire nella lettera come nello spirito la legge della separazione, non hanno nulla che possa minacciare, sia la libertà di coscienza, sia il libero esercizio del culto.»

Herriot, continuando ad esporre il programma, dice che esso comporta anche lo esame rigoroso della situazione finanziaria. L'imposta sul reddito sarà presa a base di un procedimento fiscale veramente democratico. Herriot aggiunge che in un nuovo ordinamento delle imposte dirette egli troverà il mezzo per attenuare gli oneri creati dalle imposte sul consumo e particolarmente dalla tassa sugli affari.

«Il nostro partito — egli prosegue — considera che la riforma della legge dell'insegnamento rappresenta un'opera indispensabile. Assicureremo il rispetto della legge sulle otto ore ed i diritti sindacali. Proseguiremo nell'applicazione delle assicurazioni sociali, praticheremo una leale collaborazione con le organizzazioni operaie, riconosceremo il diritto sindacale dei funzionari. Crediamo indispensabile la riforma amministrativa. Per quanto concerne la politica estera, siamo decisi a realizzare la pace con un accordo tra i popoli. La pace sarà efficace soltanto il giorno in cui la Francia avrà fortificato ed esteso le funzioni della Società delle Nazioni e del Tribunale dell'Aja e dell'Ufficio internazionale del lavoro. Vogliamo ristabilire relazioni normali con la Russia ed accettiamo il rapporto degli esperti senza sottointesi. In presenza dello stato attuale della Germania e dinanzi alla necessità di premunire non solo la Francia, ma tutti i popoli contro un ritorno offensivo dei pangermanisti e dei nazionalisti, non crediamo possibile sgombrare la Ruhr prima che i pegni previsti dagli esperti siano costituiti e consegnati agli organismi internazionali designati per la loro gestione. Occorrerà assicurare il controllo del disarmo della Germania, principalmente con la azione della Società delle Nazioni ed occorrerà risolvere i problemi della sicurezza con patti di garanzia posti sotto l'autorità della Società delle Nazioni.»

Rassegnazione della destra

La questione presidenziale ha scatenato una crisi politica, la cui gravità non ha riscontro nella storia della terza Repubblica. Così definiva stamane la situazione un personaggio a palazzo Borbone. Per gli avversari del blocco delle sinistre la questione presidenziale ha ancora un'incognita: il Senato. Ma è evidente che la campagna ha fortemente scosso Millerand.

E' significativo il fatto che pochi sono coloro che difendono la sua tesi. Nè un gruppo nè un giornale hanno impegnato le proprie cartucce per difendere almeno l'onore del proprio capo. Solo il «Temps» fra i grandi giornali ha fatto per quattro o cinque giorni la voce grossa ed ha distribuito anatemi e roventi condanne. La stampa di informazioni ha guizzato silenziosamente, anche se ha riempito le proprie colonne di comunicati ortodossi. Oggi poi anche il «Temps» si rassegna alla realtà che si è sforzato fino a ieri di non voler conoscere, e scrive senza perplessità che la crisi presidenziale «è virtualmente aperta», e che non si tratta più che di sapere come costituzionalmente il ritiro di Millerand dovrà effettuarsi.

Il «Temps» ammonisce anche stasera contro quella che si chiama la «dittatura anonima» e scrive:

«Il cartello delle sinistre che si è spaurito senza ragioni al nome di dittatura che i suoi odii e i suoi sogni dimostravano basata su orizzonti cesariani, dimostreranno forse appena giunti al potere la dittatura anonima di una parte soltanto dell'assemblea regolare francese. La repubblica ha consumato dal settembre 1870 ben 68 Ministeri. A questa instabilità ministeriale, di cui ci si è sovente lamentati, bisogna aggiungere d'ora in poi l'instabilità presidenziale del capo dello Stato. La mozione votata ieri dal cartello delle sinistre, il quale dopo essere stato unito «per un minuto» davanti alle urne l'11 maggio contro il blocco nazionale, è stato unito ieri un quarto d'ora contro il primo magistrato della Repubblica, e sarà disunito domani su questioni fondamentali di politica estera e interna. Questa mozione lascia pensierosi: infatti essa ritorna a far subordinare la durata del mandato presidenziale, che secondo la Costituzione è di sette anni, alla durata dei Governi che, nella pratica, è effimera».

L'atteggiamento della nazionalista *Liberté* è rassegnato. «Poichè vi è la crisi — essa scrive — si faccia presto». Il sen. Japy è più violento: egli accusa le sinistre di aver trascurato la difesa nazionale e provocato le prime disfatte.

Nella giornata di ieri, la prima di un nuovo periodo politico, le sinistre sono state concordi nel rilevare oltre al consolidamento delle loro forze, tre specie di unanimità: l'unanimità per la designazione di Painlevé a presidente della Camera e a portabandiera dell'onore repubblicano; l'unanimità per il verdetto di indegnità politica di Millerand; l'unanimità per sostenere il Gabinetto radico-socialista che prenderà domani in nome delle sinistre la responsabilità del potere e per dare fiducia a Herriot e ai suo collaboratori.

Il presumibile svolgimento della crisi

Ora che cosa farà Millerand quando Herriot gli avrà declinato la missione di costituire il Governo? Due soluzioni si presentano e sarebbero state, si dice, da lui considerate: o Millerand costituirà un Ministero provvisorio e lo incaricherà di portare davanti alle due Camere un messaggio, sul quale il Parlamento sarà chiamato a deliberare, oppure Millerand rimetterà a Herriot le sue dimissioni e lo incaricherà di costituire il nuovo Ministero, il primo atto del nuovo Governo sarà allora di trasmettere alle Camere la decisione del Presidente e di convocare il Congresso.

Ieri mattina la prima soluzione sembrava dover prevalere in Millerand, ma oggi, dopo che la maggioranza dei deputati ha votato contro di lui una mozione di sfiducia, Millerand si uniformerà forse alla seconda soluzione, che eviterebbe con l'esasperarsi della lotta gravi e imprevedibili complicazioni nella vita francese. Due battaglie dunque si ingaggeranno in questi giorni tra i radico-socialisti e l'Eliseo: la prima è quella che vuol dare al suffragio universale il diritto su tutto; l'altra, che pone la Costituzione anche al di sopra del suffragio universale. Fino a questo momento la tesi suffragio è in netta prevalenza. Forse domani o dopo la Camera, dopo aver convalidato i due terzi degli eletti, costituirà gli uffici di presidenza elettivi con a capo Painlevé.

E' soltanto quando vi sarà una presidenza della Camera che Millerand potrà cominciare le consultazioni per la formazione del Gabinetto. Queste consultazioni non saranno troppo lunghe, e la decisione che ne scaturirà non lascia dubbi a nessuno Herriot sarà chiamato, ed egli avrà in tasca due liste: una con i socialisti e l'altra con i radicali. Una volta avvenuta la presentazione del nuovo Gabinetto e la lettura del messaggio presidenziale, il Congresso dovrà riunirsi 48 ore dopo le dimissioni di Millerand. Esso potrà quindi riunirsi domenica o lunedì.

Questo Congresso sarà prima preceduto da una riunione al Lussemburgo tra i gruppi di sinistra delle due assemblee, nelle quali sarà designato il candidato del cartello: Poinlevé o Doumergue. Le maggiori probabilità sono per il primo, artefice della vittoria elettorale. Doumergue ha d'altro canto per sè l'elemento senatoriale, mentre Painlevé ha contro il Senato, in quanto che quest'ultimo gli rimprovera di aver sostenuto la politica della Ruhr e di aver combattuto soprattutto gli amici personali di Caillaux.

Una lettera di Macdonald a Herriot

LONDRA, 2

Mentre la laboriosa formazione del nuovo Governo francese si accentua — nonostante le complicazioni ritardatrici per la questione della Presidenza della Repubblica che deprime il franco sul mercato finanziario londinese — vi è qui la tendenza a valorizzare quella corrispondenza intercorsa tra Poincaré e Macdonald, apparsa così strana e fuori di luogo e tanto criticata a suo tempo. Lo scopo inglese di quelle lettere era duplice: dimostrare che anche se Poincaré fosse rimasto al potere, avrebbe dovuto fare concessioni al punto di vista inglese, e rendere impossibile per Poincaré, quando sarà all'opposizione, di ostacolare le trattative con Londra, nella presupposizione che egli non potesse pretendere dal suo successore una intransigenza maggiore della sua. Perciò i partiti di sinistra mostrano di preoccuparsi dello scambio epistolare tra Poincaré e Macdonald, e quest'ultimo si affretta attraverso i fiduciari del partito labourista ad assicurare Painlevé e Herriot, che l'iniziativa britannica si inspirava soprattutto a facilitare i compiti del futuro Governo francese.

Gli obiettivi della mossa britannica

Le difficoltà del Governo francese di domani mostrano che se Macdonald si era sbagliato circa la sorte di Poincaré, egli ha visto giusto almeno nella necessità di non trascurare le idee poincariste. Ora, la valorizzazione che il Governo inglese intente fare delle così dette passate intese con Poincaré, consiste in un'azione politica diretta ad affrettare per quanto possibile una presa di contatto personale tra i due capi di Governo; anche se dovesse costare un viaggio di 48 ore a Parigi da parte di Macdonald.

A questo proposito Macdonald ha diretto una lettera personale di felicitazioni a Herriot, nella quale il Primo ministro britannico gli offre di venire immediatamente a Parigi a conferire con lui. Herriot ha risposto di essere molto grato di questo invito, ma che non aveva ancora ricevuto la missione di costituire il nuovo Ministero. La politica britannica tende a convincere il Quai d'Orsay, che in un primo momento l'azione francese potrebbe limitarsi ad interpretare e ad applicare le proposte Dawes. E' una fortuna per il nuovo Governo francese, si dice, che Poincaré abbia dichiarato di accettare senza riserve quel rapporto; ed essendo anche Macdonald impegnato su di esso — dicono oggi tutti i giornali — il campo delle trattative anglo-francesi riesce felicemente delimitato.

Bisogna osservare tuttavia che anche così ristrette le materie in discussione sono abbastanza importanti: 1) la data dell'adempimento delle proposte Dawes e se devono gli Alleati o se deve la Germania cominciare per la prima a conformarsi ad esse; 2) la creazione di organi di controllo alleati sulle ferrovie tedesche, che presuppone il ritiro della regia franco-belga nella Renania. Questi problemi sono qui valutati come fondamentali.

Il *Manchester Guardian* scrive che se il nuovo Governo francese dovesse insistere per l'adempimento di tutte le obbligazioni tedesche a tenore del rapporto Dawes, prima di ritirare il controllo francese nella Ruhr e nella Renania sulle ferrovie tedesche e di restaurare la vita economica normale nella zona occupata, non sarebbe mai possibile portare a buon fine le proposte della commissione Dawes. Si riconosce d'altra parte che la Francia debba pretendere delle garanzie prima di modificare la sua politica. Il rapporto Dawes, del resto, non rappresenta una soluzione finale, ma una soluzione temporanea del problema delle riparazioni. Tra qualche anno sarà possibile accertare quale è la vera capacità di pagamento tedesca, e allora si fisserà definitivamente il debito tedesco, riducendo proporzionatamente quello francese verso l'Inghilterra, la quale — ma solamente allora — sopporterà volentieri una parte dell'onere, in vista del raggimento di una soluzione definitiva.

Consigli di saggezza alla Germania

In questi termini il problema è visto realisticamente oggi da Londra. Si aggiunga che si ammonisce la Germania ad accettare l'ultima nota degli Alleati, che domanda un controllo militare per accertare se è vero che essa è disarmata, come sostiene. Non spetta alla Germania, ma agli Alleati stabilire quando il controllo sugli armamenti debba essere devoluto alla Lega delle Nazioni. Una collaborazione del Governo tedesco su questo punto è vivamente desiderata, e si può dire che in proporzione con l'arrendevolezza che si spera di vedere da parte francese, si è disposti a Londra a mostrarsi severi verso la Germania: accordi la Francia una amnistia ai prigionieri politici della Ruhr e della Renania, permettendo il ritorno agli esuli, e accetti la Germania senza ulteriore opposizione le ultime proposte degli Alleati per le ispezioni militari. Questa è la politica di equilibrio che dovrebbe proporre Macdonald a Herriot nel prossimo colloquio di Parigi.

Non solo il Primo ministro ha diretto una lettera a Herriot, ma l'ambasciatore britannico a Parigi ha avuto istruzione di comunicare appena possibile al nuovo Presidente del Consiglio di Francia il desiderio del Primo ministro inglese per un colloquio. Vi è chi osserva scetticamente che Macdonald si mostra ancora una volta troppo impaziente per questo colloquio, almeno finchè duri la crisi della Presidenza della Repubblica.

Le trattative di Marx

per una grande coalizione borghese

BERLINO, 2

Marx ha ripreso i negoziati in vista di una grande coalizione di tutti i partiti borghesi. La frazione tedesco-nazionale ha aderito a questa ripresa di trattative. Però il centro, i tedesco-popolari ed i democratici hanno chiesto una dichiarazione precisa circa la politica estera, soggiungendo che essi attendono una risposta entro le ore 11 del 3 giugno, non essendo compatibile con le necessità del momento un ulteriore ritardo nella formazione del Governo.

La marcia degli insorti su Tirana

Un combattimento con bande governative

BARI, 2

Le ultime notizie dall'Albania dicono che la marcia degli insorti non incontra notevoli ostacoli. Sembra difficile che l'attuale sommossa possa essere soffocata nel sangue, come avvenne due anni or sono. Sino alla scorsa settimana la popolazione si mantenne apparentemente calma, ma ormai il grido di riscossa lanciato da Bairam Zuri, il «garibaldino albanese» è stato raccolto da tutti e la rivolta può ritenersi in atto. Il prefetto di Scutari è fuggito. Mentre si svolge la marcia da Dibra su Tirana, reparti di gendarmeria sono stati dislocati lungo i confini greci e jugoslavi. Si attende con vivo interesse di conoscere quale sarà l'atteggiamento che prenderà l'Italia.

A Bari stamane è giunto un piroscafo della Società «Puglia» con a bordo il deputato di Kossovo ed alcuni ufficiali della gendarmeria, che oggi stesso sono ripartiti per raggiungere San Giovanni di Medua, dove un gruppo di insorti da un altro lato marciano su Tirana. A Tirana si concentrano bande armate per contrapporsi alle forze dei ribelli. Ahmed Zeglul sarebbe deciso a giocare tutto per tutto, poichè sa che perdendo la partita sarebbe impiccato. Il ministro degli Stati Uniti a Tirana aveva proposto al Governo albanese di chiedere a Ginevra l'invio di tre membri della Lega delle Nazioni per studiare la situazione attuale e procedere alla formazione di un nuovo Ministero di coalizione nazionale. Malgrado ciò, i nazionalisti hanno rifiutato ogni ingerenza straniera e il ministro americano è stato invitato a lasciare l'Albania.

Si apprende all'ultima ora che un battaglione di nazionalisti si è scontrato con due bande albanesi governative. Lo scontro è durato circa due ore. Vi sarebbero parecchi morti e feriti da ambo le parti. Un deputato albanese e tre maggiori della gendarmeria, giunti a Bari alle 12, con un piroscafo da Valona, affermano che vi sono 18 morti da parte nazionalista e 32 da parte governativa. A Durazzo e in tutta l'Albania regna grande agitazione. Circa 800 profughi hanno lasciato ieri sera le coste dell'Albania.

Le condizioni di Seipel stazionarie

L'attentatore sarebbe un anarchico

VIENNA, 2

Un bollettino pubblicato alle 23 sulle condizioni di salute del Cancelliere Seipel dice: «Stato generale invariato, polso 120, temperatura 37, respirazione 24. Alimentazione soddisfacente. La ferita non sanguina più».

Secondo informazioni della polizia di Budapest, l'attentatore di Seipel, Jaworek, appartiene allo stesso gruppo di anarchici i quali incaricarono ultimamente certo Sztaran ad assassinare il reggente d'Ungheria Horthy. La direzione della polizia di Budapest aveva a suo tempo reso attente le polizie di Vienna, Parigi, Londra, Berlino e Roma, che la banda cui apparteneva Sztaron preparava degli attentati contro capi di Stato. Si tratta della stessa banda che al tempo della dittatura del proletariato in Ungheria aveva aperto un proprio ufficio a Budapest. La banda, dopo la cacciata dei comunisti aveva trasportato la propria sede a Vienna. La direzione degli anarchici ora sempre nelle mani di ungheresi. Un anarchico ungherese, tale Arpad Pál sarebbe già partito per Parigi per assassinare Millerand e Poincaré.

Il ministro d'Italia, comm. Bordonaro, interrogato da un redattore della *Neue Freie Presse* si è detto profondamente commosso per l'attentato contro il Cancelliere Seipel, non soltanto a causa delle gravi conseguenze che possono derivarne, ma anche per motivi di simpatia verso il Cancelliere che ha qualificato una personalità d'eccezione, coscienziosissima e conscia che il proprio dovere è il risanamento finanziario ed economico dell'Austria, al quale si è consacrato come ad un apostolato. «Mons. Seipel — ha continuato il comm. Bordonaro — ha destato fiducia in tutti coloro, e l'Italia in primo luogo, i quali desiderano che l'avvenire dell'Austria sia basata sopra elementi di indipendenza, di sicurezza, di tranquillità e di benessere materiale. Mons. Seipel ha saputo trasfondere la propria fiducia nell'avvenire dell'Austria nei rappresentanti delle altre Potenze». Il ministro d'Italia, ha concluso esprimendo l'augurio di un rapida guarigione del Cancelliere, assicurando che l'estero continuerà ad interessarsi di quanto riguarda l'Austria.

Fantasie turche sull'Italia

Nessun concentramento di truppe a Rodi

ROMA, 2

La campagna che la stampa turca sta conducendo da qualche tempo contro l'Italia è attentamente seguita e sottolineata dai nostri ambienti diplomatici, i quali rilevano il fatto che, dopo aver per vario tempo insistito nell'attribuire al nostro Paese, non soltanto mire in Oriente, ma altresì propositi aggressivi contro la Turchia, la stampa di Costantinopoli, di Angora e di Smirne ha iniziato il lancio periodico di notizie assolutamente destituite di fondamento, ma destinate ad avvalorare le informazioni intorno ad un programma italiano di ostilità contro lo Stato ottomano; e destinate altresì a gettare l'allarme negli ambienti turchi e per conseguenza creare un'atmosfera di malessere e di sfiducia tra i due paesi. Fra tali notizie va ricordata quella riguardante un ipotetico concentramento di truppe in Sicilia e tale notizia, nonostante le pronte smentite opposte dall'ambasciatore italiano a Costantinopoli, comm. Montagna, ha fatto il giro dei giornali turchi, non esclusi quelli ufficiosi, nè escluse le agenzie che ordinariamente raccolgono la espressione del pensiero delle sfere dirigenti ottomane.

A distanza di pochi giorni dalla notizia in parola, un'altra ne è stata lanciata dai giornali turchi, egualmente destituita di fondamento, ma egualmente destinata a suscitare, come ha fatto, i più violenti commenti della stampa: tale notizia riguarda concentrazioni di truppe italiane, non più in Sicilia, ma questa volta addirittura a Rodi.

«La metodicità — dice in proposito una nota ufficiosa — con la quale la creazione e il lancio di siffatte notizie riguardanti inesistenti movimenti di truppe italiane e concernenti un programma antiturco da parte dell'Italia, non può non rispondere ad un piano prestabilito e diretto a creare le più gravi diffidenze contro il nostro Paese, non soltanto nei riguardi della Turchia, ma altresì della situazione generale del Mediterraneo orientale, tanto più che non bisogna dimenticare come le notizie di fonte turca si armonizzino con altre di fonte greca riguardanti un programma italiano di creare basi navali nelle isole del Dodecaneso, che annunciavano nei giorni scorsi alcuni giornali ellenici riguardo all'isola di Leros. E' vero che una tale campagna non può in alcun modo trovare ripercussione nell'opinione pubblica dei paesi abituati a controllare le notizie di carattere internazionale e tale campagna non può pertanto creare in Europa quella diffidenza che intorno al nostro paese gli autori della campagna stessa certamente si propongono. Tuttavia negli ambienti diplomatici si rileva come la campagna stessa non può non reclamare un'azione da parte del Governo ottomano affinchè non soffrano i rapporti italo-turchi, per quanto non si possa in una campagna di stampa ricercare le responsabilità di Governo. Però l'insistenza con cui i maggiori organi della pubblica opinione turca e le agenzie ufficiose turche proseguono nella campagna contro l'Italia, non può non richiedere appunto un'azione energica verso quegli organi e quelle agenzie da parte del Governo di Angora, tanto più considerando le recenti inequivocabili dichiarazioni del Governo italiano di cordialità e di amicizia verso la Turchia».

Una visita ufficiale del cardinale vicario

al comandante della Divisione di Roma

ROMA, 2

Oggi alle 17.30 il cardinale vicario Pompili si è recato al Comando della Divisione militare di Roma a restituire al nuovo comandante, generale Barco, la visita che questi gli aveva fatto nei giorni scorsi. Il cardinale, accompagnato dal segretario e dal caudatario, è stato ricevuto ai piedi della scala del palazzo di via della Pilotta dagli ufficiali del Comando, con a capo il colonnello Sanna, capo di Stato Maggiore, mentre una compagnia di allievi carabinieri rendeva gli onori e la musica suonava la Marcia Reale. Il cardinale è stato subito introdotto nel salone del gran rapporto, dove il generale Barco l'ha ricevuto, presentandogli gli altri ufficiali del Comando; quindi il cardinale e il generale si sono ritirati nel salotto privato di questi, ove sono rimasti a colloquio una ventina di minuti. All'uscita sono stati resi nuovamente gli onori al cardinale.

Un'importante riunione fascista

presieduta dall'on. Mussolini

ROMA, 2

Oggi alle 17 ha avuto luogo a palazzo Chigi la riunione del Direttorio nazionale fascista, presieduta dall'on. Mussolini, presente anche il gen. De Bono, comandante generale della Milizia nazionale e capo della polizia. Erano presenti, i componenti il Direttorio, Forges-Davanzati, Marinelli, Cesare Rossi e Melchiorri, l'on. Maraviglia e il comm. Freddi.

Nn comunicato diramato dopo la riunione, durata oltre tre ore, dice che è stata esaminata dettagliatamente la situazione politica generale, parlamentare ed extra-parlamentare, e sono state prese le misure necessarie a fronteggiare gli eventi. Segnalazioni in tal senso sono state diramate ai settemila fasci che costituiscono, coi loro raggiunti seicentomila iscritti il partito nazionale fascista. Si è constatato che anche la situazione del partito è notevolmente migliorata in queste ultime settimane, e che i focolari di crisi sono scomparsi o vanno scomparendo; che la rinnovazione dei segretari provinciali si è svolta ormai completamente e ovunque con perfetta disciplina e regolarità, e che il partito è tornato nella sua piena efficienza, morale, materiale e politica.

E' stato anche deciso di convocare il Gran Consiglio per il 12 giugno, a palazzo Venezia, col seguente ordine del giorno: Situazione politica generale (relatore Mussolini); situazione del partito (relatore Forges Davanzati e Marinelli); problemi della propaganda e della stampa (relatori Cesare Rossi, Freddi e Maraviglia); Consigli tecnici nazionali (relazione del Direttorio e del segretario generale Costantino Costamagna.

Il 15 giugno successivo a palazzo Venezia, alle 10 del mattino, avrà luogo il Consiglio nazionale con la partecipazione del Gran Consiglio e con quella dei 75 segretari delle Federazioni provinciali fasciste, sotto la presidenza dell'on. Mussolini, col seguente ordine del giorno:

1) Relazione del Direttorio sulla situazione del partito; 2) modificazioni allo statuto del partito; 3) movimento femminile, avanguardie e balilla; 4) problemi di coltura e di propaganda; 5) manifestazioni di propaganda della domenica 6 settembre con 300 comizi da tenersi in tutta Italia; 6) ratificazione dell'operato del Direttorio; 7) contributo fascista allo sviluppo dell'aviazione; 8) preparazione della celebrazione del secondo anniversario della rivoluzione fascista; 9) varie.

Le dichiarazioni di Tittoni

nell'assumere la presidenza del Senato

ROMA, 2

Al Senato ha avuto luogo quest'oggi l'insediamento dell'ufficio di Presidenza. Il Presidente on. Tittoni, dopo aver scambiato il rituale abbraccio col vicepresidente on. Melodia, ha pronunciato il seguente discorso:

«On. colleghi! Schietta e profonda nella sua semplicità è la parola di gratitudine che io vi rivolgo, poichè grande e legittima è la soddisfazione che provo per esser stato chiamato a questo alto ufficio con notevole maggioranza di suffragi e per ben tre volte, in epoche che corrispondono a situazioni politiche così diverse, e da una assemblea così eccelsa e nella quale è così vivo ed affinato lo spirito critico; e tanto più grande è la mia soddisfazione in quanto ho la coscienza di aver compiuto il mio dovere nei limiti modesti delle mie forze, ma con uno zelo ed una passione che mai si affievolirono (*benissimo*), con l'aver sempre avuto in cima dei miei pensieri il prestigio, d'autorità e la dignità del Senato (*approvazioni*) e di non aver mai pensato di attenuare o scolorire la mia personalità, per renderla adattabile ad una troppo estesa generalità di consensi che un uomo politico il quale tiene alla propria fisionomia non deve desiderare. (*Approvazioni*). Ma v'ha un terreno nel quale generalità di consensi e concordia di intenti possono e devono riunirci ed infiammarci: tutto quello cioè della prosperità e grandezza d'Italia, che tutti vogliono ordinata, pacifica e laboriosa all'interno e rispettata all'estero. (*Applausi*). Animati da costante fiducia nelle maggiori fortune della nostra cara Patria, inauguriamo i nostri lavori col grido che riassume le nostre tradizioni, le nostre aspirazioni, la nostra fede; col grido di Viva il Re!».

Il discorso del Presidente è stato salutato da prolungati applausi e da grida di «Viva il Re!».

Il dibattito di oggi alla Camera

sull'indirizzo di risposta alla Corona

ROMA, 2

Com'è noto, nella seduta di domani la Camera inizierà la discussione sull'indirizzo di risposta al discorso della Corona. Apre la lista degli inscritti a parlare il rappresentante del partito dei contadini, on. Insabato; segue un massimalista, l'on. Nobili; poi vengono gli on. Cantalupi, fascista; Facchinetti, repubblicano; Gasparotto, democratico nazionale; Di Cesarò, «leader» della democrazia sociale; Matteotti, socialista unitario; Michele Bianchi e Dino Alfieri, fascisti; Gronchi, popolare; Gonzales, unitario; Tumedei e Rossoni, fascisti; Besednjak, slavo; Farinacci, fascista; Guarino Amella, democratico-sociale; Caprico, Polverelli, fascisti; Mancini, massimalista; Amendola, democratico di opposizione; Terzaghi, fascista; Sarocchi, liberale; Cavazzoni, popolare nazionale; Cingolani, popolare; Lussu, sardo, e Delcroix, combattente. Gli oratori non si limiteranno a questi deputati, così come molti degli iscritti rinunzieranno a parlare. Oggi i socialisti unitari hanno deciso di far conoscere il proprio pensiero per bocca di un oratore, che quasi certamente sarà l'on. Gonzales o l'on. Turati. Per i comunisti parlerà l'on. Graziadei. La discussione si esaurirà sabato prossimo e la votazione avrà luogo sull'ordine del giorno presentato dall'on. Delcroix.

Il gen. Piastri alla Direzione delle F. S.?

ROMA, 2

Secondo l'*Epoca* la scelta del direttore generale delle ferrovie sarebbe compiuta. All'altissimo ufficio sarebbe chiamato il generale Giulio Piastri, attualmente direttore generale dei servizi logistici ed amministrativi al Ministero della Guerra, mutilato e decorato al valore. Il generale Piastri, proveniente dall'arma di artiglieria, ha fatto la sua rapida carriera nello Stato Maggiore, occupandosi con particolare competenza del servizio ferroviario.

Il Congresso dei volontari di guerra

inaugurato alla presenza del Re

ROMA, 2

Stamane, nell'aula massima del palazzo Senatorio in Campidoglio, ha avuto luogo la solenne inaugurazione del primo Congresso nazionale dei volontari di guerra. Sono intervenuti il Re, accompagnato dal primo aiutante di campo gen. Cittadini, il ministro della Guerra gen. Di Giorgio, i sottosegretari alla Guerra, on. Bonardi, e alla Presidenza, on. bar. Acerbo, l'on. Boselli, il sen. Cremonesi, gli on. Dudan, Paolucci e Alfieri. L'aula era gremita dalle rappresentanze convenute da ogni regione d'Italia. Erano presenti anche le rappresentanze dell'Istituto del Nastro Azzurro e delle associazioni dei reduci delle patrie battaglie, madri e vedove dei caduti e di altri sodalizi patriottici.

Quando il Sovrano, seguito dalle autorità, è entrato nell'aula, è stato fatto segno ad una prolungata vivissima dimostrazione. Terminati gli applausi, ha preso per primo la parola il sen. Cremonesi, che ha dato il saluto di Roma ai convenuti ed ha suscitato una calorosa dimostrazione all'indirizzo delle camicie rosse presenti, quando ha ricordato che ricorre oggi l'anniversario della morte di Garibaldi.

Il discorso dell'on. Acerbo

Ha preso quindi la parola l'on. Acerbo, il quale ha pronunciato il seguente discorso:

«Maestà, signori! A questa solenne adunata di volontari di guerra ho l'onore di portare col mio saluto fraterno di commilitone, l'adesione ed il saluto di un grande compagno: S. E. Benito Mussolini, Capo del Governo d'Italia. E' la prima volta che noi ci riuniamo dopo la immane tragedia, e nel risentirsi dappresso dopo tanto tempo e tanti eventi, i nostri cuori fremono di commozione e di orgoglio. Rivivono in noi trepidi ed ansiosi i giorni della incerta e talvolta amara vigilia. Non erano soltanto conflitti di interessi e ragioni di predominio che trascinavano i popoli al rogo: era una ragione di civiltà. Prima e meglio di ogni altro, noi sentimmo la ragione spirituale della guerra, e sentimmo come da essa stessero per sorgere i nuovi eventi storici, dei quali bisognava essere necessariamente partecipi. Ritenemmo per l'Italia una ragione di vita combattere; però sentimmo che la guerra soltanto poteva darci con l'unità territoriale l'unità spirituale ed il prestigio necessario per poterci assidere da pari fra le grandi nazioni del mondo ed assolvere la nostra missione di civiltà. La nostra fede fu gridata per le strade e le piazze d'Italia; i pavidi furono travolti; gli indugi troncati, l'Italia fu condotta alla giornata del 24 maggio.

«Oggi, qui riuniti per rivederci e per riconoscerci, possiamo ricordare ed inorgoglire. Dalla nostra adunata sorgeranno propositi nuovi, nobili e tenaci, poichè noi dobbiamo qui rinnovare il giuramento di servire sempre la Patria grande. Signori! S. M. il Re, inaugurando la 27.a Legislatura nel nono anniversario della guerra, affermava: «Oggi che la stessa generazione della Vittoria regge il Governo e costituisce la grande maggioranza dell'assemblea elettiva, il popolo italiano raccolto nella sua legittima rappresentanza rinnova solennemente il giuramento di gratitudine a tutti coloro che cooperarono alla sua nuova grandezza e riafferma la sua fede e la sua volontà per la maggiore constatazione dell'immane sacrificio destinato ad illuminare di luce indeclinabile la giornata della sua storia». Il Governo fascista, che vede nella augusta parola del Sovrano, nobilmente tracciato lo spirito del suo programma, in cima al quale fu sempre e resta la valorizzazione di tutte le forze che dall'intervento alla Vittoria hanno agito per il compimento dell'unità nazionale, plaude alla vostra iniziativa e la segue con stima grandissima, certo che oggi, come ieri e come domani, potrà contare sulla vostra collaborazione e sul vostro appoggio. Con questa certezza, io ho l'onore di dichiarare aperto il vostro congresso».

Una dimostrazione al Sovrano

Ha parlato poi l'on. Dudan, presidente dell'Associazione dei volontari di guerra, a nome della quale ha rivolto parole di omaggio e di affettuosa devozione al Re. A queste parole tutti i presenti in piedi hanno fatto eco, acclamando lungamente il Sovrano, al grido di: «Viva il primo soldato d'Italia! Viva la Casa Savoia!». Nuove dimostrazioni hanno fatto eco all'oratore, quando ha pronunziato parole di saluto e di ringraziamento per il presidente onorario dell'Associazione, on. Mussolini, e quando ha ricordato Gabriele d'Annunzio e i martiri della guerra, esaltando la tradizione tutta e puramente italiana dei volontari di guerra.

Per la direzione del P. N. F. ha parlato poi l'on. Dino Alfieri, che ha recato anche l'adesione dell'on. Salandra ed ha affermato l'identità spirituale del fascismo e del volontariato di guerra, originati ambedue dalla stessa profonda passione: l'amore per la Patria. Ha parlato infine la medaglia d'oro on. Paolucci, il quale ha felicemente rievocato alcuni episodi di guerra, le giornate del maggio del 1915 ed ha rivendicato ai volontari di guerra il privilegio di appartenere a quelle elette minoranze che decidono con la propria azione la storia dei popoli. Terminata così la cerimonia, il Sovrano ha lasciato il Campidoglio, salutato da una nuova entusiastica dimostrazione.

Nella mattinata i partecipanti al convegno si sono recati in corteo al monumento a Giuseppe Garibaldi al Gianicolo per rendere omaggio all'Eroe.

La sistemazione professionale

dei chimici laureati

ROMA, 2.

Nei giorni scorsi si è riunito a Roma il Consiglio nazionale del Sindacato chimici laureati. Era presente, tra gli altri, il prof. Domenico Costa di Trieste. Il Consiglio, udite le comunicazioni del segretario federale, hap reso in esame i quesiti principali riferentisi al regolamento dell'Ordine dei chimici. In merito ai titoli di studio ha stabilito che per l'iscrizione all'Ordine sono necessarie le seguenti lauree: laurea in chimica pura, in chimica e farmacia, in chimica industriale e in ingegneria chimica. Ha inoltre deliberato d'includere nel regolamento una disposizione transitoria per quei chimici non muniti di regolare laurea con speciale riguardo a quelli delle nuove provincie. Circa l'obbligatorietà di assunzione del chimico da parte delle Inrustrie, il Consiglio ha deliberato che tale obbligo debba essere esteso a tutte quelle ditte che hanno una denominazione chimica e che comunque fabbricano prodotti chimici o chimico-farmaceutico; inoltre, a quelle industrie chimico-alimentari che richiedono un controllo chimico-igienico, ed in genere a tutte quelle industrie che hanno una lavorazione prevalentemente chimica; infine a tutti i laboratori che eseguiscono analisi chimiche. Nei riguardi del contratto d'impiego pe ri chimici addetti alle industrie, il Consiglio ha deciso di riprendere le trattative con la Confederazione generale dell'industria e con la Federazione nazionale industriali chimici, alfine di estendere in tutta Italia il contratto già stipulato nel 1920 dal gruppo lombardo, salvo l'aggiornamento degli stipendi e alcune lievi modificazione. Furono votati due ordini del giorno presentati dal prof. Martin Wederd e dal prof. Costa a proposito dell'assunzione dei chimici stranieri. Il Consiglio nazionale si è presentato al segretario generale della riaffermato la sua piena fiducia nel sindacalismo fascista.

Il grande Concorso ginnastico di Firenze

alla presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta

FIRENZE, 2

(*a. b.*) Il magnifico campo delle Cascine è sempre gremito di pubblico che assiste impavido sotto il solleone alle brillanti prove del fior fiore della gioventù italiana e delle numerosissime squadre estere. Alle gare individuali degli atleti e dei ginnasti hanno fatto seguito le gare collettive del concorso nazionale e le gare artistiche di squadra. L'ampia platea erbosa era suddivisa in sei settori, dove i vari gruppi di giurati hanno classificato gli esercizi obbligatori e le progressioni libere.

Nel pomeriggio della terza giornata del concorso, S. A. R. il Duca d'Aosta, in rappresentanza del Re, è stato presente sino a tarda ora a tutto lo svolgimento delle gare. In suo onore sono state invitate le migliori squadre estere e qualche squadra italiana che partecipò all'accademia serale, a presentare su apposito palco alcuni suggestivi saggi di ginnastica ritmica e produzioni libere di grande effetto.

Poi il Duca d'Aosta è sceso sul campo seguendo da vicino lo svolgimento delle gare e dando luogo a entusiastiche dimostrazioni dell'enorme folla radunatasi nell'ampio stadio.

Le brillanti affermazioni delle squadre giuliane

Le squadre delle nostre regioni hanno partecipato a queste gare di squadra, facendosi ammirare per l'ottima preparazione e per la severa disciplina dei ginnasti. La graduatoria sarà resa nota appena dopo ultimato lo spoglio generale delle classifiche, ma fin d'ora si può ritenere per certo che quasi tutte saranno premiate con la corona d'alloro, con ottima classifica, mentre qualche singola squadra ha perduto il primo premio per uno scarto minimo di punti. Pertanto dovrebbero avere la corona d'alloro: la Società Ginnastica Triestina, nella gara adulti e nella gara femminile; i Vigili urbani di Trieste; la Società Redenta di Pirano, tanto nella gara adulti che in quella femminile; il F. Grion di Pola; l'Unione Ginnastica Goriziana; la Forza e Valore di Parenzo; la Giovane Italia di Trieste, nella gara femminile; l'Associazione Ginnastica di Zara, in tutte due gare; il C. S. Gloria di Fiume.

Sembra invece essere classificate con corona di quercia: i Vigili al Fuoco di Trieste; la Giovane Italia di Trieste, sezione maschile; il Ricreatorio di San Giacomo della Lega Nazionale; l'Unione Sportiva Polese.

Nella gara artistica di squadre, la Società Ginnastica Triestina avrà certamente il primo premio e sarà fra le meglio classificate; l'Unione Sportiva Polese raggiungerà una buona graduatoria fra i secondi premi.

Numerosissimi sono pure i premi individuali vinti dai ginnasti delle nostre regioni. Il secondo elenco pubblicato dal Comitato contiene altri nomi di ginnasti ed atleti giuliani premiati, ma l'incompletezza della classifica consiglia d'attendere l'ultimo bollettino ufficiale per riassumere il dettaglio della premiazione dei nostri concorrenti.

Nelle gare atletiche si sono avuti i seguenti risultati: Ettore Micich di Pisino, che concorreva per la Società Ginnastica Triestina, ha vinto il campionato universitario nel salto in alto con metri 1.70; Giulio Tomat, Vigili al Fuoco di Trieste, ha vinto il settimo premio nel lancio del disco con metri 34.43; la Società Ginnastica Triestina (Andlovitz, de Jurco, Girardelli, Pertoldi) ha vinto il terzo premio nella corsa staffette.

Nella gara fanfare l'Unione Ginnastica Goriziana ha vinto il quarto premio e l'Associazione Ginnastica di Zara il quinto premio.

Ottima pure la classifica ottenuta dalla Giovane Italia di Trieste, dall'Unione Sportiva Polese e dal Fascio Grion di Pola nella grande accademia ginnastica tenutasi in Piazza della Signoria.

Come i Vigili al Fuoco di Trieste hanno vinto il campionato alla fune

Come vi ho già comunicato, la squadra dei vigili del fuoco di Trieste ha vinto il campionato di tiro alla fune. Vi mando ora il dettaglio dell'emozionante gara, dal quale risulterà l'accanimento della prova in cui i nostri bravi vigili del fuoco hanno conquistato l'ambito titolo di campioni federali.

Il primo turno mette di fronte l'Etruria di Prato (chilog. 590) e il gruppo sportivo dei vigili del fuoco di Trieste (chilog. 570). Nonostante la differenza di peso e l'ottima fama della squadra avversaria, gli atleti triestini si dimostrano fiduciosi nel risultato.

Al comando dell'arbitro, le due squadre iniziano il tiro senza strappi, dando ambedue prova di possedere un'ottima tecnica. Il pubblico segue con vivo interesse gli sforzi dei competitori, che si contendono a palmo a palmo il terreno. Dopo un primo vantaggio, i triestini sono costretti a cedere lentamente alla poderosa trazione dei toscani: centimetro per centimetro i nostri vigili sono giunti ad un soffio dalla linea fatale. L'Etruria sembra avere già in pugno la vittoria quando l'atletico Giulio Tomat, che è capocordata dei triestini, abbandona per un attimo la fune col braccio destro per tendere il torso in uno sforzo supremo; poi riprende l'impugnatura e inizia con i suoi uomini la trazione finale. Gli avversari resistono a denti stretti sul terreno conquistato ma poi devono cedere finalmente allo slancio irresistibile dei triestini. La lunga lotta fra le due squadre ha durato ben 10' 32'' e 4 quinti.

Cambiato il campo, la squadra dell'Etruria, esausta dallo sforzo compiuto nel primo incontro, si lascia battere con netta superiorità dalla squadra triestina: tempo 1' 57'' e 2 quinti.

L'Arborea di Cagliari (chilog. 485) con cui dovrebbero ancora incontrarsi i triestini, vista la sproporzione del peso e la classe atletica superiore degli avversari, dichiara «forfait» e si batte con i toscani, aggiudicandosi il terzo posto.

La brillante vittoria dei nostri vigili del fuoco è stata accolta da entusiastici applausi del numeroso pubblico presente all'emozionante gara.

Ecco i componenti la squadra triestina: Giulio Tomat, Attilio Cattaruzza, Carlo Spessot, Giovanni Bencina, Attilio Pesel, Luigi Cernigoi, Guido Baldassi, Marcello Stepancich.

Il banchetto d'onore alle rappresentanze

Il comitato ha offerto un banchetto d'onore alle rappresentanze ufficiali intervenute al concorso ed ai membri della presidenza federale. Numerosi sono stati i discorsi a questo convegno di personalità politiche e sportive, tutti per esaltare il significato patriottico della grande adunata della gioventù italiana, affratellata sul campo delle nobili gare con i ginnasti delle nazioni che furono nostre alleate nella grande guerra. Hanno parlato: l'on. Capanni, il senatore France George Reynal, il sindaco di Firenze, il generale Capello, l'avv. Piccoli di Trieste, il comm. Sironi, il maggiore czeco-slovacco Proclazhi, il belga comm. Ryvin, il colonnello Valentini.

Dopo il banchetto ha avuto luogo un ricevimento al Municipio, in cui l'assessore dott. Ulrico Martelli ha presentato al comm. Garbasso, a nome del sindaco di Trieste, un patriottico messaggio per la città di Firenze.

Il grandioso saggio finale

Il riuscitissimo concorso ginnastico internazionale di Firenze ha avuto il suo degno epilogo nel riuscitissimo saggio finale che si è svolto nell'ampio anfiteatro delle Cascine, alla presenza di S. A. R. il duca d'Aosta. La manifestazione ginnastica è stata di una grandiosità senza pari superiore per numero di esecutori a quella di tutti i precedenti concorsi indetti dalla Federazione ginnastica italiana. In particolare il magnifico successo del concorso che è culminato nell'imponente saggio collettivo di 8000 ginnasti, ha cancellato il ricordo dell'infelice riuscita dei precedenti concorsi federali disputati a Firenze stessa 20 anni or sono.

L'arrivo di S. A. R. il Duca d'Aosta

Si è appena iniziato lo schieramento del corteo, che entra nel campo il Duca d'Aosta, mentre la fanfara suona la Marcia Reale e i militi presentano le armi. Tra entusiastiche acclamazioni della folla, il rappresentante di S. M. prende posto sulla torretta ornata di un drappo di velluto rosso e con festoni di tricolori e di alloro. Frattanto il grande corteo ginnastico ha compiuto una parte del giro d'onore dinanzi alla tribuna reale. Sono in testa le numerosissime squadre del Piemonte, precedute dalla fanfara della Milizia nazionale di Firenze. Tutti i ginnasti sfilano salutando romanamente il Duca d'Aosta, mentre i vessilli fregiati dalle corone di alloro si inchinano in segno di omaggio. Passano così le balde schiere giovanili, gli atleti, i ginnasti, le fanciulle e gli allievi, tutti indrappellati in ordine chiuso, suddivisi nelle loro squadre, raggruppati per regione: passano i ginnasti delle Marche, dell'Emilia, della Liguria, della Lombardia, del Veneto, della Toscana, del Lazio, della Sicilia e della Sardegna. Ecco la sfilata delle squadre estere numerosissime e assai disciplinate: Passano i francesi, i belgi, gli svizzeri, i lussemburghesi, i tunisini, gli egiziani e le ginnaste olandesi. Un imponente corteo, la cui sfilata ha durato oltre un'ora, è chiuso dai ginnasti di Trieste, di Trento, di Fiume, di Zara, di Pirano, di Parenzo, di Gorizia e di Pola. I giovani delle nostre terre, che recano in mano i doni ricevuti in omaggio nella traversata della città, vengono applauditi con grande entusiasmo dalla folla. Finalmente il passaggio della squadra di Fiume e di quella della Dalmazia provocano calorosissime ovazioni.

Il brillante saggio collettivo

Ultimato il giro d'onore, i ginnasti si dispongono nella grande platea erbosa, su 35 colonne, ciascuna con 70 squadriglie. Poi il direttore del concorso, cav. uff. Manlio Pastorini, dalla torretta del comando impartisce i primi ordini col megafono. Dapprima egli fa avanzare le bandiere fino a lato della tribuna d'onore, dove centinaia di vessilli si inchinano, tra gli applausi del pubblico, dinanzi al Duca d'Aosta.

Riportate le bandiere sul lato di fondo, le schiere prendono la formazione aperta per l'esecuzione del grande saggio collettivo finale. Prima le allieve eseguiscono al suono della «Leggenda del Piave» la progressione femminile, poi la musica suona l'Inno di Mameli accompagnando gli esercizi degli allievi e degli adulti. Da ultimo tutti gli 8000 ginnasti eseguiscono l'epilogo degli esercizi elementari composti dal prof. Pastorini. L'esecuzione perfettissima dell'imponente massa strappa entusiastici applausi al pubblico che chiede a gran voce la ripetizione dello spettacoloso epilogo.

Finiti gli esercizi elementari il prof. Pastorini fa ammassare i ginnasti presso le tribune d'onore dove ha luogo l'applauditissima esecuzione del canto dell'«Inno Ginnastico».

La solenne premiazione

S. A. R. il Duca d'Aosta scende dalla torretta del «Pesage» per recarsi sul palco d'onore dove 12 signorine attendono per informare i vincitori delle gare. Il Duca stesso consegna i premi di squadra agli allievi mentre le patronesse mettono sul capo dei campioni la corona d'alloro. Fra gli applausi della folla viene chiamata per prima sul palco d'onore la Società Ginnastica Triestina vincitrice della gara di eccellenza nel concorso nazionale, quale prima assoluta con la migliore sestiglia nella categoria delle squadre più numerose. Vengono pure applaudite le squadre dei vigili ad fuoco di Trieste campioni del tiro alla fune e quella della Società Redenta di Pirano, vincitrice del primo premio assoluto nella gara allieve.

Il foot-ball alle Olimpiadi

La vittoria della squadra svizzera

PARIGI, 2.

Dopo una partita accanitissima, la prima semifinale del torneo olimpionico è finita con la stentata vittoria della squadra svizzera sulla squadra italiana. Le sorti sono state decise soltanto nel secondo tempo, perchè i primi 45 minuti di giuoco sono terminati 0 a 0. I punti sono stati segnati nel secondo tempo due per la Svizzera e uno per l'Italia.

Il primo tempo è finito, come abbiamo detto, con risultato nullo, ma con una leggera superiorità italiana. Alla ripresa, la squadra azzurra giuoca col sole negli occhi e il vento contrario. La Svizzera segna al settimo minuto in una melée davanti alla rete di Dal Pra, per merito di Abegglen. Due minuti dopo, con una delle frequenti meravigliose difese della linea di attacco azzurra, Della Valle, su centro di Levratto, segna il pareggio. Egli è applauditissimo. Il giuoco continua con belle alternative. Dopo il 25.o minuto, un indecisione di Calligaris permette a Fassler di togliergli la palla e passarla a Sturzenegger, che a due passi dalla porta evidentemente fuori giuoco, segna il secondo punto.

La fine giunge senza mutamenti: la squadra svizzera fu più fortunata, quella italiana in merito non le fu seconda. Tutti giocarono bene e la squadra azzurra meritava di vincere. Arbitrava Musser.

CRONACA DELLA CITTÀ

La seduta del Consiglio comunale

La laboriosa discussione sulla concessione dei lavori tramviari

Seduta estiva quella di ieri sera. Il caldo è un diradante per i consiglieri comunali. Se ne contano — in principio di seduta — solo ventidue nell'aula. La Giunta, meno l'assessore Martelli, assente per cause giustificate, al completo.

Presiede il sindaco, sen. Pitacco, ritornato dalla capitale, dove ha avuto un lungo colloquio col Presidente del Consiglio sui problemi della nostra città.

Le comunicazioni

Subito aperta la seduta il **Sindaco** ricorda che ricorre l'anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi.

«Nel ripensare — egli dice — a tutta la luminosa epopea della Sua vita che impersonò l'ardire e la fede dell'Italia nuova, inchiniamoci reverenti e ammirati sul sepolcro del Grande che nel silenzio della Sua Caprera vigila sulla Patria perchè sia degna della gloria che da Lui le venne, sia memore dei sacrifici che per lei compiè».

Il Consiglio tutto in piedi ascolta le ispirate parole del Sindaco.

Lucatelli, riferendosi a due sue interpellanze precedentemente presentate alla Giunta e in particolar modo all'assessore alla nettezza urbana sull'innaffiamento delle vie; lamenta il fatto che un giornale cittadino abbia al proposito giudicata inopportuna l'opera sua, volta a far perdere tempo al Consiglio. Chiede al Sindaco di fare in modo che i consiglieri sieno rispettati nell'esercizio del compito che è stato affidato loro dagli elettori, ed esprime il parere che chi non ha tempo potrebbe andarsene.

Una questione di scuola

Juraga s'intrattiene di una questione scolastica vertente sulla trasformazione delle scuole cittadine secondo la nuova legge Gentile. Egli crede che intenzione dell'assessore alla P. I. sia quella di dare alle scuole in discorso un indirizzo prettamente professionale. Dopo di avere ricordato la precedente legge — ancora in vigore — circa l'obbligo della frequentazione scolastica da parte dei ragazzi fino al 14.o anno, nonchè la esistenza di una scuola industriale in piena efficienza, spiega la sua convinzione che trattandosi di una scuola professionale occorrano le relative officine. Se non che egli opina che la maggioranza non voterà la spesa necessaria, per ragioni di economia, specie trattandosi di un beneficio di cui dovrebbero godere le classi meno abbienti. Ritiene sia preferibile mantenere alle scuole l'attuale indirizzo dimostratosi fin qui buono nei suoi risultati.

L'assessore **Tamaro** chiede però a Juraga che delucidi meglio il suo pensiero, poichè da quanto egli ha detto sembra non abbia una chiara idea sulla scuola cittadina. Il **Sindaco** crede di avere compreso che il cons. Juraga voglia sapere se la Giunta abbia o no deliberato la presentazione di una proposta tendente alla trasformazione delle scuole cittadine in scuole professionali.

L'assessore **Tamaro** spiega non trattarsi di un cambiamento di nome ma di istituto, come ne fa obbligo la legge. Occorre, insomma, trasformare l'attuale scuola cittadina in corso complementare o in scuola di avviamento professionale.

Circa la spesa per le officine, assicura che la questione è stata studiata dalla Giunta. Il materiale per risolvere il problema a che alla scuola sia dato un assetto conforme all'obbligo scolastico, è pronto. Il corso integrativo si compone di una parte teorica e di una parte pratica o professionale, il che non significa che la scuola voglia e debba essere squisitamente professionale, perocchè il vero insegnamento professionale comincia dopo il 14.o anno di età. L'integrativa invece sarà — ove il Consiglio approvi le proposte della Giunta — una classe di avviamento alle professioni. In tal senso da ampie spiegazioni.

Ma il cons. **Juraga** non si dichiara soddisfatto poichè non intende che la scuola complementare sia scuola media, sibbene scuola popolare adatta specialmente alla classe operaia che in essa ha modo di apprendere quel tanto di coltura generale indispensabile anche all'operaio.

Sulla diversità degli orari di ufficio

Muratti interroga il Sindaco se gli consti dei danni derivanti dalle differenze di orario esistenti nei diversi uffici: Municipio, Prefettura, Finanza, Camera di commercio ecc. Alcuni hanno adottato l'orario unico, altri si sono attenuti all'antico sistema dell'orario interrotto, onde inceppamenti nei lavori di ufficio e conseguente pregiudizio per i cittadini. Prega di volersi occupare acciocchè intervenga un accordo tra i diversi uffici pubblici cittadini. Il **Sindaco** ricorda al proposito il recente voto del Consiglio per cui venne adottato per gli uffici municipali l'orario continuo. Solo ricordando tale voto egli potrebbe intervenire presso gli altri uffici.

Muratti: Perfettamente.

Fano ricorda di avere nello scorso anno proposto di apporre una targa sulla tomba dei caduti appartenenti alla Terza Armata. Lamenta che dopo un anno non siasi fatto ancora nulla.

Il **Sindaco** comunica che la Giunta ha deliberato la relativa spesa.

Juraga desidera sapere se sia stata risoluta la questione riflettente le 8 ore di lavoro per gli addetti agli ospedali.

L'assessore **Costanzo** si meraviglia che il cons. Juraga, dopo esserne stato informato pochi giorni or sono, ritorni su questo argomento e solleciti nuovamente una soluzione che non può avvenire fino a che la commissione che si occupa del problema non riceverà i chiarimenti dagli uffici centrali e dall'ispettorato industriale, chiarimenti che furono chiesti su alcuni punti del regolamento 10 settembre 1923.

Il **Sindaco** comunica che il Ministero degli Esteri ha incaricato i funzionari che attualmente trattano le convenzioni con la Jugoslavia, di occuparsi della restituzione ai musei cittadini dei cimeli artistici i quali sono ancora a Lubiana. (*Segni di compiacimento*).

Sulla concessione dei lavori tramviari

Esaurite le comunicazioni, si inizia la discussione del secondo punto dell'ordine del giorno, riflettente le costruzioni dei nuovi tronchi tramviari e la costruzione dei raccordi relativi alla nuova linea di Servola, la quale dobrebbe arrivaro ai piedi della lieve altura su cui sorge l'abitato.

L'assessore **De Parente** illustra la relazione (il cui sunto venne da noi pubblicato nelle *Ultime notizie* di sabato scorso) e precisamente con l'intenzione di dimostrare la necessità e la regolarità dell'avvenuta concessione dei lavori a licitazione privata alla Compagnia generale di elettricità. A maggior chiarimento è bene ricordare che l'esecuzione dei lavori importava — secondo i calcoli compiuti dalla Direzione delle tramvie municipali — una spesa di lire 730.000 che vennero ridotte dall'impresa a 720.000 pagabili in sei rate.

Seguendo la relazione, i lavori verrebbero divisi in due gruppi: il primo costituito dai tronchi di piazza C. Goldoni, piazza del Sansovino, II.a galleria, via Carbonara e via del Broletto fino al passeggio di S. Andrea; il secondo, comprendente i lavori relativi alla prolungazione del capolinea di Servola.

Sulla questione si accende una vivace discussione in quanto una parte del Consiglio è del parere preciso ed esplicito che prima della licitazione privata avrebbe dovuto aver luogo l'asta pubblica.

Le obiezioni del cons. Cupolo

In tal senso, il cons. **Cupolo**, per primo, prende la parola. Egli crede che l'assessore alle aziende abbia voluto mettere le mani avanti, prevedendo le obiezioni che gli sarebbero state mosse per il modo col quale venne fatta la concessione dei lavori. Secondo lui, la legge condanna la relazione e perciò la deliberazione della Giunta. Cita l'art. 83 della legge 31 dicembre 1923; esamina la relazione, che definisce compilata da un ingenuo o per degli ingenui; soggiunge di non comprendere come per un importo di 730.000 lire siasi adito alle trattative diretto, scartando la asta pubblica contro la quale l'argomento addotto, per il quale si prevedeva l'asta deserta, non gli sembra degno di considerazione alcuna. Irrisoria — secondo l'oratore — la diminuzione di 10.000 lire su 730.000 lire di spesa, corrispondente cioè all'1%; elevato il tasso d'interesse da corrispondere alla società per le quote dilazionate; eccessiva la garanzia dell'incasso delle tramvie; strano che il lavoro sia stato concesso direttamente dalla Direzione delle tramvie, mentre sarebbe stato più regolare che le trattative fossero state condotte dal consiglio d'amministrazione dell'azienda, di cui domanda la ragione della fin qui mancata designazione. Col corredo della legge, l'oratore si dilunga in particolari, per dimostrare che la cifra corrispondente ai lavori superi quella fissata dalla legge stessa per le licitazioni private. Finisce chiedendo la sospensiva della proposta, acciocchè la Giunta voglia attenersi alle prescrizioni di legge. Contrariamente farà appello all'autorità tutoria. Domanda che tale sua dichiarazione sia messa a verbale.

Lucatelli non crede che le giustificazioni dell'assessore alle aziende spieghino la necessità della concessione dei lavori per licitazione privata, nè che sia stata dimostrata la convenienza del Comune di affidarsi — come si vorrebbe — alla Compagnia Generale di Elettricità per il fatto del pagamento rateale. Non è improbabile che tali condizioni potessero essere fatte da altre compagnie. Ad ogni modo sarebbe stato utile provare. I due mesi trascorsi dal voto del Consiglio alla deliberazione della Giunta erano — secondo l'oratore — più che sufficenti per interrogare tutte le compagnie del genere esistenti in Italia.

Ass. **Dompieri**: Quali?

Lucatelli, seguitando, dice che ad ogni modo il Consiglio si sarebbe sincerato della necessità di seguire la via scelta dalla Giunta. Propone perciò che vengano invitate altre compagnie a presentare offerte. Avverte che la questione esula dal campo politico essendo esclusivamente di carattere amministrativo.

Opinioni in difesa della Giunta

Fano osserva che se la Giunta ha trovato opportuno affidare i lavori alla Compagnia Generale di Elettricità, significa che è convinta non esservi in Italia altro ente più serio cui dirigersi. Crede che con una compagnia di second'ordine il Comune avrebbe subito le solite conseguenze derivanti dalle inadempienze totali o parziali dei contratti in genere. Con tranquilla coscienza quindi darà voto favorevole. Solo vorrebbe che ai termini del contratto venisse portata qualche modificazione: che il secondo gruppo di lavori, cioè, fosse eseguito successivamente al primo e senza interruzione; che il tasso dell'interesse per le quote dilazionate non fosse superiore a quello che il Comune paga generalmente ai suoi prestatori come, ad esempio, l'Istituto Pensioni Impiegati Privati; che venisse tolta la garanzia degli incassi tramviari per le somme da pagarsi a dilazione, preferendo egli il sistema cambiario. Per il resto è d'accordo e **Ballis** esprime la sua preoccupazione per il caso che non si sia — nei riguardi della concessione dei lavori — in accordo alle leggi vigenti.

Lucatelli ripete che l'attuale è questione di principio che dovrebbe richiamare l'interesse di tutti i consiglieri.

L'ass. **Camanzi**, pur dichiarando di essere per principio favorevole al sistema delle pubbliche aste, trova che nel caso attuale si sia costretti a rinunziarvi, in quanto la asta sarebbe sicuramente andata deserta. Cita l'esempio dell'asta per pietrisco. Nota che la legge sulla contabilità dello Stato nei casi di urgenza consente le trattative private. Soggiunge che di ditte, oltre quella proposta, che potessero venire a lavorare qui non ve ne sono.

Juraga crede che non facendo l'asta si dia adito a sospetti di manovre oscure.

L'ass. **Camanzi**: Lei non capisce niente della legge.

Juraga lamenta l'interruzione; soggiunge che non vedendo chiaro nelle ragioni addotte contro l'asta, voterà contro, per quanto convinto della necessità dei lavori proposti.

Cupolo interviene per ricordare che lo assessore Dompieri, da presidente della Commissione di Finanza, fu il massimo sostenitore del sistema delle aste. Insiste sulla illegalità delle trattative dirette; crede vi sieno altre ditte capaci di assumere i lavori; è convinto che un'amministrazione che si rispetti avrebbe comunque fatto l'esperienza dell'asta prima di ricorrere alla licitazione privata. Discute, dissentendo, con l'assessore Camanzi sulla interpretazione della legge.

Assensi e contrasti

L'assessore **Sulligoi-Silvani** vuole spiegare la eccezionalità del caso; come le condizioni di pagamento pattuite non sarebbe stato possibile ottenere da altre ditte; il vantaggio derivante al Comune per il fatto di esercire per 5 anni la linea prima di completare il pagamento globale.

L'assessore **De Parente** premette che la Giunta non ha bisogno di difendersi. Dal lato giuridico si è completamente a posto.

Cupolo: Voi siete sempre completamente a posto.

De Parente ripete gli argomenti contenuti nella relazione. O voi — soggiunge rivolto all'assemblea — siete convinti che la compagnia ha fatto al Comune buone condizioni e voterete favorevolmente e se no darete voto contrario. Il cons. Cupolo si è contradetto.

Cupolo: Lei è la contradizione personificata.

Il **Sindaco** richiama all'ordine Cupolo, ma questi, seguitando ad interloquire, il Sindaco è costretto a togliergli la parola.

De Parente riprendendo, dice che non ha inteso di offendere nessuno. Spiega che l'asta non era possibile trattandosi di lavori specialissimi la cui esecuzione non può essere affidata che ad una o due ditte in Italia. Cita il caso del cambiamento del filo di ferro in quello di rame. Al cons. Fano spiega le ragioni che hanno indotto la Giunta a dividere i lavori in due gruppi. Circa l'interesse da corrispondere è di opinione che trattandosi di una società privata debba essere superiore a quello ufficiale per lo meno dell'1 per cento. Per la prima rata da anticipare non è lungi dal credere che la società sarebbe propensa ad accettare invece di un quinto, un decimo. Nei riguardi della garanzia sugli incassi rileva la nessuna importanza nei riflessi contrattuali. Senza farne una questione di fiducia prega il cons. Fano di modificare in tal senso le sue proposte.

Cupolo, per fatto personale, vorrebbe spiegare all'assessore De Parente la differenza tra asta e licitazione privata; **Lucatelli** dichiara che la sua proposta è esplicita per l'asta; **Muratti** per dichiarazione di voto dice che siccome le spiegazioni dell'assessore non l'hanno reso convinto della urgenza la quale dovrebbe giustificare le trattative private, voterà contro.

Juraga è convinto della necessità dell'asta per cui voterà contro; **Sambo** per coerenza alla opinione espressa altra volta sulla superfluità di far giungere la trenovia ai piedi di Servola, voterà contro, e **Juraga**, infine, chiede sulla questione l'appello nominale, che è approvato con 7 voti.

Scrutatori: Asquini, Liebman e Fano. Frattanto si accende la discussione se si debba votare per la sospensiva proposta da Cupolo o per l'asta. Intervengono **Cupolo**, **Juraga** e il **Sindaco** che avvisa avere la precedenza la sospensiva. **Fano** si rimette alle modificazioni proposte dall'assessore.

Finalmente ha luogo l'appello nominale. Rispondono «no» — contrari cioè alle proposte della Giunta — Carlini, Cupolo, Fronz, Juraga, Liebman, Lonzar, Lucatelli, Martinolich Carlo, Muratti, Pascottini.

Rispondono «sì»: Arch, Asquini, Ballis, Camanzi, Comici, Conte, Costanzo, Degrandis, Dompieri, Fano, Gairinger, Gianfrè, Guattacini, Hoeberth, Lussi, Martinolich Ettore, de Parente, Piazza, Pitacco, Polacco, Premuda, Seppilli, Sillich, Sulligoi, Tamaro, Versa Ferdinando. Astenuto: Sambo.

Le proposte della Giunta sono perciò approvate con: 26 favorevoli, 10 contrari, 1 astenuto. L'esito della votazione è accolto dai battimani da parte di qualche consigliere della minoranza.

Le modificazioni dello statuto dell'I.C.A.M.

La laboriosa discussione è così finita. Si passa perciò alle proposte di modificazione dello statuto dell'Istituto comunale per abitazioni minime.

Si tratta di approvare alcune modificazioni apportate dal Ministero allo statuto originalmente discusso e approvato dal Consiglio comunale in una seduta dello scorso anno.

La cosa non dovrebbe dar luogo a discussioni; nonpertanto Juraga e Pascottini vorrebbero che il comitato direttivo fosse composto di sei consiglieri, sei inquilini e un presidente nominato dal Consiglio.

Camanzi osserva che il comitato ha bisogno di tecnici; **Guattacini** chiede sui criteri di assegnazione degli alloggi. Chiamato perciò in ballo, **Fano** risponde a Juraga e Pascottini sulla composizione del comitato direttivo, il quale in 20 anni di esperienza si è dimostrato ottimo così com'è. L'unica modificazione proposta riguarda il presidente, che può anche non essere un consigliere comunale. Voler porre sei inquilini nel consiglio direttivo significa votare a sicura rovina l'Istituto, perocchè — naturalmente — i rappresentanti degli inquilini finirebbero col proporre successive e molteplici diminuzioni dei fitti. Spiega come si eleggono i rappresentanti degli inquilini. Dice della longanimità dell'Istituto verso i disoccupati. Nota, compiacendosene, l'interessamento alla questione da parte della minoranza comunista, in contraddizione di quanto avveniva due anni or sono. A Guattacini osserva non esistere legge di sorta per l'assegnazione degli alloggi, i quali sono costruiti per i salariati, dando la preferenza ai volontari irredenti, ai profughi dalmati, agli impiegati statali e quindi a quelli privati e in particolar modo agli impiegati degli istituti finanziatori. Avvisa che ogni modificazione ulteriore allo statuto comporterebbe la perdita di tempo eguale ad un anno, quanto c'è voluto cioè perchè l'attuale statuto fosse definitivamente approvato dalle autorità tutorie fino al Ministero.

Ai voti la proposta Pascottini è respinta.

La seduta è tolta.

Per il riordinamento delle Camere di commercio. In applicazione del regio decreto legge 8 maggio 1924 N. 750 sul riordinamento delle Camere di commercio e industria, il Ministero dell'Economia nazionale ha provveduto in data 30 maggio u. s. allo scioglimento dei Consigli di varie Camere di commercio e industria del Regno, fra cui quella di Trieste, nominando per quest'ultima a commissario governativo il presidente della Camera stessa dott. Vittorio Tedeschi.

Doni al Museo del Risorgimento. Il volontario di guerra Umberto Dal Paos ha donato al Museo del Risorgimento una ricca serie di pubblicazioni ufficiali e di circolari del Comando militare sulla battaglia del Piave del giugno 1918 e altri stampati di guerra; il libraio cav. C. U. Trani due ritratti litografici d'interesse politico; il signor Antonio de Leiss numerosi foglietti di varie censure di guerra; il prof. Ferdinando Pasini la pubblicazione edita per il trasporto a Dasindo della salma di Giovanni Prati e il dott. Mario Quargnali quella stampata dal Municipio a ricordo della solenne adunanza del 15 gennaio 1899 contro l'istituzione d'un ginnasio croato a Pisino.

Assunzione di chimici per la campagna bietolifera. La Segreteria del Sindacato nazionale chimici laureati invita i chimici residenti nella Venezia Giulia — che volessero prender parte alla prossima campagna saccarifera per il controllo bietole — a presentare regolare domanda entro il 5 corrente.

L'offerta dei tramvieri per il monumento ai caduti a S. Anna. Dalla spesa per la targa che i tramvieri cittadini hanno apposto ai caduti al cimitero di Redipuglia, essendo sopravvanzate lire 261, queste dagli stessi tramvieri vennero offerte quale contributo per l'erigendo monumento ai caduti al Cimitero di S. Anna.

Il nobilissimo gesto merita sincera lode.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 24 al 31 maggio u. s. Colpiti da: difterite e croup 10; scarlattina 20, tifo addominale 2, febbre puerperale 1, morbillo 97. Morti di: scarlattina 2; febbre puerperale 1, morbillo 5.

COMUNICATI *)

Le parole da me dette in un momento d'ira al sig. Antonio Tonzar, sono del tutto infondate, conoscendo perfettamente il medesimo quale persona onesta e meritevole della più alta stima. Maria Spagnolini

Non riconosco debiti contratti da mia moglie VITTORIA.

GIUSEPPE PEZ (Pittore)

LLOYD TRIESTINO
Società di Navigazione a Vapore

Linea TRIESTE-VENEZIA

Servizio bisettimanale da **TRIESTE** per **VENEZIA** e viceversa col piroscafo celere

"PALATINO,,

PARTENZE:

Da **TRIESTE** per Venezia (dal molo Bersaglieri), ogni lunedì e mercoledì, alle 24; arrivo a Venezia alle 6.30.

Da **VENEZIA** per Trieste (dal bacino di S. Marco), ogni martedì e giovedì, alle 24; arrivo a Trieste alle 6.30.

PREZZI DI PASSAGGIO

Da Trieste per Venezia o viceversa:
I classe . . . . Lire 50.15
II classe . . . . » 35.15
III classe . . . . » 20.15

Da Trieste o Venezia andata e ritorno:
I classe . . . . Lire 80.30
II classe . . . . » 55.30
III classe . . . . » 35.30

LA DIREZIONE

Capitalista-socio

garantito, con o senza attività, per importazioni, esportazioni, cerco.

Offerte firmate, indicando capitale, sub «Serietà 224» al «Piccolo».

Società di Navigazione
D. Tripcovich & C.i - Trieste

Espresso passeggieri
TRIESTE-VENEZIA
col piroscafo a turbine
"Venezia,,
(Stagione 1.o giugno - 30 settembre 1924)

PARTENZE:
da **TRIESTE** (molo Audace) alle ore
da **VENEZIA** (bacino S. Marco) alle
Tutti i giorni, comprese domeniche e feste
(A norma del regolamento d'esercizio)

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-5
Oggi, alle 18: stanza pranzo moderna p... lissandro, pianino Werdel, macchina scrivere, busta posate pesce, attaccapanni no... ottomana, ghiacciaia famiglia, salottino, ... po con cristalli, cartelliera a rouleau, cr... nometro oro, anello brillanti, servizio ... vola tè, ecc.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità N. 23-25, pianoterra
Incanto che verrà tenuto mercoledì corrente, dalle 9 alle 12:
Orologio di metallo, anello, quattro ... te, cortinaggi, vestiti da donna, tavoli... giuoco, diverse calze bambini, maglie, c... perte ed altre manifatture.

Città di Fiume
APPALTO. Il Municipio di Fiume intende appaltare per 6 anni i servizi della pubblica nettezza (spazzature, trasporto immondizie, innaffiamento ecc.). Ditte che vi aspirano sono invitate a darne notizia a questo Municipio entro l'**8 giugno,** documentando idoneità in base alle risultanze di appalti consimili.

Primaria Società Anonima
cerca giovanotti massimo 23 anni, assoluta scuola media superiore, quali impiegati stabili. Preferiti candidati con cognizioni matematiche e linguistiche.
Offerte dettagliate di proprio pugno con referenze, sub «13402 Z» al «Piccolo».

Il Teatro-Varietè "Alhambra,, a Fiume
completamente arredato, è da affittarsi.
Per informazioni rivolgersi al proprietario signor Albano Wurzer, Fiume, via Cavour N. 1.

Vendesi area fabbricabile
mq. 3665, vicino alla stazione ferroviaria centrale e linea tram, divisibile in tre lotti e prospicienti alle vie Montorsino e Ge... mini.
Rivolgersi in Trieste alla DITTA GIUSEPPE MAURO ed a Milano rag. MAIOCCHI Corso Roma 102.

Il dott. PAOLO ISRAEL
HA RIPRESO LA SUA ATTIVITA'
Riceve dalle 14 alle 15
in VIA CESARE BATTISTI N. 12,

Il prof. OBLATH
si è trasferito in **VIA GIOACCHINO ROSSINI N. 26**, dove riceve per malattie degli occhi e difetti della vista, dalle 15 alle 17.
Al Policlinico Triestino (via S. Francesco) a mezzodì.

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11, Tel. 42-73. Ore 11-12.30 17-19
(SALE D'ASPETTO SEPARATE)

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»
Corso Vittorio Emanuele III N. 41 - Telefono 11-...
Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 e 16-18
SALE D'ASPETTO SEPARATE

AMP AFFINERIA METALLI PREZIOSI
Trieste, via Artisti 3, tel. ...
Compera ORO, ARGENTO, PLATINO
e VALUTE FUORI CORSO
Vende metalli preziosi fini e in lega e loro preparati chimici

MOBILI
ASSORTIMENTO RINNOVATO - QUALITÀ GARANTITE - ULTIMI MODELLI - MASSIMA CONVENIENZA
STEINER
VIA GEPPA 17
VIA PAULIANA 1

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

NESTOR
SIGARETTE EGIZIANE :: NESTOR GIANACLIS
Da Lire 3 a Lire 14 la scatola

La crisi direzionale del "Verdi,,

Rinnovate insistenze al conte Segrè per l'assunzione della presidenza

Si è riunito l'altra sera nella propria sede di via Imbriani N. 9 il direttorio della Corporazione del teatro per discutere e deliberare in merito alla crisi di direzione del teatro Verdi. Dopo una relazione dettagliata del signor Wertheimer, il direttorio discusse l'argomento esaurientemente e quindi, su proposta del signor Oscar Saxida, fu approvato un ordine del giorno, col quale si constata che la crisi si prolunga essendo vacante il posto di presidente e quello di uno dei consiglieri; rileva che tale situazione si ripercuote particolarmente sulle masse interessate al regolare funzionamento del teatro comunale «Verdi»; ed in considerazione di ciò delibera d'inviare una lettera al conte Salvatore Segrè, pregandolo — dice testualmente l'ordine del giorno — a nome delle masse facenti capo alla Corporazione, d'accettare la carica di presidente della Direzione del teatro, esprimendogli la completa ed incondizionata fiducia che la Corporazione del Teatro «ha sempre avuta ed ha» nella sua persona unica a coprire sì oneroso te difficile compito; si riserva inoltre di agire con tutta energia e con tutti i mezzi contro coloro che per pura ambizione personale sono d'ostacolo all'accettazione di questa carica, non essendo possibile che per l'ambizione di una sola persona debbano venir compromesse nei loro interessi centinaia di famiglie che dal teatro «Verdi» traggono i mezzi di sussistenza; s'incaricano i signori Wertheimer Mario, Saxida Oscar e Giorgio Caucci, di presentarsi subito al signor sindaco di Trieste, senatore Pitacco, al segretario della Federazione provinciale fascista prof. Masi, comunicando l'ordine del giorno, ed esprimendo il loro pensiero in merito a cotesta crisi, nonchè di inviare a tutti i membri del Consiglio comunale un memoriale che dia ampia illustrazione del vero motivo per il quale la crisi si prolunga, rivendicando ancora una volta la ripetuta richiesta di un rappresentante della Corporazione in seno alla Direzione del Teatro comunale «G. Verdi».

A quest'ordine del giorno, approvato all'unanimità, fa seguito la seguente lettera inviata al conte Salvatore Segrè:

«La Corporazione nazionale fascista del teatro, riunitasi oggi 1.o giugno 1924, in assemblea generale, ci ha incaricato, dopo votato il qui accluso ordine del giorno, di farci interpreti presso la S. V. Ill.ma, della sua preghiera contenuta nell'accluso ordine del giorno.

Ill.mo signor conte, noi non crediamo opportuno di rinnovarle ancora una volta, i sensi della più alta stima e della profonda affezione che le masse del teatro, aggregate alla Corporazione nazionale del teatro, nutrono per la S. V. Ill.ma, ci limitiamo a pregarla d'accettare ancora una volta, per l'ultima e per sempre la carica di presidente del Teatro Comunale «G. Verdi», ci onoriamo di pregarla ancora una volta di ritornare il nostro valente collaboratore ed amico nelle sorti e nella gestione di quel piccolo Tempio d'Arte che tante glorie ebbe sotto la sua indiscussa e valente mano, per il nome dell'Arte e per la gloria d'Italia. Le affermiamo inoltre ill.mo signor conte che Lei come per il passato ci troverà sempre schierati, armati e devoti, a fianco della sua nobile persona, e manterremo intatta la nostra fede e la nostra promessa.

Accolga la nostra preghiera, ed i sensi dei più ossequiosi nostri saluti. — Per la Corporazione nazionale fascista del teatro, firmati: Wertheimer Mario, Saxida Oscar, Caucci Giorgio».

La settimana dei Ricreatori

Anche la giornata di ieri ha segnato un continuo lavoro per le ruote della fortuna installate nelle piazze della città e la vendita dei biglietti per la pesca miracolosa a favore dei Ricreatori è stata animatissima. La maggiore affluenza di pubblico alle ruote si ebbe, di sera, in piazza Unità, gremita di pubblico.

Alle 20, in piazza del teatro Verdi, la banda del Ricreatorio comunale di Chiadino - S. Luigi, svolse uno scelto programma, riscuotendo alla fine d'ogni pezzo vivissimi applausi. Inoltre, nella stessa piazza vi furono delle ammirate proiezioni luminose sulla vita dei Ricreatori.

Oggi, alle 20, in piazza dell'Unità, produzioni corali dei giovanetti e giovanette dei Ricreatori, accompagnate dalla fanfara del Ricreatorio comunale «Aurelio e Fabio Nordio». Dopo il coro, in piazza del teatro Verdi, la stessa fanfara darà un concerto.

— Ieri, il ferroviere Attilio Sarro, abitante in via del Lloyd N. 8 b, ha fatto dono, per la pesca miracolosa, di una macchina da cucire.

Per la commemorazione di Felice Venezian celebrata dalla scuola omonima di Roma, i docenti della locale «civica Scuola elementare e cittadina Felice Venezian» hanno inviato il seguente telegramma di adesione:

«Direzione Scuola Felice Venezian, portico Ottavia, Roma. — Docenti scuola comunale Felice Venezian Trieste aderiscono col cuore commemorazione illustre concittadino».

L'arrivo dei ginnasti triestini partecipanti al Concorso di Firenze. Questa sera, alle 19., giungeranno da Firenze le squadre della Ginnastica, della Lega Nazionale e dei Vigili del fuoco partecipanti al grande Concorso ginnastico di Firenze. Alla stazione si daranno convegno le associazioni cittadine, le bandiere e le musiche, per partecipare al grande corteo popolare in onore dei nostri concittadini che a Firenze han saputo destare tanta ammirazione e vincere ambiti premi.

Gli Arditi alla Rivista. Ripariamo ad una involontaria omissione incorsa nella relazione della Rivista di domenica in Piazza Unità. Dobbiamo cioè rilevare che subito dopo la Milizia Nazionale sfilarono gli Arditi con lo storico gagliardetto, fatti segno a lunghissimi applausi, a gettito di fiori ed a vive acclamazioni e grida di evviva i gloriosi Arditi d'Italia.

La Sezione si distinse soprattutto per le tante medaglie al valore che scintillavano sul petto degli Arditi e per la disciplina.

La tumulazione della salma di un volontario. L'Associazione nazionale fra madri e vedove dei caduti invita le socie a trovarsi oggi martedì, alle ore 17, al cimitero di Sant'Anna, dove seguirà la tumulazione della salma del volontario Gregorio Leopardi.

La Federazione delle Camere di commercio delle tre Venezie ha indetto in occasione della Fiera campionaria internazionale di Padova, che come è noto verrà inaugurata al 6 corr., dei convegni ai quali furono invitati i rappresentanti delle Camere di commercio dell'Austria, della Czecoslovacchia e della Jugoslavia. Durante questi convegni si promuoveranno la riunione e l'incontro degli industriali e commercianti dei rispettivi paesi. Il primo convegno avrà luogo il 7 corr., con le Camere di commercio e industria czecoslovacche e vi interverrà il ministro del commercio della Repubblica czecoslovacca.

Camera di commercio italo-czecoslovacca. L'assemblea generale dei soci della Camera di commercio italo-czecoslovacca di Trieste è convocata per domani alle 18 nella sala minore della Camera di commercio di Trieste, via della Borsa N. 2.

Tasse telegrafiche. Il supplemento di tasse che viene riscosso a titolo di cambio per i telegrammi e radiotelegrammi diretti all'estero viene fissato per il mese di giugno al 355 per cento.

Nuovo avvocato. Il dott. Enrico Negrin, di Trieste, ha assolto l'esame d'avvocato.

Le strane vicende di un'ammalata

Una scena curiosa si svolse nel pomeriggio di ieri, in via Gatteri N. 46. Verso le 13, quattro volontari dell'Istituto sanitario Treves erano sostati con una barella, su cui giaceva una vecchia settantenne, affetta da rachitide. L'inferma era stata trasportata al quinto piano della casa dove abita la famiglia Simsich, ma i volontari, dopo una vivace discussione, avevano dovuto ripigliarsi la barella con l'ammalata e scendere nuovamente sulla strada, tra la curiosità dei casigliani, i quali, usciti dalle rispettive abitazioni, si chiedevano quello che stava accadendo. Nella via, intanto, intorno alla barella ferma, si radunò una folla di passanti. I volontari apparivano irritati e a qualcuno che li avvicinò spiegarono la cosa:

La vecchia inferma era una suddita greca, Maria M. Ella era stata accolta, per la sua grave malattia, 13 anni or sono all'ospedale Regina Elena ed ora, dato che la direzione del Nosocomio non intendeva mantenere ulteriormente a proprie spese l'inferma e siccome la vecchia ha due figlie, Maria S. ed Anastasia M., che abitano nella casa suindicata, aveva deciso di far trasportare l'ammalata a mezzo della Croce bianca nell'abitazione dei suoi congiunti. Ma le due figlie s'erano rifiutate energicamente di accogliere la madre. Da ciò la sorpresa degli infermieri ed i commenti degli astanti. Il guaio peggiore però stava nel fatto che l'inferma non poteva essere ritrasportata all'ospedale.

Il brigadiere dei vigili urbani Donaggio, attratto dall'assembramento e venuto a conoscenza di quanto accadeva, salì al quinto piano per parlare con le figlie della M. e potè avere gli schiarimenti necessari. La S. e la M. dichiararono concordi che a nessun costo avrebbero accolto la loro madre in casa e aggiunsero che questa loro grave decisione era dovuta ad un triste ricordo risalente a 13 anni addietro. In quel tempo, la loro madre le aveva cacciate di casa, senza ragione! Il brigadiere osservò che la povera vecchia era già bastantemente colpita dal destino e che non poteva più essere oggetto di una vendetta. Le due giovani però non s'intenerirono e, su proposta del brigadiere, preferirono rilasciargli una dichiarazione che suona all'incirca così: «Non accogliamo in casa nostra madre a costo di chiudere l'appartamento o di finire in prigione!».

Visto quindi che non v'era speranza di indurre le due donne a cedere, il brigadiere informò della cosa il capitano Rossetti, il quale, saputo che il direttore dell'ospedale non poteva riassumere l'ammalata senza una dichiarazione del Sindaco, si rivolse al sen. Pitacco, dal quale ebbe l'autorizzazione di far trasportare la M. al Frenocomio e di farla accogliere colà, in attesa di risposta da parte del Consolato e della Comunità greca, alle quali il Municipio s'è rivolto per gli opportuni provvedimenti sul conto dell'inferma.

Durante lo svolgersi di queste pratiche, la barella in cui giaceva la M. era rimasta in via Gatteri, circondata dalla folla dei curiosi, sempre più infittitasi. Infine, verso le 16, i volontari della Croce bianca ebbero l'ordine di trasportare la disgraziata vecchia al Frenocomio. Come la triste scorta si mosse per allontanarsi dalla via Gatteri, la folla, comprendendo che le figlie dell'ammalata erano riuscite a togliersi di mezzo la propria madre, si diede a protestare fra un vivace clamore di grida e fischi.

Drammi occulti

L'enigma di un gesto disperato

Ieri verso le 16, l'impiegato Marcello Jellusich, di 28 anni, abitante in via Ponzianino N. 19, si ritirò nella propria stanza, dove, tolta da un armadietto una fiala d'acido acetico, ne tranguggiò il contenuto. Poco dopo il giovane nello spasimo che gli produceva il corrosivo, non ebbe la forza di trattenere un grido, che richiamò l'attenzione dei suoi genitori e della moglie. I quali accorsi e visto il Marcello contorcersi e gemere sul letto, vivamente impressionati, gli furono intorno angosciati, cercando di apportargli soccorso. Ma visto che nulla potevano per lenirgli le sofferenze e scoperta infine la fiala vuota, intuirono l'accaduto e provvidero perciò a far avvisare la Guardia medica. Il sanitario di turno fu poco dopo sul posto e praticò il lavacro gastrico al Jellusich. L'operazione riuscì bene, però le condizioni del giovane furono tuttavia dichiarate gravi, per cui fu trasportato all'ospedale Regina Elena e colà accolto nel quarto reparto.

Più tardi, interrogato dal brigadiere degli specializzati Sobig, il Jellussich, non volle dire i motivi percui aveva voluto morire e neppure la moglie di lui, interrogata successivamente, potè dare gli schiarimenti richiesti in proposito. Si ritiene che la causa che spinse il Jellesich al gesto disperato, sia dovuta ad una malattia ritenuta incurabile.

I borseggi agli sportelli delle Banche

Entrato ieri nella sede di un istituto bancario cittadino, il signor Angelo Morterra, abitante in via del Lazzaretto vecchio N. 3, si avvicinò allo sportello dell'ufficio, non badando ad un individuo che gli stava accanto e non imaginando neanche lontanamente quanto stava per accadergli. Dovette pensarci però qualche minuto dopo, allorchè si accorse di essere stato alleggerito con rara destrezza del portafogli contenente 3000 lire. Il signor Morterra, convinto che a derubarlo doveva essere stato lo sconosciuto, il quale a un certo momento lo aveva spinto, facendo credere a un caso involontario e s'era poi subito allontanato, diede l'allarme e cercò d'insegnire il borsaiuolo; ma questi, guadagnata rapidamente la porta, si era già eclissato. Comprendendo che ormai era inutile ogni ricerca, il borseggiato si recò a denunciare il furto audace.

Le sorprese degli ignoti. Uscendo di casa, domenica, per godersi il pomeriggio estivo, il signor Giuseppe Presti, abitante in via Pietro Kandler n. 11, non pensò che era pericoloso lasciare l'abitazione incustodita. A pensarci, invece, furono ignoti ladri che, con chiavi false, si introdussero nell'appartamento e iniziarono solleciti la... requisizione. Si impadronirono di effetti di vestiario, di biancheria e di diversi gioielli per un valore complessivo di 3400 lire.

Rincasato nella serata, il signor Presti constatò il furto, ma ormai non gli rimase che recarsi dai carabinieri di via Luigi Ricci a presentare denuncia.

(Note di cronaca)

Machiavelli - Il principe

ossia lo Stato e l'arte di governare. «La dottrina del Segretario fiorentino è oggi viva più di quanto sia mai stata per il passato», scrive l'on. Mussolini che, dopo aver «meditato su questo libro» ne fa l'oggetto della tesi di laurea che sosterrà all'Università di Bologna. Il libro immortale, ricco ancor oggi d'insegnamenti per «tutti gli italiani che pensano», esce ora in nuovissima edizione, con altri scritti minori, a cura del senatore Michele Scherillo e con lettere autografe di altri eminenti uomini di Stato e profondi conoscitori del Machiavelli: il conte Cavour e Antonio Salandra. Il bel volume fa parte della Collezione dei classici hoepliani, consta di XII-520 pagine in 16.o, con 4 tavole e ritratti, e costa L. 15. Chiederlo, inviando l'importo, all'editore U. Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano, oppure ordinarlo contro assegno.

Chi ha bisogno di fare le cure dei fanghi radioattivi, sappia che il sito più indicato, le cure più efficaci si praticano presso le celebri TERME DI MONTEGROTTO, in provincia di Padova, vicinissime alla stazione di MONTEGROTTO. Comfort moderno, miti pensioni, omnibus alla stazione. Alle persone deboli, convalescenti è consigliata la cura in maggio-giugno o settembre.

Teatri e Concerti

Nazionale. Elegantissimo e di gran lusso è il nuovo programma di varietà presentato ieri al pubblico numeroso, che accolse con fervidi replicanti applausi i saggi di danze moderne e di folklore della compagnia coreografica «Pannonia Richtoff». Undici ballerini nel costume nazionale ungherese cantano dapprima una melanconica nenia a cui segue una ridda di danze accompagnate dal ritmo del cembalo e da gridi di frenetica gioia. E' la danza caratteristica paesana della campagna ungherese. I ballerini ieri ne offrirono un saggio interessante e assai pittoresco, ma la loro bravura si è dimostrata anche nella danza moderna in cui una coppia elegantissima diede esempio di perfezione stilistica nelle movenze morbide e nel passo lieve e svelto. In questa compagnia vi sono ballerini di razza che sanno l'arte raffinata delle composizioni classiche e gli acrobatismi di salti e di giri velocissimi. Il pubblico che seguì tutte le parti del programma col massimo interesse e diletto, alla fine salutò calorosamente la brava «troupe».

Sullo schermo venne proiettato il nuovo dramma «Sansone», avventure delle Pampas, e «Max Linder pauroso dell'acqua» che ottennero, l'uno successo di emozione e l'altro piena ilarità.

Oggi, dalle 18, l'attraente spettacolo si ripete.

Fenice. Del cineromanzo di avventure «La mano invisibile», composto di quattro episodi, venne ieri proiettato il secondo intitolato «La cella di cristallo sottomarina». Anche in questo episodio le avventure si susseguono sature di drammaticità e in certi punti raggiungono l'inverosimile dell'audacia nel campo acrobatico. Il pubblico, che assisteva assai numeroso, seguì con grande interesse lo svolgersi della lotta sostenuta dal poliziotto contro la banda di ladri internazionali. Seguì la film comica in due atti «Fridolen auto vivente» che fece ridere di gusto.

Completò lo spettacolo la compagnia operettistica «L'ilare» che diede con la consueta lodevole esecuzione la piacevole operetta di Poissard «Al Teatro Odeon». Si distinsero nelle rispettive parti l'eccellente soprano Alda Cortis, il tenore Graziani, il comicissimo Tani e l'ottima caratterista Adele Baratelli.

Questa sera l'intero spettacolo si ripete. Prima rappresentazione alle 18. Domani sera la compagnia «L'ilare» replicherà per l'ultima volta la bella operetta «Amaranta».

Eden. Molta gente a tutte le proiezioni della film «Il mistero dell'asso di picche» datasi per l'ultimo giorno. Oggi la film «Il delitto del commendatore». Prima rappresentazione alle 18.

La serata di danze classiche al Filodrammatico

Come è stato annunziato, domani sera, alle 20.45, si terrà un saggio di musica corale e di danze classiche. La rappresentazione è a favore del fondo scolastico «R. Istituto magistrale G. Carducci» e si tiene sotto gli auspici del regio provveditore dott. Reina. I posti si possono ritirare durante le ore scolastiche alla segreteria della scuola «Giosue Carducci» e la sera della recita al camerino del Teatro Filodrammatico. Il programma è composto di musiche corali antiche e moderne, e di figurazioni di danze classiche. Dirigerà il maestro Salvatore Dolzani.

Un concerto nel giardino del Circolo Artistico. Giovedì prossimo, alle 21, avrà luogo nel giardino sociale del Circolo Artistico un attraente concerto. Oltre ad alcuni scelti pezzi d'orchestra, i signori Mario Lambertini (tenore), Ottavio Serpo (baritono) e Giovanni Hlabsè (pianista), che molto cortesemente hanno aderito all'invito del Comitato feste, svolgeranno il seguente programma: Donizetti: «Una furtiva lagrima» dell'opera «Elisir d'amore» (signor Lambertini, tenore); Gastaldo: «Donna Clara», romanza (signor Ottavio Serpo, baritono); Massenet: «Sogno» dell'opera «Manon» (signor Lambertini, tenore); Giordano: Monologo dell'opera «Andrea Chènier» (signor Serpo, baritono); Bizet: Duetto dell'opera «I pescatori di perle» (signori Lambertini e Serpo).

Il trattenimento è riservato ai soci e famiglie del Circolo Artistico e della Società di Minerva.

Il concerto corale sotterraneo nelle grotte di Postumia. La grande festa primaverile che da un secolo si suole tenere nelle grandiose grotte di Postumia la domenica di Pentecoste, offrirà quest'anno un particolare nuovo ed originalissimo: Oltre alla banda che, come di consueto, guiderà le danze popolari nella «Sala da ballo», vi sarà una fanfara che manderà dalle profondità del «Tartaro» i suoi infernali concenti metallici a vagare di eco in eco attraverso le gallerie immense del «Calvario».

Ma lo spettacolo nuovo ed originale, riservato ai buongustai della musica sarà dato da un coro, di fama sicura, quale il rinomato coro Ciscutti di Pola, che darà un concerto nella immensa e suggestiva «Sala dei Campi Elisi».

Difficile è descrivere questa enorme cavità sotterranea che, vasta come un piazza d'armi, è sormontata da una cupola michelangiolesca. Gli strati poderosi del monte, che sopra incombe, s'incurvano quasi solenni pilastri di un mondo precluso. La suggestione profonda che emana dalle linee monumentali di questa prodigiosa caverna è accresciuta da una luce diafana roseo-azzurra che, proiettata da fari elettrici invisibili verso la volta lontanissima, si diffonde crepuscolare, come un'aura di sogno. In questo ambiente che già di per sè imprime nell'animo dei visitatori una indimenticabile impressione, s'alzeranno i canti corali che, favoriti da una risonanza armoniosa estesissima, trasformeranno la gigantesca cupola in un tempio mistico di sovrumana bellezza in cui si celebrino misteri inconosciuti.

Il programma che il coro Ciscutti svolgerà sarà il seguente: Inno S. Giusto; Bellini: «Norma» (con a solo di baritono); Abd.: «La sera nel bosco» (con a solo di tenore); Richard: «La rosa» (con a solo di tenore); Mapelli: «Al mare»; Giorgieri: Inno all'Istria; Rulè: «La sera»; Verdi: «Lombardi»; Foerster: «Notturno»; Termignon: «Gluck, Gluck»; Schubert: «Tu bella sei».

CINEMA E VARIETÀ

«Nell'anticamera del matrimonio» al Gran Cinema Italia. Ieri cominciarono le proiezioni di questa bellissima film che ottenne già tanto successo. Raramente si annuncia una così poderosa e fastuosa messa in scena. L'intera proiezione affidata a valorosi artisti e quanto mai intonata all'ambiente in cui si svolge l'azione storica. La ricchezza di particolari che riproduce l'epoca napoleonica, ha il potere di interessare enormemente il pubblico. Ammirati i scenari e i costumi. Oggi altre repliche dalle 17 in poi; ultima rappresentazione alle 22.30.

Modernissimo. Oggi nuovo programma: si proietta il magnifico romanzo di H. Murger «La vie de la Bohème», protagonista Maria Jacobini. Prima rappresentazione alle 17, ultima alle 22. Sabato la grande première della colossale cinematografia «Conquista», dramma in 8 atti inscenato dalla grande casa «Universal Film», interpretazione di Virginia Valli e House Peters. Costo documentato della film, trenta milioni di lire, un'intera foresta fu data alle fiamme per assumere una scena del dramma.

«La leggenda del Piave» con D. Jacobini, Ida Carloni Talli al Novo Cine. Oggi dalle 16.30 in poi rappresentazioni straordinarie del grandioso capolavoro altamente patriottico «La leggenda del Piave», protagonisti D. Jacobini, Ida Carloni Talli. Prossimamente «Il miracolo dell'amore», assunta a Venezia, Parigi, Napoli, Amalfi, Sorrento, ed alle Dolomiti. Ricente successo nei teatri del Regno; assoluta novità per Trieste.

Cinema Edison. Oggi ultimo giorno della stupenda pochade «L'arte di farsi amare», interprete Leda Gys e Leonie Laporte. Domani allo schermo «Anime del deserto» con Ellen Richter e Harris Liedke.

«Theonis, la donna dei Faraoni» al Cine Savoia si replica ancora oggi. Nessuno deve mancare alle proiezioni di questo portentoso dramma orientale. Domani Francesca Bertini. Primi posti L. 1.30, secondi cent. 80.

VISITATE
la III.a Fiera delle Seterie

presso

M. Weiss

CORSO VITT. EM. III

Ingresso libero senz'alcun obbligo d'acquisto

Ognuno può acquistare col cuore tranquillo rappresentando i nostri prezzi il **vero valore intrinseco della merce.**

ALCUNI ESEMPI:

MESSALINA a righe, **tutta seta**, per bluse, vestiti.				L. **5.**50 m.
TAFFETAS NERO	alt.	76 cm.	da L.	**11** al m. in poi
SETA CRUDA	»	78 »	»	**12** » »
DUCHESSE NERO	»	76 »	»	**13** » »
TELA SETA, tutti i colori	»	73-74 »	»	**14** » »
TELA SETA NATURALE primissima qual. p. camicie	»	80 »	»	**15** » »
CREPE DE CHINE in colori	»	90-94 »	»	**16** » »
FOULARD, tutta seta, tinte unite	»	85 »	»	**17** » »
GRAN MODA SHANTUNG tutte le tinte moderne	»	70 »	»	**18** » »
TELA SETA RIGATA, per camicie uomo	»	78 »	»	**19** » »
SETA FANTASIA, gran novità	»	90-92 »	»	**20** » »
CREPE MAROCAIN, in colori	»	90 »	»	**23** » »
CREPE GEORGETTE, tutta seta, tinte moderne	»	90 »	»	**25** » »
CREPE DE CHINE, fantasia, stampato	»	90-95 »	»	**29** » »
TAFFETAS GREVE SCOZZESE, rec. disegni	»	100 »	»	**31** » »
SHANTUNG pesantissimo, fantasia, stampato	»	70 »	»	**33** » »
MAROCAIN finissimo, stampato	»	95 »	»	**48** » »
MAGLIA DI SETA, ricamata, ultima creazione	»	100 »	»	**58** » »

Merci che non convengono si cambiano oppure si restituisce l'importo pagato

PREZZI FISSI

M. WEISS

TRIESTE-FIUME-MILANO

TRIBUNALI

(CORTE D'ASSISE)

La mancata rapina contro l'orologiaio Trevisan

Come riferimmo nell'edizione serale, il processo contro Bruno Uxa e Giovanni Alessio, imputati di mancato omicidio premeditato a scopo di rapina a danno dell'orologiaio Giusto Trevisan, venne ripreso con l'audizione dell'ultimo teste citato, l'ex brigadiere delle regie guardie Francesco Riccobene, il quale nulla apporta di nuovo in merito alla causa.

Vennero quindi presentate ai giurati le varie questioni richieste dal P. M. e dai difensori, nonchè quella di tentato omicidio, ammessa dal presidente.

Parlò quindi l'avv. Vincenzo Bologna, rappresentante la P. C., il quale sostenne che tutti e due gl'imputati si resero colpevoli di quanto l'accusa ad essi imputa.

Nell'udienza pomeridiana tenne la requisitoria il P. M., sostituto procuratore generale, cav. Dessi, che con stringenti argomentazioni sostenne la colpevolezza di tutti e due gl'imputati, giacchè dalle risultanze processuali risulta che hanno realmente commesso di comune accordo il mancato omicidio premeditato a scopo di rapina.

L'oratore sostiene dunque in questo senso l'accusa, lasciando ai giurati, qualora ritenessero di farlo, di scegliere fra il mancato e il tentato omicidio. Conclude col rilevare di quale grave misfatto i due imputati si siano macchiati, come abbiano a suo tempo anche confessato e soltanto più tardi e ora al dibattimento abbiano tirato in ballo pretese pressioni usate da funzionari di P. S., circostanze che furono luminosamente sbugiardate al dibattimento. Nè può fare impressione il tardo pentimento del Luxa, che sostiene l'innocenza del coimputato Alessio, poichè riesce evidente che vuole difendere il compagno di fede comunista, tentando al tempo stesso la propria salvezza, inventando cioè la storiella dell'abbaglio preso con il Trevisan da lui creduto l'ipotetico avversario che in altra epoca lo avrebbe fatto bastonare.

L'avv. Zennaro, difensore dell'Alessio, con minuziose argomentazioni sostiene l'innocenza del suo patrocinato. Nessuna prova vi è che l'Alessio fosse a conoscenza delle intenzioni del Luxa, neppure di quelle, come sostiene quest'ultimo, di vendicarsi dell'uomo che aveva un giorno fatto bastonare. D'altronde il Luxa stesso sostiene che l'Alessio è innocente. Le pretese confessioni dell'Alessio, dopo quanto lo stesso dichiarò — dice l'oratore — non hanno valore e per lo meno sulle stesse esiste il dubbio. Conchiude col chiedere la assoluzione.

In linea di diritto sostiene non potersi parlare di mancato o tentato omicidio volontario, ma nella peggiore delle ipotesi di tentata rapina e ferimento; ma neppure di ciò l'Alessio, per le ragioni già esposte, si è reso colpevole.

L'avv. Jona, difensore del Luxa, con altre valide argomentazioni, sostiene come il collega, che non si può parlare in merito al fatto che di tentata rapina e di lesione personale.

I giurati rimangono nell'aula — dalla quale il pubblico viene fatto uscire — per la deliberazione.

Dopo due ore e mezza, alle 21, il pubblico viene riammesso Il cancelliere sig. Abruzzese dà lettura del verdetto dei giurati, i quali hanno risposto complessivamente a quindici domande. Risulta che i giurati, nei riguardi di Bruno Luxa, hanno negato il mancato omicidio; hanno ammesso che il Luxa abbia esploso un colpo di rivoltella contro il Trevisan, causando allo stesso volontariamente una lesione personale a scopo premeditato di commettere una rapina; che la mancata rapina fu commessa a mano armata. Negano al Luxa le attenuanti generiche, sia per la lesione che per la mancata rapina.

Per Giovanni Alessio hanno ammesso la complicità nella mancata rapina, ma negarono che lo abbia fatto «volontariamente».

In seguito a tale verdetto il P. M. cav. Dessi domanda l'assoluzione di Giovanni Alessio, mentre per Bruno Luxa chiede condanna a otto anni e nove mesi.

L'avv. Jona, per il suo difeso, si rimette alla clemenza del presidente.

Il presidente d'Assise, cav. Augusto Emiliani-Poscetelli, pronuncia sentenza di assoluzione per Giovanni Alessio e condanna Bruno Luxa a sei anni, cinque mesi e 10 giorni di reclusione, alla interdizione perpetua dai pubblici uffici, alla vigilanza speciale per un anno, al pagamento delle spese processuali, alle spese di patrocinio della P. C. e al risarcimento dei danni.

Della pena succitata vanno condonati sei mesi per indulto, sulla base delle ultime amnistie. Per disposizione di legge, nella pena va naturalmente computato l'arresto preventivo sofferto dal Luxa dal giorno 23 novembre 1922.

L'Alessio viene scarcerato e il Luxa è tradotto alle carceri.

Il dibattimento d'oggi a porte chiuse

Oggi si svolgerà il processo contro Giuseppe Malacca fu Vincenzo, di 42 anni, da Lecce, celibe, piazzista, detenuto dal 20 novembre 1922.

Il Malacca era subinquilino dei coniugi S., pure pugliesi. La sera del 20 settembre 1922, rincasato nel momento in cui non vi erano i coniugi S., il Malacca avrebbe commesso atti osceni a danno di una loro figlia a nome Italia, in quell'epoca non ancora dodicenne, regalando poi alla fanciulla una moneta da 50 centesimi.

L'indomani Noemi S., madre della fanciulla, vedendo lo stessa in possesso del pezzo da 50 centesimi, le chiese da chi l'avesse ricevuto. La fanciulla disse che glielo aveva dato il Malacca e narrò che già altra volta, nell'inverno 1921-1922, era avvenuta cosa consimile.

Il padre della ragazzina sporse formale querela contro il Malacca. Esso negò sempre il fatto addebitatogli, e sostenne di aver dato alla fanciulla quel denaro per ricompensarla dei diversi servizi che la medesima gli prestava. Senonchè, l'esposizione della fanciulla fu chiara, precisa, esplicita e sempre uniforme, sia al cospetto dei genitori, che davanti all'autorità di P. S., e successivamente in presenza del giudice istruttore.

Da ciò l'accusa. Il Malacca è difeso dall'avv. Ernani Bologna e dal difensore penale sig. Barich. Per viste di pubblica moralità il dibattimento sarà tenuto a porte chiuse.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Nazionale. Dalle 18 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Sansone, il cavaliere delle Pampas» con Sansone (Luciano Albertini).

Teatro Fenice. Dalle 18 in poi, spettacoli continuati di cinema con la film «La mano invisibile» (II episodio) «La cella di cristallo» e la compagnia d'operette «L'ilare».

Teatro Eden. Dalle 18 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Il delitto del commendatore».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «Nell'anticamera del matrimonio».

Cine Modernissimo. Dalle 17 in poi: «La vie de la Bohème» con Maria Jacobini.

Cine Edison. Dalle 17 in poi: «L'arte di farsi amare» con Leda Gys.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle ore 16.30 in poi: «La leggenda del Piave» con Diomira Jacobini.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Il martirio» con Pola Negri.

Teatro del Popolo (San Giacomo). Oggi dalle 17 in poi: «Sogno d'amore» con Italia Almirante.

Cinema Belvedere (via Udine 19). Dalle 16 in poi: «La Crisi» con Edy Darclea.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing (ritrovo estivo) animatissimo. Bal Tabarin.

Notiziario Sportivo

Il primo rifugio della «Sucai» nel gruppo del Canin. Già altre volte abbiamo accennato al futuro primo rifugio della «Sucai». Esso sorgerà nelle Giulie occidentali, nel Gruppo del Canin, il più frequentato delle Giulie in generale, sia dai nostri alpinisti, come da quelli del Friuli.

Dal passo del Predil, questo gruppo che ha limiti ben precisi nella valle Rio del Lago, nella sella Nevea e val Raccolana a nord, nella Val Fella sino a Resiutta ad ovest e nella Val Resia, Isonzo e Coritenza a sud ed est, incomincia con dolci propaggini, verdi, di boschi e di prati.

E' necessario che si tenga presente la grande importanza che ha nella politica, nella scienza e nell'arte un rifugio alpino, sospeso fra cielo e terra; il ricovero alpino è situato quasi sempre in zone non abitate; chi lo fabbrica, compie una affermazione della propria forza. Essendo in zone poco studiate e lontane da ogni centro di ricerche, il rifugio alpino offre l'occasione allo studioso di poter compiere una infinità di osservazioni e di prolungati studi sulla regione. E lasciando per ultimo la sensibilità artistica del nostro popolo, il quale si reca sulle montagne per godere gli spettacoli magnifici che queste gli offrono, non possiamo tralasciare di dire come divulgando l'istituzione dei rifugi, si apporta alla regione in cui sorgono, prosperità e forza.

Il primo rifugio sucaino, cui seguirà subito dopo un'altro più piccolo, verrà inaugurato già entro l'anno e verrà valorizzato dalla mano d'opera sucaina, imitando con ciò l'esempio che hanno offerto i sucaini fiorentini lo scorso anno, quando in poco più di un mese, da soli, hanno costruito un loro rifugio sull'Appennino.

Il rifugio sorgerà sullo spartiacque fra Val Resia e Val Raccolana e sarà raggiungibile da ambedue le valli, per comodi sentieri segnalati. Esso agevolerà le salite specialmente alle cime occidentali del gruppo del Canin, quali il Pic di Carnizza (m. 2434), il M. Sarte (m. 2335), lo Slebe (m. 2430) e la Grande Baba (m. 2480), cime ancora poco conosciute e raramente visitate.

Il gruppo del Canin è l'unico delle Giulie che possiede un ghiacciaio della larghezza di più di due chilometri; anche da questo lato il rifugio permetterà un como accesso alla visita di questo gioiello alpino.

Prossimamente daremo maggiori particolari per quanto riguarda più precisamente questa nuova e significativa affermazione sucaina e comunicheremo l'epoca dell'inaugurazione, la cui cerimonia coronerà uno dei più ambiti fini dei nostri giovani alpinisti.

L'adunata dei balilla a Milano. Domenica 15 corr. varà luogo a Milano la grande adunata dei balilla italiani, con il seguente programma: Campionato italiano di «cross-country» (2000 metri totalmente nel recinto nell'arena). Campionato lombardo di tiro alla fune. Popolarissima Balilla (3000 metri nell'Arena e nel parco). Staffetta 4x75. Grande Maratona di quaranta chilometri (esclusi i balilla). Le tasse d'iscrizione sono state fissate in lire 0.50 per le individuali balilla e lire 2 per le squadre.

E' in corso di stampa un opuscolo contenente il programma completo, che verrà inviato gratuitamente a chiunque ne faccia richiesta. Saranno concessi, per i partecipanti, forti ribassi ferroviari.

Per le iscrizioni e per qualsiasi informazione i delegati circondariali si rivolgeranno direttamente agli uffici de *La Sera* e del *Giornale dei balilla*, Milano (18), via Settala 22.

Corsa ciclistica di velocità. Lo Sport Club Olympia indice e organizza per domenica 8 corr. una corsa ciclistica di velocità per corridori di IV categoria che non hanno raggiunto il ventesimo anno di età e muniti di licenza dell'U. V. I. La gara verrà disputata sullo stradone di Barcola alle ore 11, mentre il ritrovo dei corridori è fissato per le 10, nella stessa località. I premi per la gara sono i seguenti: 1) Medaglia d'argento dorato da 32 mm. con contorno d'argento; 2) medaglia d'argento dorato da 28 mm.; 3) medaglia d'argento dorato da 24 mm.; 4) e 5) medaglia d'argento da 28 mm. Le iscrizioni, fissate in lire 2, si ricevono seralmente dalle 20.30 alle 21.30, nella segreteria sociale, Caffè Milano, via Giulia 3, e si chiuderanno sabato alle 22.

Per le gare ginnastiche fra gli allievi dei Ricreatori. Nell'intento di contribuire a rendere più animate le gare del concorso ginnastico tra gli allievi dei ricreatori cittadini, promosso dalla Lega Nazionale, e a favorire la riuscita del concorso stesso, che si svolgerà nei giorni 14 e 15 di questo mese e che sarà una festa della gioventù del nostro popolo, sono pervenuti alla Lega Nazionale i seguenti doni da servire quali premi ai vincenti: Dalla Società di navigazione «Libera Triestina», un orologio da polso, di argento; dalla Società di navigazione «Cosulich» una penna stilografica di argento; dalla Banca di Credito Popolare lire 100, destinate all'acquisto di un dono.

La direzione dell'associazione ringrazia pubblicamente i gentili donatori.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica Triestina. Oggi alle 18 tutti gli allievi e le allieve (in divisa) dei corsi superiore e medio, si troveranno in palestra per recarsi alla stazione a ricevere le squadre vittoriose reduci dal Concorso ginnastico internazionale di Firenze.

I soci e le loro famiglie si troveranno alla stazione centrale alle 19.

Avanguardia Giovanile Fascista. Tutti gli avanguardisti che intendono iscriversi alla sezione sportiva sono invitati a trovarsi questa sera alle 19 precise in sede sociale.

Giovane Italia. I componenti la fanfara e tutti gli allievi siano pronti per recarsi alla stazione a ricevere la squadra reduce da Firenze. Oggi alle 19 prova della farsa. Si assumono iscrizioni per la marcia alpina di domenica e alla sezione nautica.

Associazione XXX Ottobre. Tutte le società che intendono partecipare alla II manifestazione alpina, sono pregati di mandare stasera alle 20.30 un rappresentante per comunicazioni.

Le società che non hanno ancora ricevuto il programma, possono ritirarlo seralmente in sede dalle 20 alle 22.

Questa sera i podisti devono trovarsi alle 20.30 a disposizione dell'allenatore, al solito luogo. Gli escursionisti devono trovarsi domani a sera in sede sociale.

Gruppo Balilla. La delegazione circondariale Balilla ha indetto per domenica 8 corr. una gita d'istruzione alla volta di Zaulè, con visita al campo di aviazione, al macello civico ed alle saline. La partenza avrà luogo alle 8 dalla via Silvio Pellico, da dove con la tramvia municipale si proseguirà fino a San Sabba. Ritorno in città verso le 14 circa. Colazione dal sacco. Le iscrizioni alla gita, accompagnate dalla tassa di lire 1, si accettano giornalmente presso la segreteria del Gruppo femminile, via G. d'Annunzio 1, I p., dalle 18 alle 19.

Associazione Sportiva Edora. Tutti gli escursionisti che desiderano partecipare alla marcia alpina indetta dall'Associazione XXX Ottobre, sono invitati questa sera alle 21 al Caffè Edera.

Circolo Giovanile G. Vidali. I soci sono invitati a partecipare all'assemblea straordinaria che sarà tenuta giovedì, alle 20.30 in sede sociale. Data l'importanza dell'ordine del giorno si prega di non mancare.

U. O. E. I. Tutti i soci sono invitati per domani alle 20.30 in sede sociale (via Chiozza 78) per importanti comunicazioni.

S. U. C. A. I. Sono aperte le iscrizioni per le salite del Canin (m. 2592) e del Iof-Fuart (metri 1666) che avranno luogo domenica 8 corr. con partenza da Trieste sabato alle 17.15. Lunedì 9 corrente un gruppo salirà il Montasio (metri 2754). Le iscrizioni sono limitate. Sono ammessi anche i non soci, purchè presentati da un socio.

Gruppo Escursionista Studentesco. Oggi alle 19.30 tutti i soci sono invitati in sede sociale per importanti comunicazioni.

Sport Club Espero. Oggi alle 20 ritrovo di tutti i calciati e dei podisti per allenamento.

Tocai. Oggi alle 20.30 tutti i soci si trovino in sede sociale.

L'assemblea generale del Consorzio fra tappezzieri e sellai si terrà questa sera alle 19.30 nella sede sociale, piazza Ponterosso 5. I consortisti sono pregati d'intervenire numerosi dovendosi eleggere la nuova direzione.

CORRISPONDENZA APERTA

Il buon sentimento detronizzato non dovrebbe farvi dimenticare il buon senso. Una superba anima non alberga in un corpo che esercita la professione da voi attribuita alla protagonista del vostro bozzetto. Vi par davvero che esistano delle vie le quali nientemeno «si immortalano nella storia cotidiana per gl'innumerevoli sacrifici a «Venere»?» La storia «cotidiana» in cui è possibile, secondo voi, senza far niente di eccezionale, immortalarsi non sarebbe forse la cronaca? Non parliamo poi delle non tanto disprezzabili norme di grammatica, di ortografia, di logica maltrattate nel vostro bozzetto. Prima di scriverne degli altri, leggete molta buona roba con vera attenzione.

Un interessato. Non ci consta di una disposizione che conceda il cambio in lire italiane delle corone austriache costituenti la dote di signorine dalmate che si sposano con ufficiali italiani. Sono tante le voci che corrono e si è portati spesso a credere ciò che si desidera. — *Privatista.* Se avete superato parte delle prove di licenza normale, potete eccezionalmente ancore per quest'anno dare, nelle sessioni di luglio e ottobre, gli esami mancanti secondo le antiche norme. La domanda si doveva presentare, antro il 31 maggio, al Preside, che però può accoglierla anche in ritardo. Dovete comprovare il pagamento della relativa tassa. — *Un vero italiano* lo sarete, secondo il vostro parere, che, se fosse norma di Governo, porterebbe l'Italia in breve alla rovina. Fare delle affermazioni come le vostre, dopo la guerra europea e le esperienze del dopoguerra, significa aver mandato il cervello all'estero in licenza indeterminata. — *Licia.* Pensaci prima per non pentirti quando non è più tempo. La vita non è solo l'amore come tu lo immagini; quando senti prepotente il bisogno di cui ci scrivi, dedicati allo sport, al foot-ball. Segnerai qualche «goal» con grande soddisfazione.

"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
digestivo-antisettico
delle vie digerenti, intestinali e biliari
Cura ed estirpa le cause delle
cattive digestioni
mali di stomaco

Cervo
Schicht
il sapone
della massaia
avveduta
Badare alla marca CERVO ed al nome SCHICHT e rifiutare tutte le contraffazioni.

TACCHI SUOLE
PALMA
IN PURO CAUCCIÙ
... E LE SUOLE «PALMA» si adoperano con grandissimo successo, perchè evitano l'umidità, sono leggerissimi ed igienici, perchè permettono la libera aereazione del piede, cosa che sempre non avviene con le «caloches».
I Calzaturifici, i Calzolai, i Pellamai domandino listino prezzi.
«PALMA», Trieste, via Coroneo 9 (I. P.)

OMAGGIO MONDIALE ALLA CHININA MIGONE
PER LA CONSERVAZIONE CAPELLI, BAFFI, BARBA — E LO SVILUPPO DEI CIGLIA e SOPRACIGLIA

Per ogni luogo della terra tonda
l'han portata le navi fumiganti
e la gran fama tutta la circonda
pei portentosi effetti strabilianti.

Ogni gente ormai se n'è convinta;
fino i Cinesi lucidi e caudati,
fino gli Indiani dalla faccia tinta
e dai capelli crespi impennacchiati.

Scordano tutti e religione e suolo,
odii di razza, attriti di nazione
e fanno omaggio in un impulso solo
all'Acqua di CHININA di MIGONE.

L'acqua CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta.

La CHININA-MIGONE si vende da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri.

Deposito generale da MIGONE e C. - MILANO - Via Orefici

OFFICINA DI PROFUMERIE - SAPONI DA TOLETTA, MEDICINALI e PER L'INDUSTRIA - CIPRIE - PROFUMI - LOZIONI - SCATOLE PER REGALI ED ALTRI ARTICOLI DA TOLETTA E DI CHINCAGLIERIA PER FARMACISTI - PROFUMIERI - DROGHIERI PARRUCCHIERI E CHINCAGLIERI ecc.

I PIEDI SENSIBILI DURANTE LA STAGIONE CALDA

Un semplice bagno saltrato ai pidi vi sbarazzerà delle peggiori sofferenze.

Tutti coloro che hanno i piedi sensibili conoscono per esperienza le sofferenze che il caldo fa loro sopportare. I piedi bruciano come il fuoco, si gonfiano e si riscaldano; le calzature sembrano divenute troppo strette e i dolori causati da vecchi calli e duroni divengono spesso intollerabili: coloro i quali sono soggetti ad una traspirazione eccessiva soffrono più che mai degli effetti nefasti di questa penosa affilizione. È di tutta attualità ricordare che un semplice bagno saltrato ai piedi costituisce una protezione efficace e una vera panacea contro questi diversi mali. Un bagno saltrato stimola la circolazione del sangue, tonifica e allevia i piedi inlividiti ed addolorati e fa sparire ogni sensazione di dolore e di stanchezza; inoltre l'acqua saltrata essendo leggermente ossigenata è di une grande efficacia contro l'irritazione ed il cattivo odore occasionato da una traspirazione troppo abbondante.

Una piccola manciata di Saltrati Rodell, sali naturali ultra concentrati, venduti ad un prezzo modico da tutti i farmacisti, basta per preparare uno di questi bagni benefici.

È dunque inutile soffrire ancora di mali ai piedi durante la stagione calda, quando con qualche lira solamente potete così facilmente guarire e sbarazzarvene per sempre.

NOTA. — Tutte le farmacie hanno i Saltrati Rodell. Se vi fossero offerte contraffazioni, rifiutatele; esse non hanno in gran parte alcun valore curativo. Esigete che vi siano dati i veri Saltrati.

Prossime partenze:
PER NEW YORK
s/s «COLOMBO» - 14 giugno da Napoli e 15 da Genova.
s/s «GIULIO CESARE» - 17 giugno da Genova e 18 da Napoli.
PER IL CANADA' E BOSTON
s/s «AMERICA» - 25 giugno da GENOVA, 26 da Napoli, 27 da Messina per Fayal, Halifax e Boston.
PER IL SUD AMERICA
s/s «TAORMINA» - 6 giugno da Genova, 7 da Napoli.
s/s «RE VITTORIO» - 12 giugno da Genova, 13 da Barcellona.
s/s «PALERMO» - 18 giugno da Genova, 19 da Napoli.
s/s «DUCA AOSTA» - 25 giugno da Napoli, 26 da Genova.
N.G.I.
GENOVA
Per informazioni presso gli Uffici e Agenzie della Navigazione Generale Italiana in tutte le principali città d'Italia e dell'estero.
In Trieste: LLOYD TRIESTINO, Ufficio Passeggeri - PIAZZA DELL'UNITA' N. 1.

F.sco CASALI & C.
MILANO
VIALE MONTESANTO N. 14
(già Principe Umberto)
PASTIFICI - PANIFICI
MOLINI A PALMENTO

IMPASTATRICE - GRAMOLATRICE
UNIVERSALE
ROBUSTISSIMA, MODERNA, SICURA, PERFETTA
Fabbricata in 9 grandezze (da 40 a 100 Kg)
CHIEDETE SUBITO CATALOGO ESPLICATIVO GRATIS

Una Grande Tombola Nazionale

a beneficio degli Ospedali Civili di Avellino, Girgenti e del Comune di S. Stefano Quisquina con **premi in contanti per L. 450.000 avrà luogo in ROMA il giorno 26 giugno 1924. La data della estrazione è certa fissa ed improrogabile.**

I premi della predetta Tombola sono suddivisi:

Prima tombola L. **200.000**; seconda tombola L. **50.000**; terza tombola di L. **25.000** ed altre cinque tombole sempre di somme importanti, oltre alla **Cinquina di L. 35.000**; premio di **Ripartizione di L. 70.000** e quello di **Consolazione di L. 30.000.**

E' bene che il pubblico sappia che il numero delle cartelle è limitato dalle Leggi di concessione, tanto per norma di coloro che intendono acquistarle.

Le cartelle, sia con le caselle in bianco da poter scrivere i 10 numeri compresi dall'1 al 90 a volontà dell'acquirente come pure quelle con le caselle già riempite di numeri, al prezzo di **Due Lire** ognuna oltre alle Buste della Fortuna contenenti 9 cartelle con tutti i 90 numeri e che costano L. 18, sono in vendita in tutto il Regno in quelle località dove è esposto il cartello della sopra indicata **Tombola**, nonchè presso la **Commissione Esecutiva in Roma, Via Aracoeli 3.**

GOMME PIENE PER AUTOCARRI
BERGOUGNAN & TEDESCHI
Le migliori!
Soc. An. Bergougnan & Tedeschi
TORINO
FILIALE DI TRIESTE:
Via Lazzaretto Vecchio 28 - Tel. 2381
Deposito per **Gorizia** con pressa di montaggio **E. Grusovin, Auto Garage «Ideal», Gorizia**
Deposito per **Fiume** con pressa di montaggio:
S. A. F. A. G., Viale Italia 46, Fiume

IL VINO DI CHINA
FERRUGINOSO
Serravallo
viene prescritto di preferenza da medici in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo **sapore squisito**
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

IMPOTENZA
Sessuale - Debolezza virile - Deficiente sviluppo genitale
CURA SCIENTIFICA ESTERNA
EFFETTO RAPIDO, CERTO, PERMANENTE!
Rigenera, riattiva, tonifica le funzioni sessuali, sviluppa gli organi genitali deficienti e rinforza l'organismo, ciò che non si ottiene con delle cure interne nè cure elettriche, inefficaci o dannose all'organismo.
Innumerevoli Attestati e Certificati medici a disposizione
UOMINI **SESSUALMENTE DEBOLI**, senza più attrattive nella vita, uomini che per errori giovanili, eccessivo lavoro mentale neurastenia genitale, spermatorrea ed altre cause, avete perduto e non possedete quella virilità che è l'orgoglio di ogni vero uomo, fate subito la nostra cura che non ha rivali per pronta efficacia in qualsiasi caso, e vi sentirete rinascere a nuova vita.
Consulti per corrispondenza ed opuscoli gratis, direttamente a:
(4) MILANO — Dr. K. PARKER C.o, Via Passerella N. 3 — MILANO (4)

La più elegante
La più originale
La più ricca
collezione di modelli estivi
ROBES - TAILLEURS - MANTEAUX
espone in questi giorni
La Merveilleuse
di TORINO
Corso Vitt. Em. III N. 27
TRIESTE
Telefono 24-85

Maurizio Level 30

Il Lupo

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

«Mentre riprendevo conoscenza, udii qualcuno mormorare: «E' fuggita col cosacco, ma non potrà andare lontano!». E un altro: «Bisogna inseguirli!». Era quasi l'alba: noi ci trovavamo in una specie di rimessa, e di fronte a me vedevo la casa, dove eravamo rifugiati che finiva lentamente di bruciare. L'uomo che aveva detto: «Bisogna inseguirli!», uscì, facendosi largo con i gomiti; ma l'altro lo afferrò pel collo, gridando: «Ma lascia un po' lì, imbecille! Vuoi occuparti della serva, mentre abbiamo nelle nostre mani la padrona!». Mi parve di comprendere da queste parole, che, avendo trovati i gioielli addosso a me, essi m'avevano scambiata per una delle granduchesse. Ma la mia supposizione si cambiò in certezza, quando lo stesso uomo disse brutalmente: «Presto, in piedi, Tatiana!», e compresi che quella confusione poteva salvare la principessa.

«Gli uomini tennero conciliabolo, per decidere sulla mia sorte. La maggioranza esigeva che io venissi fucilata; uno solo, che più tardi seppi chiamarsi Hogg, alzò le spalle, contrariato: «E dopo? — disse egli. — Che ne farete dei gioielli? Non crederete già di poterli vendere in Russia. Non ne ricaverte che pochissimo... Vendete a me la donna, piuttosto, e con le buone o con le cattive dovrà pur prestarsi a farceli smerciare!». Gli altri risposero borbottando fra i denti; ed egli allora s'arrabbiò, urlando loro sulla faccia: «E, del resto, abbiamo fatto anche troppe chiacchiere! Questo è l'ordine!». Tutti chinarono il capo, ammutolendo: egli levò di sotto la giacca un sacco pieno di monete di oro, le distribuì loro, in parti uguali, e poi, fatto un involto dei gioielli mi prese con sè e mi portò via. Per lui, io ero la granduchessa Tatiana; nè io cercai di dissuaderlo».

* * *

Sconvolta dall'evocazione di ricordi tanto dolorosi, la fanciulla tacque: ma il signor Jesson, punzecchiando un foglio di carta con la punta della matita, le disse ansioso:

— E poi?... E poi?...

— Attraversai tutta la Siberia con Hogg; passammo lo stretto di Behring e giungemmo al Klondike, dove, a quanto mi disse, egli sperava trovare dei compagni, i quali invece, ormai senza speranza di vederlo si erano incamminati verso sud. Ci rimettemmo in marcia, raggiungemmo la banda dei suoi compagni, e con questi continuammo ad avanzare sempre più, finchè si arrivò tutti in una città straordinaria, di cui non saprei precisare l'ubicazione precisa, e che essi chiamavano la Città dei Banditi.

— E, — mormorò Jesson — pur continuando a prendere annotazioni, fra quei malfattori non vi fu mai nessuno che vi offerse il suo aiuto, e tentò di proteggervi?

Ella chinò il capo affermativamente:

— Sì, un uomo che aveva deciso di prendermi con sè: ma, all'ultimo momento, quel Kanab, di cui vi parlai, mi rapì.

«A questo punto i miei ricordi diventano un po' confusi. So che rividi il mio protettore nella città, ma ch'egli parve non accorgersi nemmeno di me; cercai di avere un colloquio con lui, ma egli riuscì ad evitarlo. Se per un momento aveva potuto illudermi ch'egli fosse diverso dagli altri, dovetti convincermi d'essermi sbagliata, quando lo vidi partire per una spedizione avente per iscopo un grosso furto, e mi convinsi che anche lui faceva parte della banda. Fu allora che, decisa ad affrontare qualunque pericolo piuttosto che continuar a vivere in mezzo a quelle canaglie, io fuggii... Poi...

— Voi mentite! — l'interruppe Jesson urlando, fuori di sè; — voi mentite spudoratamente! Kanab vi ha rapita? No! Siete partita volontariamente con lui! Oh! non cercate di difendervi: sono sicuro di quel che dico... La vostra memoria si fa confusa dal giorno in cui entraste a far parte della Città dei Banditi!! Volete che ve la rinfreschi io? Ecco: voi occupavate l'appartamento N. 29, all'albergo del Grand Cartouche! Dite di aver tentato di ottenere una spiegazione da colui che vi aveva protetta? Sì! ridendogli sul muso, quand'egli cercò di parlarvi, una sera, durante una festa! Odiavate Kanab? E accettavate da lui una collana che aveva appartenuto alla famiglia imperiale! E la vostra fuga... Una fuga da amanti! E la vostra pietà per l'uomo che vi aveva aiutata? Una stridula risata, quando lo vedeste passare pesto e sanguinolente, dopo il supplizio!

«Piuttosto di assumervi la parte di vittima, confessate francamente che ritornate in Francia, e stanca della sorveglianza da parte di coloro che un tempo avete servito tanto bene, volete denunciarli alla giustizia. Non so chi mi tenga dal prendervi pel colletto, come un malfattore qualsiasi e di condurvi immediatamente in Questura!».

Ella si alzò, respingendo con gesto tanto violento la sedia dietro di sè, che la mandò a ruzzolare in fondo alla stanza.

— E perchè non lo fate?

Egli tentennò il capo.

— Perchè... perchè non si manda in galera una donna che si è adorata... il tempo e il dolore hanno ben cambiato colui che veniva chiamato il Lupo, non è vero?

La fanciulla congiunse le mani, esclamando:

— Voi! Siete voi! E credete che io abbia mentito!? Io, che per voi ho corso ogni pericolo, ogni rischio! Io, che fuggivo nascostamente dal mio appartamento, per vedervi un istante all'ospedale, quando vi svegliavate!

A sua volta egli incominciò a tremare:

— Eravate, dunque, voi, ch'io vedevo la notte al mio capezzale? Non era un sogno, come io credevo? Ma, allora, perchè quella vostra tenerezza per Kanab, che anche voi conoscevate per mio mortale nemico?

— Mi teneva il suo potere: non ero più nulla nelle sue mani, perdevo la mia personalità. A seconda della sua volontà, la persona ch'egli teneva sotto il suo sguardo diventava innocente o malvagia. Lo vidi un giorno a New-Jersey, far confessare ad una donna delitti immaginarii. Fu lui che, volendo sbarazzarsi del «dottore» gl'impose di accusarsi ai suoi giudici... Lo stesso Hogg temeva il suo occulto potere, ed evitava di incontrare il suo sguardo. Chi può dire, se voi stesso non abbiate, qualche volta, ubbidito, a vostra insaputa, agli ordini ch'egli vi trasmetteva, senza pronunciar parola?

(Continua)

Marina e Navigazione

Concorso di 14 posti di sottotenenti delle Capitanerie

La *Gazzetta Ufficiale* del 24 maggio 1924, pubblica il decreto ministeriale 12 corr., che indice un concorso, per esami, a 14 posti di sottotenenti nel corpo delle Capitanerie di porto. Potranno prendere parte al detto concorso: a) i patentati capitani di lungo corso e i diplomati capitani di lungo corso, i quali ultimi abbiano conseguito la nomina ad ufficiale di vascello di complemento e contino almeno due anni di navigazione su navi della Marina militare o mercantile; b) i laureati degli istituti superiori navali, delle scuole superiori di commercio o d'istituti equiparati e delle facoltà di giurisprudenza.

Le domande di ammissione dovranno pervenire al Ministero (Direzione generale del personale e dei servizi militari) entro il primo luglio 1924, corredate dai documenti prescritti dall'art. 5 della notificazione del concorso.

Gli esami avranno inizio in Roma, presso il Ministero, il 18 agosto 1924, alle 9.

Per ulteriori chiarimenti rivolgersi alla nostra Capitaneria di porto.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 2 per il 3 giugno

Turno generale: ufficiali e allievi ufficiali a libera scelta; capi d'arme: 10; carpentieri: 236; nocchieri coperta: 260; nostromi: 274; marinai: 3453; giov. cop. in I: 1256; giovani cop. II: 803; mozzi cop.: 1121; capi fuochisti: 205; fuochisti: 6131; carbonai: 2824; operai mecc.: 275; operai calderai: 8; operai ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 451; cuochi in I: 261; giov. cucina: 160; mozzi cucina: 271; camerieri in I: 353; giov. camera: 170; mozzi camera: 355; infermiere: 25; infermieri: 45; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1; pistori: 80.

Da richiamare: marinai: 3437, 3445, 3448, 3434, 3365, 3274, 3372, 3397, 3409, 3396; giov. di coperta in I: 1090, 1165, 1156; mozzi coperta: 801, 781; capi fuochisti: 196; fuochisti: 5105, 5123, 5030, 4643, 5069, 5064, 5067, 5075, 5075 5049; carbonai: 2312 2694, 2622, 2360, 1994, 2025; mozzi macchina: 429; operai meccanici: 271.

Turno Lloyd: marinai: 853; giovani in I: 306; giovani in II: 319; mozzi coperta: 35; fuochisti: 1097; carbonai: 577; operai meccanici: 86; elettricisti: 85; mozzi macchina: 38; camerieri: 2; cameriere: 3; giovani di camera in I: 1; giovani cam. in II: 1; mozzi camera: 9; giovani cucina: 1; mozzi cucina: 8; garzoni cambusa: 1.

Imbarcati: mozzi camera 2.

Turno Cosulich: capi d'arme: 18; capi stiva: 109; carpentieri in I: 21; in II: 63; nostromi in I: 14; II: 17; III: 56; marinai: 667; giovani di coperta in II: 317; mozzi coperta: 235; capi fuochisti in I: 22; in II: 60; fuochisti: 1111; fuochisti per nafta: 6, carbonai 559: operai meccanici: 57; operai calderai: 14; operai ottonai: 7; elettricisti: 37; maître d'Hotel 21: maestri di casa: 24; I camerieri da passeggeri: 6; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 309; I camerieri da carico: 52; II camerieri da carico: 17; I cuochi da pass.: 5; da equipaggio 10; da carico: 19; da emigrazione 4; II cuochi da passeggeri: 21; da equipaggio: 34; da emigrazione: 11; III cuochi da pass.: 49; III cuochi da emigr.: 8; I cambusieri da pass.: 25; I camb. da car.: 31; II camb.: 31; III camb.: 34; III cambusieri da carico: 1; I infermieri: 29; II infermieri: 22; I infermiere: 44; II infermiere: 40; barbieri: 30; cameriere: 13; giovani di camera: 219; mozzi di camera: 104; giov. di cucina: 177; mozzi cucina: 75; allievi cambusa: 1; guardaroba: 1; pistori: 67; pasticceri: 2; macellai: 23.

Da richiamare: giovani di coperta: 327, 322; operai meccanici: 46.

Turno Libera Triestina: marinai: 154; giovani di coperta in I: 48; mozzi coperta: 47; fuochisti: 214; carbonai: 92; operai meccanici: 1; giovani cucina: 14; mozzi cucina: 16; III camerieri: 18; in II: 19; giovani di camera: 26; mozzi camera: 38.

Da richiamare: carbonai: 85.

Turno Tripcovich: nostromi: 30; marinai: 120; giovani coperta: 79; mozzi coperta: 47; capi fuochisti: 17; fuochisti: 141; carbonai: 90; cuochi in I: 46; giov. cucina: 30; mozzi cucina: 45; camerieri in I: 32; giov. di camera: 48; mozzi camera: 10.

Turno Gerolimich: nostromi: 12; marinai: 17; giovani cop. in I: 18; mozzi coperta: 13; capi fuochisti: 11; fuochisti: 49; carbonai: 30; mozzi in I: 14; mozzi: 10; camerieri in I: 13; mozzi camera: 8; giovani cucina: 2.

Turno Navigazione Mercantile S. A.: nostromi 2; marinai: 40; giovani coperta: 11; mozzi coperta: 12; capi fuochisti: 6; fuochisti: 53; carbonai 25; mozzi camera: 6; mozzi cucina 9; cuochi carico: 7.

Da richiamare: marinai: 36, 35; fuochisti: 47.

Turno Istria-Trieste: nocchieri cop. 4; marinai: 23; fuochisti: 19; carbonai: 4; mozzi coperta: 3; giovani camera: 4; mozzi camera 3; mozzi macchina: 3.

Turno «Perseveranza»: nocchieri cop. 2; marinai: 2; mozzi cop. 3; fuochisti macchina: 2; mozzi cop.: 2; fuochisti: 4; carbonai: 4.

Turno Tarabocchia: nostromi cop: 2; marinai: 6; giov. cop. 2; mozzi cop. 2; nostromi macchina: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3

Turno Premuda: cuochi: 1; mozzi cucina: 1; giovani cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 1; mozzi camera: 1.

Turno C. Martinolich: nostromi coperta: 2; marinai: 7; cuochi: 3; giovani cucina: 2; camerieri: 2; giovani camera: 1: mozzi cucina: 2

Turno Virgilio Cosulich: marinai: 6; fuochisti: 6; cuochi: 2; mozzi camera: 2.

Totale iscritti al 2 corr. 3226; imbarcati e cancellati 37; iscritti al 3 giugno 3189.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri l'altro i piroscafi: «Quirinale», naz. da Costantinopoli con 20 pass. e 1127 tonn. di merce; «S. Marco», naz. da Zara con 236 pass.; «Epiro», naz. da Brindisi con 11 pass. e 29 tonn. di merce; «Venezia», da Venezia con 160 pass.

Partirono ieri l'altro i piroscafi: «Cherso», naz. per Fiume; «Venezia», naz. per Venezia; «Bellena», naz. per Casablanca; «Cracovia», naz. per Bombay.

Arrivarono ieri i piroscafi: «Barion», naz. da Rodi, con 26 pass. e 300 tonn. di merci; «Schindler», germ. da Amburgo con 500 tonn. di nafta; «Kossovo», jugosl. da Metcovich con 17 pass. e 12 tonn. di merce; «Francesca», naz. da Monfalcone; «Lovrienac», jugosl. da Gravosa con 2 tonn. di merce e 25 pass.; «Palatino», naz. da Gravosa; «Vienna», naz. da Alessandria; «Venezia», naz. da Venezia.

Partirono ieri i piroscafi: «Venezia», naz. per Venezia; «Africa», naz. per Genova; «Epiro», naz. per Venezia; «Nümburg», germ. per Venezia; «Adonis», ol. per Amsterdam; «Cimarosa», naz. per Valencia; «Celio», naz. per Odessa; «Palatino», naz. per Venezia.

Situazione de i piroscafi in porto

Porto V. E. III: H. 31: «F. Cosulich»; Molo I: «Lovrienac»; Molo II, test.: «Kossovo»; H. 25: «Galicia»; H. 24: «Noemi»; H. 23: «Pandelis»; H. 21: «Abbazia»; H. 17: «Stralsund»; H. 14: «Ramsay»; H. 12 b: «Barion»; H. 12 a: «Francesca»; H. 13 b. «Martha Washington»; H. 9: «Istros»; Molo III, H. b: «Quirinale»; R. III, H. 1: «Leopolis»; H. 3: «Avristan»; H. 1: «Vienna»; in rada: «Sea Victory», «Goldoni»; Diga: «Cleopatra».

Porto Doganale: Molo Audace: «Venezia»; M. Venezia:: «Cyclops», «Belrorie», «Lovcen»; Sacchetta: «Indeficenter», «Friuli»; R. O Aug.: «Isonzo».

Porto Duca d'Aosta: R. V; «Ciswick»; R. VI, H. 55: Venezia L.»; «Monte Maggiore»; H. 54: «Ilio»; R. VII, H. 59: «Maria»; «Laura».

Arsenale Lloyd: «Venezia T.», «Almissa», «Carniolia», «Metcovich», «Remo», «Semiramis», «Eddas», «Tevere», «Duino».

Molo Servola: «Righi».

Molo S. Sabba: «J. Schindler».

Bollettino dello Stato Civile

del 31 maggio 1924

Nascite: maschi 11. femmine 4; denunciati morti 2 (maschi); totale generale 15.

Matrimoni: Panzera Mario, impiegato, con Becher Marta casalinga; May Enrico, ragioniere, con Morpurgo Jolanda, casalinga; Piccoli Giorgio, impiegato, con Doratti Amelia, privata; Persich Antonio, impiegato, con Iurco Maria, donna di casa; di Benedetto Giovanni, impiegato, con Modiz Angela, privata; Pachialat Danich Beniamino, bracciante, con Celik Cecilia, casalinga; Schneider Gustavo, impiegato privato, con Rovere Ines, privata; Tamanti Giuseppe, impiegato Lloyd Triestino, con Damini Maria, casalinga.

Decessi: Ieranco Ida, anni 1; Stancich Giuseppe, anni 40, manuale; Skerl Anna, anni 46. Berta; Valentich Renato mesi 1; Mecchia dott. Carlo anni 66, notaio; Rossetti Giulia, mesi 5; Lipar Speranza, mesi 2; Sincovich Pietro, anni 60, portinaio; Stoka in Vodopive Elena, anni 66, casalinga; Zotta Giuseppe, anni 66, fuochista; Abram Gennaro, anni 37 barbiere.

del 1. giugno 1924

Nascite: maschi 5, femmine 8; denunciati morti 1 (maschio); totale generale 13.

Matrimoni: Gollia Luigi, impiegato, con Maorig Giulia, casalinga; Toderini Bartolomeo, commerciante con Lazzarini Antonia, casalinga; Cibet Giovanni, macchinista navale con Caputo Carolina, casalinga; Sabia Salvatore, timoniere, con Tesini Teresa, casalinga; Nikitowicz Eugone, impiegato, con Ierissovich Vittoria, impiegata; Cravetz Francesco, tipografo, con Carmoi Erminia, casalinga; Prach Pietro, cocchiere, con Ghez Jolanda casal.; Ravalico Nicolò marinaio con Girardi Maria priv.; Blenio Ferruccio impiegato, con Ventura Lucia privata; Libont Francesco, carradore, con Posnik Maria, prestaservizi.

Decessi: Ledda Salvatore, anni 20, soldato.

RASSEGNA DELLE BORSE

del 2 giugno 1924

BORSA DI TRIESTE

Rendita 3½%	93.75	Nav Lloyd Tr	3000
Consolidato 5%	101.80	» Lussino	920
Obbl. Venezie 3½%	90 60	» Martinolich	242
Banca d'Italia	1929	Strade ferr med	385
Banca Adriatica	250	» » mer.	632
Commerc. Ital	1478	Oceania	185
Commerc. Triest	707	Premuda	835
Credito Italiano	979	Tramway	185
Banco di Roma	129	Tripcovich	583
Credito Popolare	280	Ampelea	503
Zivnostenska	272	Beni Stabili	1240
C. g. risp. ungh	69	Cant. Nav Triest	205
Assic Generali	6830	Cem Dalmazia	407
Assic. Ital. (1923)	2400	» Isonzo	150
Infortuni Milano	3485	» Spalato	487
Grandine Merid	840	Kerka	507
Riun Adriatica	3870	Gas Roma	943
Nav Adria	537	Ilva	288
» Merc. S. A	110	Montecatini	280
» Cosulich	786	Off Nav. Triest	160
» Dalmatia	330	Pastificio Triest	290
» Gerolimich	2080	Pilatura Riso	685
» Gener Ital	745	Stab Tecnico	705
» Libera Tr	588	Terni	744
» Istria-Tr	370		

CAMBI: su Amsterdam da 850 a 870; su Belgio da 100 a 102; su Francia da 113.50 a 114.50; su Londra da 99.75 a 100; su Nuova York da 23.10 a 23.20; su Svizzera da 408 a 411; su Bucarest da 10 a 10.50; su Praga da 67.50 a 68; su Ungheria da 0.0250 a 0.03; su Vienna da 0.0317½ a 0.0327½; su Zagabria da 27.90 28.10.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.0317½ a 0.0327½; dinari da 27.90 a 28.15; dollari da 23 a 23.15! pezzi da 20 franchi da 87.50 a 88; lire sterline b. n. da 99.60 a 99.90.

Cambio ufficiale dell'oro: 31-V 1924, L. 444.87.

Obbligazioni delle Tre Venezie

Corso medio 90.20; quotazioni singole: Trieste 90.60, Milano 90.75, Roma 90.10.

BORSA DI MILANO

Rendita 94.50; Consolidato 102.45; Banca d'Italia 1910; Commerciale It. 1470; Credito It. 975; Banco Roma 136; Ferr. Mediterranee 370; Ferr. Meridionali 631; Rubattino 758; Libera Triestina 586; S. N. I. A. 491; Terni 755; Miani e Silvestri 185; Breda 453; Ansaldo 24; Montecatini 285; Metallurgica It. 208; Fiat 726; Isotta 13.50; Ilva 290; Elba 90; Cascami Seta 1555; Lanificio Naz. 910; Lanificio Rossi 3900; Cotonificio Cantoni 3950; Cotonificio Veneziano 468; Cotonificio Meridionale 140; Rossari Varzi 1045; Pirelli 845; Industrie Zuccheri 760; Raffineria Lig. Lomb. 902; Distillerie Italiane 320; Molini Alta Italia 780; Eridania 650; Gulinelli 233; Edison 894; Adriatica di Elettricità 209; Marconi 167; Vizzola 1660; Conti 498; Negri 177; Lig. Tosc. di Elettricità 375; Esercizi Elettrici 132; Esport. Italo-Americana 860; Costruzioni Venete 253; Beni Stabili 1252; Grandi Alberghi 210.

CAMBI: Francia 114.60; Svizzera 407.25; Londra 99.95; New York 23.20; Berlino oro 540; Vienna 0.0328; Bucarest 9.45; Belgio 101.65; Spagna 312.50; Praga 67.70; Budapest 0.0278.

BORSA DI ROMA

Banca d'Italia 1870; Commerciale It. 1460; Credito It. 978; Banco Roma 135; Ferr. Meridionali 633; Cosulich 803; Libera Triestina 588; Terni 751; Gas 938; Forze Idrauliche 480; Cementi Spalato 473; Pilatura Riso 673.

BORSA DI TORINO

Banca d'Italia 1895; Commerciale It. 1481; Credito It. 984; Banco Roma 143; Ferr. Meridionali 631; Ferr. Mediterranee 384; Cosulich 800; Terni 748.

BORSA DI GENOVA

Banca d'Italia 1860; Commerciale It. 1471; Credito It. 983; Banco Roma 138; Ferr. Meridionali 636; Ferr. Mediterranee 375; Libera Triestina 580; Cosulich 772; Terni 742.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 0.25 A; 5.20 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Calais-Londra); 6.05 D.; 8.30 A. (fino a Monfalcone e coincidenza per Udine); 10 A.; 14.20 T. P. (Parigi); 15.15 A.; 18 O.; 19.30 D. D.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 O. (fino a Monfalcone); 9.30 A.; 13.30 A.; 17.16 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 0.05 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli); 5.01 A. (Lubiana); 6.50 D. D. (Vienna-Praga); 9.26 D. (S. Pietro del Carso); 14.05 D. (Belgrado); 13.50 A.; 16.45 A. (Vienna); 19.15 D. D. (Vienna).

FIUME: 6.50 O; 9.25 D. (Zagabria); 13.50 A. (Zagabria); 19.16 A. (Zagabria).

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 5.30 A.; 8.10 O (Portogruaro); 9.55 D. D.; 13.20 D.; 15.16 P. T. (Parigi); 18.45 A.; 19.15 A. (Monfalcone); 23.07 S. O. (Londra-Calais-Losanna-Milano).

UDINE: 7.45 O.; 10.40 A.; 12.30 D.; 16.17 A.; 19.15 (Monfalcone); 22.47 A.

POSTUMIA: 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. D. (Vienna); 12.10 A. (Lubiana); 16.52 D. (Belgrado); 18.30 D. (Fiume-S. Pietro del Carso); 20.12 A. (Vienna); 21.20 D. D. (Praga-Vienna) 23.45 O.

FIUME: 9.40 A. (Zagabria); 12.10 A. (Zagabria); 18.30 D. (Zagabria; 23.45 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9 M. (fino Buie); 14 M.; 18.30 M. (fino Buie).

COSINA-POLA: 5.20, O.; 12.40 D.; 18.20 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.55 D. (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.30 M. (da Erpelle); 10.05 O.; 15.30 D.; 21 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco).

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco, Trieste

Massaie, nelle vostre case deve regnare il "MIROR
se volete renderle uno splendore di pulizia e lucentezza.

MIROR

Pulisce e lucida rapidamente e durevolmente argenterie, utensili di cucina, maniglie, placche di ottone, ecc., nonchè qualsiasi oggetto di metallo, maioliche, porcellane, specchi, cristalli e vetri.

NUITS DE POMPEI

ADERENTE CIPRIA INVISIBILE

RINFRESCA E RIDONA LA GIOVINEZZA

INVENTORI RANCE & C.IE

CASTROCARO (Km. 10 Staz. Ferr. FORLI')

PRIMARIE SORGENTI DI ACQUE

SALSO - JODO - BROMO - LITIOSE

Cure di: BAGNI - FANGHI - INALAZIONI - IRRIGAZIONI

ACQUE PER BIBITA

STABILIMENTO APERTO DAL 20 MAGGIO AL 10 OTTOBRE

"PENSIONE DELLE TERME"

CHIEDERE LISTINI Prop. CAV. A. CONTI

CREDITO ITALIANO

Soc. An. — Sede Sociale GENOVA — Capitale L. 300.000.000 - Riserve L. 110.000.000

Acireale - Arezzo - Asti - Bari - Barletta - Bergamo - Biella - Bologna - Bolzano - Brindisi - Cagliari - Carrara - Castellammare di Stabia - Catania - Catanzaro - Chiavari - Chieti - Civitavecchia - Como - Ferrara - Firenze - Foggia - Frattamaggiore - Genova - Iglesias - Imperia - Lecce - Lecco - Livorno - Lucca - Messina - Milano - Modena - Molfetta - Monza - Napoli - Nervi - Novara - Oristano - Palermo - Parma - Pinerolo - Pisa - Roma - Sampierdarena - Sassari - Savona - Spezia - Taranto - Torino - Torre Annunziata - Torre del Greco - Trento - Trieste - Varese - Venezia - Vercelli - Verona - Voghera

Estero: Sede a LONDRA — Ufficio di Rappresentanza a NEW-YORK

Direzione Centrale MILANO

Situazione al 31 marzo 1924

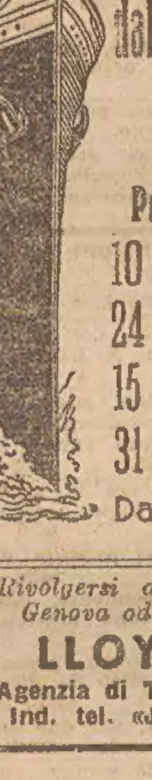
ATTIVO		PASSIVO	
Cassa	L. 465.067.430.20	Capitale	L. 300.000.000.—
Portafoglio e Buoni del Tesoro	» 2.459.643.531.70	Riserve	» 110.000.000.—
Riporti	» 448.512.056.90	Deposito in C.to C.te ed a Rispar.	» 968.879.475.75
Corrispondenti	» 1.502.243.537.75	Corrispondenti	» 3.567.481.033.45
Debitori per accettazioni	» 340.946.352.95	Accettazioni	» 340.946.352.95
Portafoglio Titoli	» 162.034.729.35	Assegni in circolazione	» 204.301.215.30
Partecipazioni	» 20.252.034.65	Creditori diversi	» 126.266.171.40
Stabili	» 12.500.000.—	Avalli	» 78.015.960.60
Debitori diversi	» 222.253.683.45	Avanzo utili 1923	» 3.958.732.60
Debitori per avalli	» 78.015.960.60	Utili	» 10.620.375.60
	L. 5.710.479.347.65		L. 5.710.479.347.65
Conti d'ordine (titoli)	» 3.720.229.678.70	Conti d'ordine (titoli)	» 3.720.229.678.70
	L. 9.430.709.026.35		L. 9.430.709.026.35

I Sindaci: G. Mainardi - R. Manetti, G. Rosmini - D. Salmoiraghi, P. Sitta — La Direzione: LODOLO - SOLDI — Il Capo Contabile: G. Pizzo

SEDE DI TRIESTE

Piazza della Borsa ang. via Roma, Telefoni 29-99, 34-01, 34-03, 36-26, 35-12, 39-5, Tergesteo Tel. 42-18 - Agenzia A Via Carducci, 17 e Piazza S. Giovanni, 2, Telef. 17-2

CONTE ROSSO CONTE VERDE



dall'ITALIA a NEW YORK in 9 giorni

Partenze da GENOVA: (*)
10 giugno - Conte Rosso
24 giugno - Conte Verde
15 luglio - Conte Rosso
31 luglio - Conte Verde
Da Napoli il giorno dopo (*)

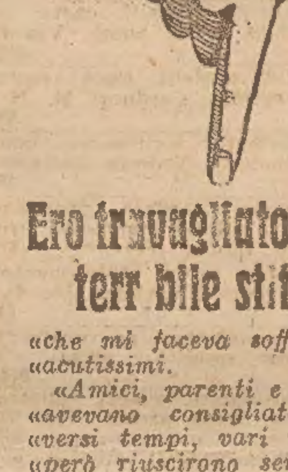
Rivolgersi alla Direzione Generale in Genova od a qualunque Agenzia del

LLOYD SABAUDO

Agenzia di TRIESTE: Corso Cavour, 11 Ind. tel. «JAHNEL» - Telefono 15-56

BERRETTERIA MILITARE

EZIO FRANCONI TRIESTE V.R. TIMEUS 1 (Angolo Viale XX Settembre)



Ero travagliato da una terribile stitichezza

«che mi faceva soffrire dolori «acutissimi.

«Amici, parenti e dottori mi «avevano consigliato, in di«versi tempi, vari rimedi che «però riuscirono sempre vani.

«Suggestionato dalla vostra «reclame e dai numerosi atte«stati che vedevo trascritti sui «giornali, volli io pure tenta«re, incredulo però della tau«maturgica potenza della MA«GNESIA S. PELLEGRINO.

«Ma il miracolo si compì... «In pochi giorni di cura mi «ristabilii e se ora posso dedi«carmi indisturbato al mio «commercio, lo devo a Voi ed «al Vostro insuperabile pre«parato.

«Vi permetto di pubblicare «questa mia dichiarazione per«chè rispondente alla più pu«ra verità. Con gratitudine «sentitamente vi saluto.

FERRUCCIO MANDOLESI Negoziante in RIMINI, Corso d'Augusto N. 80».

Rimini, 4 gennaio 1924.

Laboratorio Chim. Farmaceutico Moderno Corso Vitt. Em., 24 - TORINO

MAGNESIA S. PELLEGRINO

Dal 15 Maggio al 15 Luglio 1924

tutte le Stazioni ed Agenzie del Regno distribuiscono biglietti speciali d'andata-ritorno

PER TORINO

colla riduzione del 30-40 per cento (anche sulla differenziale A) e validità di giorni quindici (venti dalle Stazioni di frontiera), con due fermate facoltative sia all'andata che al ritorno.

Perchè il biglietto sia valido per il ritorno, il viaggiatore, arrivato a TORINO, dovrà acquistare presso gli Uffici incaricati, un libretto-tessera al prezzo di L. 10 (ridotto a L. 5 per le provincie del Piemonte), che dà diritto all'ingresso gratuito

al Salone dell'Automobile e dello Sport, all'Esposizione di Belle Arti e ad altre importanti riduzioni e facilitazioni.

5-19 GIUGNO 1924

30-50%

di ribassi ferroviari per i VISITATORI della

6.a FIERA CAMPIONARIA INTERNAZIONALE PADOVA

Informazioni e biglietti a tariffa ridotta presso tutte le biglietterie e Uffici dell'E. N. I. T.

SPECIALI FACILITAZIONI DI VIAGGIO E SOGGIORNO PER VENEZIA

Preferite la BIRRA DORMISCH

Come assicurarvi buona salute

Mantenete sani i reni ed essi vi manterranno liberi dal sangue impuro; disturbo di acido urico, dolori reumatici, disordine urinario e tendenza all'idropisia. Ma se ai reni si è concesso di restare inattivi, ingombrati o ammalati, i disturbi non finiranno più. Le pillole Foster per i reni tonificano, rinforzano e stimolano i reni, li aiutano a purificare il sangue e con ciò assicurano buona salute. — Ovunque: L. 4.95, sei scatole L. 27.70 (bollo compreso); per posta aggiungere 0.50. — Deposito generale: C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (8).

CARTINE DA SIGARETTE EXCELSIOR [illegible] TRIESTE

SCIATICA Guarigione radicale garantita, indolore, 10 giorni a prova Prezzi miti. Chiedere istruzioni.

VENEREI Cura nuova con CONOSTILI, per guarire in 5 giorni. Preservativi forti. Per donne garantiti sicuri. Farmacia Via Merulana 120, angolo Via Galilei, Roma. Opuscolo.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 10 per ogni inserzione.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

AL «Provveditorio» San Lazzaro 23, trovansi disponibili molte domestiche, cameriere, bambinaie dalla Toscana, dal Friuli, tedesche, ecc. nonchè personale maschile, femminile per pubblici locali. 56906 A

CAMERIERA con attestati, pratica servizio di albergo, cerca prontamente occupazione. Indirizzo Piccolo. 54107 A

CUOCA brava, offresi per famiglia signorile. Via Udine 49, terzo. 56206 A

DOMESTICA, brava massaia, lunghi attestati ed una cameriera fina, offronsi prontamente anche per fuori Trieste. Rivolgersi Valdirivo 23, primo. 56910 A

VEDOVA, brava cuoca, fidata, offresi piccola famiglia. Rossini 14, portinaia. 54031 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. A. CAMERIERE, banconiere, personale fiducia femminile, maschile per hotels, ristoranti, Trieste fuori, domestiche, bambinaie ecc. cerca d'urgenza «Provveditorio» San Lazzaro 23. 56908 B

A. CONIUGI soli cercano buona ragazza faccende di casa alto salario, trattamento affettuoso. Rivolgersi Valdirivo 23, I. 56910 B

CAMERIERA seconda, stanze, lavapiatti, pasticceria, cassiera restaurant, cuoche cameriera, domestiche private, cerca Agenzia Merlo, Ginnastica 12. 56930 B

CUOCA semplice, anche piccoli lavori, cognizione tedesco, cercasi 1. luglio. Biach, Torsanpiero 14. 8462 B

CUOCA tedesca, capacissima, per pensione, cercasi. Offerte «Pensione Bristol» Portorose. 54093 B

CUOCA semplice per tutto servizio famiglia tre persone, cercasi. Via Milano 3, III, destra. 54045 B

CUOCO primo o cuoca capacissima, cucina viennese, pasticcerie Grado; cuoche, cameriere, domestiche, cerco. Machiavelli 7, Zeidler. 56794 B

DOMESTICA buoni attestati, cercasi. S. Nicolò 14, quarto. 56996 B

DOMESTICA pratica cucina e stanze, ottimi attestati, cercasi. Buona paga. Presentarsi 8-10. via Commerciale 7, IV, Ghira 56974 B

DOMESTICA, buoni attestati, anche per condurre bambini villeggiatura, cercasi. S. Nicolò 14, terzo, sinistra. 8448 B

DOMESTICA, con buoni attestati, cercasi per piccola famiglia senza bambini. Via di Scorcola, 489, I. 56674 B

DOMESTICA brava, con attestati, cercasi. Tarabochia 8, II, sinistra. 56720 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia in villa, via Rossetti 78. 56728 B

DOMESTICA anche principiante, cercasi. Kandler 11, I, destra. 53867 B

DOMESTICA sana, robusta, pratica tutti lavori, cercasi prontamente. Presentarsi mattinata, con attestati. Cologna 25, II. 53679 B

DOMESTICA capace tutti lavori fuorchè cucinare, cercasi. Via XX Settembre 77. 56788 B

DOMESTICA capace cercasi. Buona paga. Toro 6, trattoria Sandro. 54109 B

DOMESTICA brava, con buoni attestati, cercasi. Via Giulia N. 23. 54081 B

DOMESTICA giovane, buoni attestati, cercasi. Buona retribuzione. Viale XX Settembre 5, p. I. 54077 B

DOMESTICA capace tutti lavori, cercasi prontamente. Cecilia 2, primo. 54049 B

DOMESTICA cercasi. Via Chiozza 75, p. III. 53999 B

DOMESTICA oppure donna di servizio cercasi. Via Mazzini 21, II. 53901 B

DOMESTICA con attestati, brava cucina, tutti lavori, cerca piccola famiglia per villeggiatura Opicina, S. Nicolò 33, porta 20. 53971 B

DOMESTICA cerca piccola famiglia senza bambini, buoni attestati. Levenson, via S. Francesco 24. 53941 B

DOMESTICA non molto giovane, con buoni attestati, cercasi. Viale XX Settembre 53, porta 13. 56904 B

DOMESTICA capace cucinare e altri lavori, cercasi. XX Settembre 41, p. II, destra. 56900 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Via 30 Ottobre 15, terzo, porta 10. 56860 B

DOMESTICA capacissima, età 25-30, cercasi per due persone. Presentarsi con libretto via Cassa Risparmio 15, III, sinistra. 56833 B

I collettivi continuano in VI pagina.

Mamma, mamma, perchè soltanto uno?

Ecco come i bambini accolgono il cioccolatino vermifugo Arriba. E' un medicinale, un medicinale benefico ma squisito, anzi perciò doppiamente benefico. Pure essendo di un'efficacia pronta e sicura è innocuo e il sapore degli ingredienti contenuti è così bene mascherato che il bambino non si accorge di prendere una medicina e ne va ghiotto. In tutte le farmacie a L. 1. Istruzione annessa.

DONNA per trattoria cercasi. Indirizzo Piccolo. 56956 B

DONNA, quattro ore mattina, cercasi. S. Vito 5, porta 17. 56918 B

DONNA anziana ,tutti lavori, cercasi presso persona con ragazzo; escluso dormire. Via Paolo Diacono 5, II. 56850 B

PRESTASERVIZI, brava, dalle 8-12, cercasi. XX Settembre 53, IV, sinistra. 53839 B

PRESTASERVIZI, buoni attestati, cercasi. Via Madonnina 17, pianoterra. 56676 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore alla mattina. Via Ginnastica 62. 56690 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via del Ghirlandaio N. 205, IV, sinistra. 01416 B

PRESTASERVIZI giovane, brava, tutto giorno, cercasi. Rossetti 11, IV. 56700 B

PRESTASERVIZI capace cercasi: attestati; tutto giorno. Torrebianca 29, III. 56738 B

PRESTASERVIZI alcune ore giorno, cercasi. Rivolgersi 13.30-14.30, Piccolomini 9, III piano. 54125 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente dalle 7.30-17.30, lire 80 mensili, pasti compresi. Coretti, San Luigi 752. 56774 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Vasari N. 1, porta 16. 53991 B

PRESTASERVIZI ,dalle 7-19 e 14-16. Viale XX Settembre 52, I, 4. 53955 B

PRESTASERVIZI tutto giorno cercasi per cucina trattoria Muda Vecchia 4. 56928 B

PRESTASERVIZI cercasi, dalle 8 alle 16. Via Lorenzo Ghiberti 6, porta 1. 56924 B

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina. Padnina 11, III. 56780 B

PRESTASERVIZI, alcune ore mattina, cercasi. Rossini 16, I, destra. 54105 B

RAGAZZA stabile cercasi. Non presentarsi senza attestati. Ghega 3, IV, Pandotti. 000 B

RAGAZZA pratica lavori casa cercasi. Via Ruggero Manna 3, I. 53523 B

RAGAZZA onesta, sappia cucinare, cercasi. Ravetti 8, IV, destra. 53853 B

RAGAZZA onesta, per dopopranzo, cercasi. Via Cologna 13, I. 56672 B

RAGAZZA stabile con attestati, cercasi. Via Lavatoio 5, IV, destra. 56718 B

RAGAZZA giovane, volonterosa, per tutto il giorno, ottimo trattamento, buon salario. Inutile presentarsi se non svelta e pulita. Trattoria al Mare, Piazza Foraggi. 56706 B

RAGAZZA per servizi casa, solo durante giorno, cercasi. Via Mazzini 32, porta 7. 53875 B

RAGAZZA cercasi due ore mattina. Vesnemer, S. Michele 37, primo. 53895 B

RAGAZZA sana cercasi subito per piccola famiglia. Via Lamarmora (Rozzol) 681, III. 53916 B

RAGAZZA seria, fidatissima, tutti lavori, attestati lungo servizio ,cercasi. Ventisettembre 21, primo. 54073 B

RAGAZZA per latteria cercasi. Via Piccardi 2-b, latteria. 54017 B

RAGAZZA sana cerca piccola famiglia, trattamento famigliare. Indirizzo Piccolo. 53987 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi per piccola famiglia. Via Galilei 1, V, porta 17. 53935 B

RAGAZZA brava cucinare, lavori casa, cercasi. Michelangelo 18, pianoterra. 56820 B

RAGAZZA cercasi per piccola famiglia. Venti-Settembre 92, I, Rossi. 56954 B

RAGAZZA sedicenne cercasi da signora sola, Canova 2, porta 5, dalle 10 alle12. 12768 B

RAGAZZETTA per bambino, per pomeriggio, cercasi prontamente. Cecilia 2, I. 54049 B

RAGAZZETTA per piccola famiglia, lavori casalinghi, cercasi. Magazzino carboni, vit. Pietà N. 7. 56800 B

RAGAZZETTA per attendere bambino, più vitto. Escluso dormire. Indirizzo Piccolo. 56954 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi. Presentarsi ore 9, Piccolomini 6, porta 14. 56860 B

RAGAZZINA sana, pulita, pomeriggio. Sforzina, Scala Monticello 1, III (Giulia). 56750 B

SIGNORINA per bambino e lavori domestici, cercasi. S. Lazzaro 1, II, porta 4. 54013 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

ARGENTATORE metalli pratico bagni Galvanici offresi seria ditta. Sacchini Carlo, San Gregorio 19, Milano. 5507 C

BANCONIERE bar, pratico, offresi, anche subito, con attestati. Indirizzo Piccolo. 56756 C

CORRISPONDENTE italiano, sloveno, tedesco, con conoscenza russo, francese, offresi anche provincia. Scrivere «53599 C» Piccolo. 53599 C

GIOVANE 24enne, avendo lavorato per 9 anni da calzolaio, privo conoscenze e parlando poco l'italiano, cerca lavoro presso qualunque calzolaio; miti pretese. Scrivere 53995 C» Piccolo. 53995 C

IMPIEGATA, lunghissima pratica, conoscenza lingue, cerca posto in primissima ditta, preferibile ramo spedizioni. Scrivere «53849 C» 53849 C

ORCHESTRINA cinque elementi, repertorio fine, disponibile dal 9 giugno, offresi. Scrivere «55720 C» al Piccolo. 55720 C

RAGIONIERE corrispondente tedesco, inglese, francese offresi. Scrivere Avviso 1 m Unione Pubblicità Italiana, Padova. 5611 C

RAGIONIERE azienda pubblica, corrispondente francese-italiano, conoscenza lingue, offresi anche istitutore. Scrivere Tobia Scialandrone, Postarestante, Monfalcone. 13341 C

RAGIONIERE, ex ufficiale combattente, buon contabile e buon corrispondente italiano, francese, per sollevarsi stato annichilimento, cerca decorosa occupazione senza compenso. Scrivere «56978 C» Piccolo. 56978 C

SEDICENNE, buoni attestati, offresi per lavoro decoroso. Zucchetti, Felice Venezian 14, II. 53949 C

SIGNORINA perfetta italiano, francese, tedesco, dattilografa, occuperebbesi, pomeriggio, quale corrispondente (anche temporaneamente). Scrivere «56412 C» Piccolo. 56412 C

SIGNORINA conosce italiano, tedesco, sloveno, contabilità, occuperebbesi quale impiegata o cassiera. Scrivere «56656 C» Piccolo. 56656 C

SIGNORINA istruita, seria, occuperebbesi bambini, anche solo pomeriggio, oppure compagnia a signora. Scrivere «56714 C» Piccolo. 56714 C

SIGNORINA, frequentato Liceo, occuperebbesi come cassiera. Scrivere «56712 C» Piccolo. 56712 C

SIGNORINA distinta offresi per condurre passeggio bambini. Scrivere «56914 C» Piccolo. 56914 C

SIGNORINA distinta, conoscenza lingue, pianoforte, offresi condurre passeggio bambini, o quale dame compagnia. Scrivere «56858 C» al Piccolo. 56858 C

STENODATTILOGRAFO celerissimo, conoscenza tedesco, offresi per lavoro provvisorio. Scrivere «56936 C» Piccolo. 56936 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A JOUR e punto inglese a macchina, si eseguisce prontamente. Battisti 20, I. 56762 CC

A JOUR a macchina assumonsi prontamente su tutti generi di stoffa. Commerciale 3, Rieger. 54047 CC

A JOUR macchina, biancheria, ecc., esattezza, sollecitudine. S. Francesco 26, III. 51106 CC

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio; prezzo L. 15. Giustinelli N. 1 a. 8449 CC

MECCANICO perfezionatosi in Germania ripara macchine cucire, domicilio. XX Settembre 60. 01432 CC

MENDARESSA assume lavoro. Via Carbonara, seconda casetta angolo Via Industria. 56792 CC

MODISTA primissima assume ordinazioni cresima, prezzi miti. Lodovico Ariosto 2, IV, angolo Via Udine. 53996 CC

OROLOGIAIO assume riparazioni, massima garanzia. Via Arcata 16, II, scala destra. 56702 CC

PITTORE eseguisce restauri appar campionario ultramoderno; prezzi miti. Rebez, S. Vito 9. 8423 CC

RICAMATRICE perfetta offresi per corredi; prezzi modici. S. Francesco d'Assisi 40, II. 56962 CC

RICAMI moderni, per vestiti, macchina, diversi punti, lavoro speciale, eseguisconsi prontamente, senza disegni; prezzi modesti. Via Artisti 3. 56988 CC

SARTA bravissima eseguisce vestiti, lire 25 in poi. Alfieri 9, II. 56848 CC

TAPPEZZIERE offresi a domicilio. Scrivere: Ruden, Piazza Goldoni 3, rivendita tabacchi. 54009 CC

TAPPEZZIERE materassaio assume lavori a domicilio e fuori. Via Solitario 11, I. 53173 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

CONTADINO preferito meridionale cercasi entro giornata, per affidargli campagna coltivata, a buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 54079 D

CORRISPONDENTE inglese, perfetto, indipendente, per alcune lettere alla settimana, cercasi. Regina Elena 25, porta 18. 56742 D

DATTILOGRAFA, cognizioni tenitura doppia, cercasi. Indirizzo Piccolo. 54115 D

FABBRO, apprendista, cercasi. Officina. Via Chiozza 15. 54087 D

FATTORINO abile bicicletta, età 15-16 anni, cercasi, lire 25 settimanali. Presentarsi: ore 8, Trento 16. 56740 D

GARZONA cercasi da sarta donna. Corso Garibaldi N. 10, porta 11. 53945 D

GARZONA gilettante cercasi. Piazza S. Caterina N. 2, int. 56778 D

GARZONA stiratrice cercasi. Stireria, Via Cesare Battisti 20. 54071 D

GARZONA sarta uomo principiante, e mezza lavorante, cercansi. Indirizzo Piccolo. 54143 D

GARZONE sarte, due, cercansi. Giuseppe Vidali N. 13, IV, Busar. 56770 D

LAVORANTE sarto cercasi prontamente. Via Mazzini 5, I 56822 D

LAVORANTE sarta da uomo cercasi. Via Genova 13, porta 3. 54123 D

LAVORATORIO sarta assume signorine paganti. Felice Venezian 8, III. 53953 D

MAGAZZINIERE pratico ramo colori cercasi prontamente. Scrivere «56890 D» Piccolo. 56890 D

MEZZA pantalonaia cercasi. Via Guardia 42, mezzanino. 54057 D

MEZZA lavorante sarta donna, che sappia lavorare a jour a macchina, cercasi. Commerciale N. 3, Rieger. 54047 D

MEZZA lavorante biancheria donna, preferita se capace lavorare macchina a jour, ed una garzona, cercansi prontamente. Negozio manifatture «Al Buon Prezzo», Mazzini 49. 56818 D

MEZZA lavorante sarta donna, capace, cercasi. Indirizzo Piccolo. 54133 D

MEZZO lavorante calzolaio, che sappia cucire, cercasi. Pietà 29. 56950 D

MEZZO lavorante uomo e una garzona, cercansi. Chionese, Corso Vitt. Em. III, N. 2, II. 53929 D

MEZZO o lavorante calzolaio, per nuovo e riparazioni cucito, cercasi. Indirizzo Piccolo. 54065 D

OPERAI capaci carico e scarico carboni, cercansi, lire una tonnellata. Presentarsi: dalle 7 in poi, Impresa Bruno, deposito locomotive, Trieste Centrale. 56816 D

OPERAI bandai cercansi. Via del Bosco 54. 56262 D

PAGANTI sarta donna, taglio e cucito, assumonsi, lire 25 mensili. Viale XX Settembre N. 63, secondo. 53861 D

PANTALONAIA per lavori in casa od in sartoria, cercasi. Geppa 15, II, Smulevitz. 56898 D

PITTORE, mezzo lavorante, cercasi, dalle 12 alle 14. Indirizzo Piccolo. 56814 D

PORTIERE (marito e moglie) per casa signorile, cercasi prontamente. Scrivere «54137 D» al Piccolo. 54137 D

PRATICANTE volonteroso, fidato, bella calligrafia, cercasi da ditta importante. Indirizzo al Piccolo. 56968 D

RAGAZZE apprendiste assume l'Istituto farmacoterapico Triestino, Via Tesa 46; presentarsi mercoledì, dalle 13 alle 15. 56776 D

RAGAZZETTA svelta, per caffè-latteria, cercasi; orario: 4-8.30, 13-17. Presentarsi: mattinata, Corso Cavour 1. 56966 D

RAGAZZETTA 16enne, per leggeri lavori d'ufficio, cercasi. Presentarsi dalle 9 alle 12, Via S. Nicolò 14. 000 D

RAGAZZETTO onesto, per consegnare merci, cercasi. Rossetti 8, V, destra. 56948 D

RAGAZZI fabbri, maniscalchi, cercansi. Via Cunicoli 13. 56758 D

RAGAZZO per negozio commestibili cercasi. Indirizzo Piccolo. 56696 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi prontamente. Via Udine 4. 000 D

RAGAZZO quindicenne, pratico ramo commestibili, cercasi prontamente; non presentarsi se non pratico. Indirizzo al Piccolo. 53827 D

RAGAZZO 15-16 anni, per cantina, cercasi. Viale Regina Elena 1. 56682 D

RAGAZZO possibilmente pratico drogheria, cercasi. Madonnina 24. 56710 D

RAGAZZO sui 14 anni, per distribuire pane, cercasi, lire 10 settimanali. Indirizzo Piccolo. 56734 D

RAGAZZO pratico buffet cercasi. Indirizzo al Piccolo. 53565 D

RAGAZZO già pratico montaggio biciclette cercasi. Via Boccaccio 31. 53891 D

RAGAZZO apprendista, per magazzino manifatture, cercasi. Via Imbriani N. 12. 53907 D

RAGAZZO quattordicenne cercasi per negozio verdure. Presentarsi dalle 11 alle 12, Donota 13. 56760 D

RAGAZZO 17 anni, per negozio valigerie, cercasi. Via Jacopo Cavalli 7. 56873 D

RAGAZZO bella presenza cercasi urgentemente. Bar Milanese, Corso Vitt. Em. 56823 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Roma 11, Benedetti. 000 D

RAGAZZO, possibilmente pratico installatore, cercasi. Via del Monte N. 16. 54111 D

RICAMATRICI, principianti e pratiche a jour a mano, cercansi. Indirizzo Piccolo. 56932 D

SARTA capace lavoro fino, cercasi prontamente a giornata. Via Giorgio Vasari 20, porta 8. 56698 D

SARTA uomo, principiante, sappia fare occhielli, maniche, cercasi. Donadoni 1, primo. 56782 D

SARTA capace vestiti, biancheria, anche bambini, svelta, esatta, cercasi per pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 56940 D

SIGNORINA non giovane, o vedova, cercasi quale direttrice trattoria lusso, 4000 cauzione, lavoro assicurato. Indirizzo Piccolo. 56944 D

SIGNORINA perfetta dattilografia, stenografia tedesca e francese, cercasi da primaria ditta. Scrivere «54135 D» Piccolo. 54135 D

STENODATTILOGRAFA italiana perfetta cercasi. Offerte sub «56684 D» Piccolo. 56684 D

STIRATRICI abili cercansi per stabilimento locale, posto stabile. Indirizzo Piccolo. 54063 D

VENDITRICE praticissima, conoscenza slavo, cercasi. Mazzini 51, manifatture. 56972 D

Camere ammobiliate e pensioni private
Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. STANZE ammobiliate, vuote, con comodo, uso ufficio cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 13. 56908 E

AMMOBILIATA elegante, centro, soleggiata, luce elettrica, comfort, preferibilmente unico subinquilino, cercasi da distinto funzionario stabile. Scrivere «8451 E» Piccolo. 8451 E

AMMOBILIATA cerca stabile, pel 15 giugno, luce elettrica, eventualmente vitto, paraggi Borsa. Offerte «56686 E» Piccolo. 56686 E

AMMOBILIATA cerca signorina, paraggi Piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 56726 E

AMMOBILIATA, spaziosa, indipendente, paraggi Posta centrale, cerca capitano marittimo. Scrivere «53873 E» Piccolo. 53873 E

CAMERA vuota, anche senza cucina, posizione indifferente, cercasi. Scrivere «53947 E» Piccolo. 53947 E

CAMERA vuota, comodo cucina, per due sposi, cercasi. Corso Garibaldi 6, secondo. 56942 E

MATRIMONIALE pulita, comodo cucina, cercano distinti, indicare prezzo. Scrivere «Pulita» Piccolo. 54037 E

SIGNORINA anziana, distinta, cerca signora pari (possibilmente israelita) abitare assieme bella stanza con giardino. Scrivere «53951 E» Piccolo. 53949 E

STANZA ammobiliata cercasi. Rivolgersi Barbiere, via Media N. 1. 53945 E

STANZA pulitissima, ingresso libero, cerca subito ufficiale. Scrivere «53989 E» Piccolo. 53989 E

STANZA ammobiliata con comodo cucina cercano coniugi soli. Scrivere «53857 E» Piccolo. 53857 E

STANZA vuota, cucina, eventualmente stanzino cercansi. Preferibile presso persona sola, disposto dare prestito denaro. Scrivere «56876 E» Piccolo. 56876 E

STANZE 2-3 vuote uso ufficio, eventualmente abitazione cerco subito, oppure 30-6. Offerte «56392 E» Piccolo. 56392 E

STANZE con due letti cercano fratelli commercianti. Scrivere «01422 E» Piccolo. 01422 E

STANZETTA ammobiliata, ingresso libero, cerca persona dabbene, presso buona famiglia, paraggi Foscolo. Scrivere «53993 E» Piccolo. 53993 E

Camere ammobiliate e pensioni private
Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. AMMOBILIATA, bagno elegante, più piano, elettricità, casa signorile, affittansi. Rismondo 11, primo, sinistra. 53939 F

A. CAMERINO chiaro, arioso affittasi. Escluso donne. Piccardi 2, porta 21. 54061 F

A. MATRIMONIALE, ingresso indipendente, affitta prontamente persona sola. Indirizzo Piccolo. 54033 F

AMMOBILIATA affittasi a signorina, eventualmente vitto. Trattamento familiare. Via Udine 11, interno, Bianchi. 8460 F

AMMOBILIATA con vitto affittasi. XX Settembre 27, II, sinistra. 53877 F

AMMOBILIATA elegante, vitto affitta distinta famiglia. Kandler 7, secondo, destra. 53983 F

AMMOBILIATA affittasi a distinto signore. Via Cologna 2, porta 2. 53981 F

AMMOBILIATA bella, pulitissima, elettrica, affittasi distinto. Toti 1, terzo, 13. 56804 F

AMMOBILIATA grande, elegante, luce, ingresso indipendente, affittasi. Valdirivo 12, secondo, destra. 56910 F

AMMOBILIATA con attiguo salottino, ingresso libero, luce elettrica, eventualmente bagno, per persona distinta, affittasi. Battisti 7, porta 7. 120 F

AMMOBILIATA con vitto affittasi anche signorina impiegata. Madonnina 17, porta 12. 54113 F

AMMOBILIATA 1-2 letti, affittasi, centro, massima pulizia. Indirizzo Piccolo. 56984 F

CAMERA grande, 2 finestre, vuota, con luce elettrica, affittasi. Via Tiziano 9, IV, porta 26. 53997 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, pianoforte, affittasi. Piccardi 24 A, porta 10. 56916 F

CAMERA bene ammobiliata, netta, ingresso libero, affittasi. Corso V. E. 1, IV. 56896 F

CAMERA vuota affittasi persone distinte. Via Cologna 23, porta 17. 01421 F

CAMERA ammobiliata con vitto affittasi. Gatteri 33, porta 11. 56882 F

CAMERA ammobiliata, paraggi Stazione centrale affittasi. Indirizzo Piccolo. 56908 F

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, salotto, pure stanza vuota uso cucina, casa signorile, affittansi. Indirizzo Piccolo. 56934 F

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, affittasi distinto signore. Battisti 17, III, sinistra. 56956 F

CAMERA semplice, ammobiliata, affittasi. Via Pondares 11, secondo. 56994 F

CAMERA vuota affittasi a persona distinta. Galilei 1, porta 16. 54075 F

CAMERE (due) matrimoniali, con o senza vitto per stagione affittansi. Opicina 240. 53881 F

CAMERE (due) elegantemente ammobiliate, poggiuolo, affittansi distinti signori. Piccolomini 6, porta 11. 53969 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente. Chiozza 36, secondo, porta 6. Visitare 12 in poi. 56864 F

CAMERETTA per una persona sola, di preferenza pensionato, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 8446 F

CAMERINO affittasi prontamente. Coroneo 9, quarto. 53965 F

CAMERINO, buonissimo letto, affittasi onesto operaio. Gatteri 32, I, 7. 53961 F

LETTO affittasi giovane per bene presso piccola famiglia. Canova 13, porta 25. 54003 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, salottino, tutto ammobiliato, comodo cucina, presso persona sola, inquilini soli, affittansi, paraggi Cavana, Giulia. Indirizzo Piccolo. 56834 F

STANZA 2 letti bene ammobiliata, affittasi. Coroneo 13, secondo, sinistra. 53841 F

STANZA ammobiliata con uno o due letti, grandissima, luce, eventualmente attiguo salotto, affittasi a ufficiali. Indirizzo al Piccolo. 54093 F

STANZA ammobiliata affittasi. Escluso donne. Brunner 9, I, porta 5. 54095 F

STANZA vuota, con due finestre sulla strada, ingresso libero, affittasi. Piazzetta S. Lucia 1, secondo. 544057 F

STANZA ammobiliata affittasi ad un distinto signore oppure signorina. Via Udine N. 29, I. Kürbisch. 54035 F

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza Leonardo da Vinci 4, secondo, 9. 53943 F

STANZA ammobiliata per una persona, affittasi. Valdirivo 23, secondo, sinistra. 53933 F

STANZA, vitto, famigliare, volendo due letti, affittasi. Rossetti 12, mezzanino, sinistra. 56892 F

STANZA ammobiliata, elegante, luce elettrica, Piazza Goldoni, presso persona sola, altre ingresso libero, affittansi. Indirizzo Piccolo. 56834 F

STANZA bene arredata, luce, vista mare, affittasi a distinto signore serio presso piccola famiglia. Lodovico Ariosto 2, IV, porta 27. 53995 F

STANZA studio, centro, luce, telefono, affittasi a professionista o consorzio. Indirizzo Piccolo. 54115 F

STANZE (due) per stagione bagni affittansi. Indirizzo al Piccolo. 53339 F

STANZE ammobiliate affittansi. Villa Pierina Arze. Pirano. 1659 F

STANZETTA ammobiliata, elegantissima, ingresso libero, luce, affittasi. Tiziano Vecellio 9, porta 12. 53903 F

STANZETTA chiara, vuota, sola inquilina. Corso Garibaldi, affittasi, una persona. Indirizzo Piccolo. 56334 F

STANZETTA ammobiliata, volendo costo, affittasi. S. Michele N. 15, pianoterra, destra. 56970 F

VITTO sano, abbondante, cucina famigliare, via Pane 3, primo, paraggi piazza Borsa. 56744 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, aperte iscrizioni corsi diurni e serali, inglese, francese, tedesco, italiano, spagnuolo, portoghese, sloveno e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. Tariffa ridotta d'estate 1441 G

A. ISTITUTO Privato «Cesare Battisti» (Via Battisti 10, II). Ripetizioni, ammissioni tutte scuole medie. Professori. 01424 G

ALLIEVI ufficiali di complemento (corso serale). Istituto Privato «Cesare Battisti» (Via Battisti N. 10, secondo). 01424 G

CORRISPONDENZA commerciale tedesca, apertura 5 giugno, corso serale. Istituto Privato «Cesare Battisti» (Via Battisti N. 10, secondo piano). 01424 G

FRANCESE, signorina cercasi per conversazione nei pomeriggi con bimba di otto anni. Cecilia 7, porta 16. 54059 G

INGLESE insegna Kastner Michele. Via Mazzini 21, III piano. 53499 G

LAUREA accuratamente preparansi tesi letterarie, giuridiche, scientifiche. Zingaropoli, Depretis, 62, Napoli. 5121 G

MAESTRA diplomata di pianoforte impartisce lezioni. Indirizzo Piccolo. 54005 G

MANDOLINO, chitarra, violino, apprendonsi, brevissimo tempo; metodi rapidissimi, facili. Via Mazzini 47, IV. 01427 G

SIGNORA istruita darebbe ripetizioni a ragazzi; prezzo modico. Commerciale 42, sinistra. 56680 G

STUDENTE universitario impartisce ripetizioni alunni scuole medie. Brunner 15, porta 9. 54085 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALE d'oro smarrito Grignano, caro ricordo; mancia. Indirizzo Piccolo. 56724 H

BRACCIALETTO d'oro smarrito pressi Pescheria, Solitario. Generosa mancia portandolo Solitario 14, III, Michelazzi. 54007 H

COLLANA perle smarrita giovedì; generosa mancia riportandola Corso V. Em. 39, II, Canetti. 54025 H

CANE lupo rinvenuto giovedì 29. Ritirare urgentemente Giulia 39, I. 56790 H

FOTOGRAFIA marinaio smarrita. Pregasi portarla Piccolo. 53967 H

LORGNETTE smarrite via Milano, Filzi; mancia all'onesto rinvenitore. Indirizzo Piccolo. 56752 H

PACCHETTO cambiali già pagate, smarrito la settimana scorsa. Pregasi l'onesto rinvenitore di portarle quanto prima, verso compenso, nel negozio generi alimentari Via del Toro 1, Toffolutti. 01419 H

PORTA sigarette argento, smarrito domenica, bagno Sistiana, trattandosi caro ricordo, onesto rinvenitore pregato portarlo Piccolo verso mancia. 56772 H

SIGNORE che scambiò pacco con signora salita treno Miramare pregasi di riportarlo via Udine n. 24, porta 10. 56812 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. APPARTAMENTI 2 semiammobiliati, eventualmente vuoti 2-3 camere offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 56908 I

APPARTAMENTO villa semiammobiliato 6 o 7 stanze, accessori, magnifica posizione affittasi prontamente. Burlo 1, I, p. 31. 53837 I

APPARTAMENTO ammobiliato 2 camere, cucina, camerino o bagno cedesi subito, rilevando mobilia; esclusi mediatori. Scrivere «53843 I» Piccolo. 53843 I

APPARTAMENTO splendido 2 stanze, stanzino e cucina, confort, completamente rimesso a nuovo, posizione e vista magnifica, mobili nuovissimi con marmi e specchi, coltrinaggi, stoviglie alluminio, occasione sposi, causa trasferimento cedonsi. Indirizzo Piccolo, dalle 10-12, 15-17. 54069 I

APPARTAMENTO ammobiliato 4 stanze, bagno, comodità moderne, casa signorile, ascensore cedesi o eventualmente affittasi ammobiliato, lungo contratto. Visibile dalle 10-12. Indirizzo al Piccolo. 56994 I

APPARTAMENTO signorile (Corso) altri appartamenti, magazzini, uffici commerciali affittansi, Zanier, caffè Chiozza. 57127 I

CAMERA, cucina, paraggi Campomarzio, scambiasi con camera, camerino o due camere. Indirizzo Piccolo. 53975 I

LOCALE qualsiasi uso affittasi. Indirizzo Piccolo. 56796 I

LOCALI pronti e per agosto affittansi. Via S. Michele 13, II. 53468 I

LOCALI uso industria. Vidali 7, affittansi 24 agosto, pianoterra: magazzino, cortile, 4 stanze primo piano; ripostiglio, 7 stanze, cucine. Amministrazione: Mazzini 6, II, ore 10-13. 53863 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728, Orario 11-12, 17-18. 54001 I

MAGAZZINI, negozi, Via Chiozza dirimpetto nuovo palazzo assicurazioni generali affittansi prontamente. Rivolgersi Via R. Manna n. 1, I p. 53937 I

MAGAZZINO viale Regina Elena 27, tre fori, alto, asciutto, acqua, luce, vuoto, 120 mq., affitto lire 4000; disponibile prontamente per due anni. Vecchiotti, S. Francesco 16. 53713 I

QUARTIERE ammobiliato, 4 stanze, bagno, stanzino servitù, comfort, telefono, giardino, in villa Barcola, cedesi prontamente; da visitare giornalmente dalle ore 15-19. Indirizzo al Piccolo. 56372 I

QUARTIERE Barcola, confort, scambierebbesi con altro città. Scrivere «54053 I» Piccolo. 54053 I

QUARTIERE stanza, camerino, cucina, confort elettrica, pressi piazza Goldoni scambiasi con quartiere stanza in più. Indirizzo Piccolo. 53977 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, confort, semiammobiliato, cedesi. Indirizzo Piccolo. 56932 I

QUARTIERE bellissimo, quattro stanze, camerino, cucina Donato Bramante scambiasi con altro due stanze, camerino, cucina paraggi Chiozza, Piazza Garibaldi. Scrivere «53569 I» Piccolo. 53569 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, semiammobiliato; altro 4 stanze, accessori, ammobiliato affittasi. Inf. Caffè Dante 4-6 pom. 000 I

QUARTIERI camera, cucina, soffitta, sito Via Carducci scambierebbesi con altro paraggi Riva. Carducci 36, III. 56866 I

QUARTIERINO camera, cucina, acqua, gas, vista al mare scambio per altro camerino in più. Via Zamboni 2, V, pressi S. Vito. 8445 I

STANZE (due), cucina, ammobiliate, affittansi. Rivolgersi Geppa 12, scrittoio, primo. 53859 I

UFFICIO due stanze vuote, immediata prossimità Borsa, subaffittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 56763 I

UFFICIO tre, quattro bellissime stanze, posizione centralissima affittasi prontamente. Mazzini 32, porta 8. 000 I

VILLINO 2 camere, 2 camerini, soffitta, giardino, Nabresina, affittansi anche per più anni. Slavich, Corso Garibaldi 6. 53761 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. A. APPARTAMENTO con e senza mobili, possibilmente centro, cerco d'urgenza, ad ogni condizione. Scrivere «56906 L» Piccolo. 56906 L

APPARTAMENTO soleggiato due stanze, vuoto, semiammobiliato cercasi qualsiasi condizione, posizione. Scrivere dettagliatamente «56992 L» Piccolo. 56992 L

APPARTAMENTO ammobiliato, bagno, cercano in affitto sposi. Scrivere «53833 L» Piccolo. 53833 L

APPARTAMENTO 10-14 stanze, anche uso ufficio, centro, cercasi; eventualmente scambiasi con altro 3 stanze, centro. Scrivere «01425 L» Piccolo. 01425 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze anche modesto qualunque posizione offro 2000-5000. Indirizzo Piccolo 54039 L

APPARTAMENTO signorile vuoto, tre stanze, camerino, cucina, cerco pagando due anni affitto anticipati più compenso spese tremila; mediatori esclusi. Scrivere «56842 L» Piccolo. 56842 L

CAMERA, camerino, cucina, vuoti cerca distinta signora, pagherebbe sei mesi affitto anticipato Scrivere «56998 L» Piccolo. 56998 L

CAMPAGNA in qualsiasi condizione, cercasi da giardiniere ammobliato. Cologna in Monte 319. 53835 L

CASETTA campagna, 4 stanze, cucina, gas, acqua, cercasi in affitto prontamente, darebbesi compenso. Indirizzo Piccolo. 53963 L

GRADO: cercasi centralissimo negozio, anche stabilimento per stagione. Scrivere «Massimo, Caffè Aurora», Venezia. 5493 L

MAGAZZINETTO con luce, affitto modesto, cercasi subito. Scrivere «56980 L» Piccolo. 56980 L

QUARTIERE 3 stanze, stanzino servitù, stanzino bagno, comfort, luce elettrica, posizione soleggiata, cercano coniugi distinti. Scrivere «54099 L» Piccolo. 54099 L

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, vuoto, comfort, centro, cercasi. Scrivere «54029 L» al Piccolo. 54029 L

QUARTIERE vuoto, semiammobiliato, due camere, cucina, cercasi. Scrivere «54019 L» Piccolo 54019 L

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, cercasi. Rivolgersi: Ginnastica 9, I, Marino. 56363 L

STANZA matrimoniale, ammobiliata, lussuosa, bagno, eventualmente vitto cercano sposi. Scrivere «53831 C» Piccolo. 53831 E

1000-2000 offrono per quartierino una o due camere e cucina distinti coniugi soli, posizione indifferente. Scrivere «56846 L» Piccolo. 56846 L

6000 compenso per appartamento da 3 stanze, confort. Scrivere «54131 L» Piccolo. 54131 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

ANELLO brillanti signora, uno uomo, orologio braccio, vendonsi. Largo Nicolini 2-I, sinistra. 55252 M

APPARATO fotografico 9x12 «Ica», con apparato ingrandimenti e accessori, vendesi. Bonomo 1, IV, porta 14. 56673 M

APPARATO fotografico 18x24, da terrazza, e uno da campagna, vendo. Indirizzo al Piccolo. 53897 M

APPARATO fotografico 9x12 a specchio, obiettivo 1:4.5, con teletubo, 5 altri apparati da 4½x6 a 18x24 con obiettivi autore, apparato ingrandimenti, vendo occasione. Carducci 32, porta 13, dalle 17 alle 19. 54117 M

ATTREZZI da fabbri e installatore luce elettrica vendonsi tutto il giorno a prezzi convenientissimi. Via Zovenzoni 6. 13451 M

BAGNO, scaldabagno, lavandino da vendere. Piazza Perugino 2, porta 1. 53913 M

BARCA nuova motore, 6 persone, altra 18 persone, vendonsi. Stener, Porto Muggia. 53927 M

BAULE grande vendesi. Via S. Michele n. 10. 56786 M

BOLLITORE tre fiamme, forno a gas, vendonsi. Zaccaria 6, I, Cassab. 56870 M

CAGNETTA bellissima, fox-terrier, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 56736 M

CANE pura razza lupo, d'anni 2½, vendesi. Via della Tesa n. 31. 54081 M

CANE lupino siberiano, guardia, difesa, vendesi prezzo mite: dalle 12 alle 5. Trattoria Sandro, Toro 6. 57109 M

CARROZZELLA bellissima vendesi vera occasione. Indirizzo Piccolo. 54119 M

CARROZZELLA «Premier» vendesi. Via Genova 15-I, destra. 56982 M

CARRO a suste, per cavallo, adatto servizio latteria, da vendere. Via S. Marco n. 27. 56694 M

CASSA controllo «National», «Monopol», «Union», occasione, vende Müller, Ireneo 6. 01423 M

CATENA oro uomo, grammi 27, vendesi. E. Toti 14, porta 8. 53923 M

CHITARRA spagnola, con intarsi, busta internamente velluto, lire 100 vendesi. Mesner, piazza Cattedrale 5. 56784 M

CRESIMA: Vestito bianco seta plissé, nuovissimo, vendesi occasione. Cecilia 14-V, Grison. 56926 M

CUCINA modernissima, laccata, marmi, lavoro solido, vendesi occasione. Guardia 11. 53871 NN

DOCHER piccolo, leggero, vendesi. Via Tesa 31. 54089 M

FRANCOBOLLI 20.000 pezzi, album piccolo, vendesi occasione. Scrivere «56912 M» Piccolo. 56912 M

GHIACCIAIA piccola, carretto due ruote, vendonsi. Via Media 19, angolo. 8441 M

LAMPADE nuove per luce elettrica vendonsi buona occasione. Via Machiavelli 26-III. 56958 M

LAPIDE adatta tomba famiglia o decennale, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 56976 M

LUPINA giovane vendesi causa mancanza spazio. Media 1, calzoleria. 56708 M

MACCHINA cucire «Singer» originale, vendesi, Latteria, XX Settembre 60. 01432 M

MACCHINA cucire Singer originale vendesi straoccasione. Vasari 10, V destra. 53471 M

MACCHINA cucire «Singer» originale, fama mondiale, garanzia anni venti, vendesi rate. XX Settembre 60. 01432 M

MACCHINA scrivere «Ideal», nuova; altre marche usate, vendonsi. Müller, Ireneo 6. 01423 M

MACCHINA scrivere americana, scrittura visibile, 350 vendesi. XX Settembre 12, Radiophone. 54103 M

MACCHINA da scrivere perfetta, occasionissima vendesi. Punta Forno 4, Bianchi. 54055 M

MACCHINA spoletta rotonda, altra mano, vendonsi. Punta forno 4, Bianchi. 54065 M

MATERASSI lanetta, nuovi, vendonsi 70 l'uno. Ventisettembre 23, atrio. 56920 M

OCCASIONE: Veranda ferro vendo in giornata. Barzioli, Beccherie 9-I. 53899 M

OCCASIONE: Valigia ippopotamo nuova, 2 valigie cassetta, paglia giapponese, e 2 in Duck nero, vendonsi buonissimo prezzo. J. Cavalli 8, IV, sinistra. 56922 M

SACCHI fortissimi, 70 per 40 cm., occasione vendonsi. Fischer, via Boccaccio 25. 56902 M

SALON completo, altri vestiti da uomo, quasi nuovi, vendonsi prezzi minimi. Indirizzo Piccolo. 56836 M

VASCA zinco grande, puppa per sarta, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 56926 M

VENTILATORE soffitto grande, piccolo parete, vendonsi S. Francesco, Sferza, lavoratorio stufe. 54021 M

VESTITI tela, scelta, quasi nuovi, giovani, ragazzi, vendonsi lire 20-40; stivali buono stato, uomo, ragazzi, scarpe donna. Carducci 14-I, destra. 56960 M

VESTITO uomo, ottimo stato, vendesi. Via Conti N. 20, II, porta 9. 01415 M

VESTITO bleu (uomo), statura alta, vendesi. Solitario 13-III, porta 17. 56746 M

VESTITO bianco etamin fino, nuovo, prezzo irrisorio, per comunione, cresima, per ragazza; forno nuovo, mitissimo; porta ombrelle ferro, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 53977 M

VETRINE 2 esterne, per negozio, 1x2.50, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 54015 M

VIOLINO, mandolino, mandola, chitarra, vendonsi. Solitario 13-III, porta 17. 56748 M

VIOLINO imitazione Stradivario; mandolino finissimo, vendesi d'occasione. Via Mazzini 47, quarto. 01427 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. A. A. ACQUISTO macchine cucire, anche guaste, grammofoni, dischi, porcellane, vestiti uomo, pagando bene. Beccherie 5. 8369 N

A. A. A. ACQUISTO tappeti, cortinaggi, macchine cucire, specchi, porcellane, vasi, servizi giapponesi, vestiti, frack uomo. Regina, Beccherie 13 (portizza). 12883 N

BANCO falegname, lunghezza 1 metro, usato, cercasi. Inviare offerte con prezzo «56693 N» al Piccolo. 56693 N

FRACOBOLLI «Congresso», nuovi, usati, acquistansi. Buchbinder, Piazza S. Giovanni 4. 01431 N

MACCHINE per la lavorazione del legno acquistansi. Scrivere «56938 N» Piccolo. 56938 N

PRESSA e pompa idraulica, usate, per lavorazione olio, circa atmosfere 350, cercansi. Scrivere Gropaiz, via Machiavelli N. 26, II p. 56582 N

PRESSA per merci, usata, cercasi. Offerte: Bassa, via Giulia 11. 54041 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. A. A. ATTENZIONE! Compero mobili, camere pranzo, letto, pezzi singoli, pagando bene. Beccherie 5. 13226 NN

A LIRE 150 vendesi ottomana quasi nuova. Cologna 25-II. 53979 NN

A VERA occasione vendonsi stanze letto laccate, adatte alberghi, campagna. Rivolgersi: Via Arcata 1. 01418 NN

ARMADIO 1 porta, comò, vendonsi. Rossetti 12, mezzanino, sinistra. 56392 NN

ARMADIO, specchio e chiffonnier vendonsi. Settefontane 22-I, sinistra. 54139 NN

CAMERA matrimoniale, antiguerra, massiccia, vendesi, prezzo basso. Corso Garibaldi 29, porta 6. 01426 NN

CAMERA matrimoniale 1200, altra mogano 1500, letti completi 440, altri mobili, tutto nuovo, vendonsi. Fonderia 12, primo, destra. 56952 NN

CAMERA matrimoniale, porte piene, ottima lavorazione, psiche, specchi fino terra, vendonsi prezzo fabbrica. Türk, S. Lazzaro 10. 300 NN

CAMERA matrimoniale solidissima, attaccapanni studio, vendonsi convenienza. Istituto 29, falegnameria. 56962 NN

CAMERA letto; diversi mobili sciolti e oggetti vari, partendo, vendonsi. Piazza Cavana 3, secondo. 8450 NN

CAMERA matrimoniale completa, cucina, tutto nuovo, vendo 1200. Scalinata 10. 8443 NN

Colpita al pari di un fiore che la tempesta abbatte, si piegò ieri nel sonno eterno la giovane vita di

Clelia Crivellari

I funerali della diletta estinta seguiranno martedì 3 corrente, ad ore 16.30, partendo dalla casa N. 2 di via Francesco Cappello.

Trieste-Cherso, 2 giugno 1924.

Le famiglie CRIVELLARI - MOISE
Il fidanzato GIOVANNI VIGO

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Nelle prime ore del mattino si spense serenamente dopo lunghe sofferenze sopportate con santa rassegnazione, contornata dai suoi cari,

Maria Agneletto

L'accasciata famiglia, in unione alle congiunte famiglie, dà parte di tale irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo martedì 3 corrente, ad ore 16.30, partendo dalla via Maiolica N. 5.

Trieste, 2 giugno 1924. **Famiglia AGNELETTO**

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

CAMERA pranzo palissandro indiano, moderna, finissima lavorazione, vendo. Scalinata 10. 8442 NN

CREDENZA con marmo, alcune sedie, vendo. Via Ginnastica 10, quarto. 5686 NN

CUCINA, piano coda, pressa, vendonsi. Via Donota 4-II. 53951 NN

CUCINA nuova, laccata, lire 800 vendesi. Falegname, Enrico Toti 17, ex Olmo. 53937 NN

CUCINA primo lusso, rara bellezza, vendesi. Solitario 2, porta 9. 8440 NN

CULLA, tavolini fiori, giardiniere, mobili salotto, vendonsi qualunque prezzo. Gelsi 4, primo. 53979 NN

DIVANO e poltrone vendonsi lire 150. Via Montfort 10-V, destra. 53985 NN

LAVAMANO completo, lettino, vendonsi occasione Corso Garibaldi 17, Ferri. 54121 NN

LETTO completo, lavamano, lettino, vendonsi occasione. Corso Garibaldi 17, Ferri. 54121 NN

LIBRERIA elegante, mogano, lucida, nuova, vendesi. Corso 39-I, interno. 57000 NN

MATRIMONIALE lussuosa, nuovissimo modello, vendesi occasione, anche facilitazioni. Piccolomini 2, mezzanino, porta 22. 54051 NN

MOBILI usati in tutte le qualità, singoli pezzi, così pure camera letto, camera pranzo, salottino, pianino, acquisto: esclusi rivenditori, soltanto privati. Scrivere Sedmach, Ferriera 43. 56872 NN

MOBILI per negozio vendonsi. Via Zovenzoni n. 6. 13451 NN

OCCASIONE vendesi camera letto rovere, usata, una persona. Pondares 10, falegname. 56798 NN

OTTOMANA lire 160, divano moderno, legno palissandro, stoffa gobelin, vendesi prezzo irrisorio. Maurizio 16-III. 53889 NN

PIANINI, pianoforti germanici mondiali, Bechstein, Hoffmann, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Rappresentante: Corso Garibaldi 13. 13451 NN

PIANINO nero, incrociate, lire 3200; pianoforte mezzacoda, viennese, 2000; mignon germanico 4900, vendonsi. Via Sanità 16-I. 53917 NN

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 53921 NN

PIANINO vendesi causa partenza. Visitare via Ginnastica 10, IV, destra. 56886 NN

PIANINO, piano, «Hoffmann», «Koch-Korselt», concerto, vendonsi. Corso 1, III, sinistra. 01417 NN

PIANINO concerto, meccanica ripetizione inglese, tre pedali, moderatore, vendesi. Solitario 25, III. 56874 NN

PIANOFORTE mezzacoda, viennese, vendesi rara occasione. Piazza Borsa 8-III, sartoria. 53919 NN

PIANOFORTE Schnabel vendesi ottima occasione. Piazza S. Francesco 1-I. 56430 NN

SALOTTINO veneziano, seminuovo, valore 10.000, vendo metà prezzo oppure scambierei con pianoforte ottimo stato, primaria marca. Indirizzo al Piccolo. 53909 NN

SALOTTO modernissimo, finissimo, divanoletto, cucina marmi, nuovi, vendonsi causa partenza. Tiziano 4, I 54141 NN

SCANSIE, banco, tavolo, sedie e utensili uso latteria cercansi. Via Genova n. 11, latteria. 53931 NN

SCRIVANIA a lucido vendesi occasione. Zaccaria 6-I, Cassab. 56870 NN

SPECCHIO grande, dorato, da vendere prontamente. Indirizzo Piccolo. 54023 NN

STANZA completa vendesi lire 450. Indirizzo al Piccolo. 56880 NN

TAVOLI marmo 12, sedie 36, uso caffè, cercansi. Offerte Depol, Cecilia 18. 54097 NN

TAVOLI trattoria lire 20 l'uno e assortimento bicchieri birra, prezzo d'occasione, vendonsi. Riborgo 25, negozio. 54027 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. ORO, argento, corone, compero pagando prezzi superiori a tutti. Ricco assortimento regali per la Cresima. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 56964 O

A. A. A. A. REGALI cresima, ricco assortimento, prezzi più bassi di Trieste. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 792 O

A. A. A. BRILLANTI, gioiellerie, oro, argenterie, platino, pago bene. Controllare prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Tarabocchia 2. 1219 O

A. A. A. CORNOE, fiorini, brillanti, dentiere, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria Portici Ponte Fabra. 56990 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere acquista Licher, Lazzaro 11, primo. 122 O

A. LODEN Dal Brun Schio: Mantelline alpinisti, tessuti, confezioni, loden, impermeabili, filati, materassi, lire cinquanta, lanette per materassi, campioni gratis. 1620 O

ACQUISTO ferramenta, metalli, carta, cordiami, stracci, pagando prezzi buoni. Via Cristoforo. 55944 O

ARRIVATI splendidi modelli, ricco assortimento cappelli per cresima. Carducci 24, II. 3000 O

BIBLIOTECA circolante, sceltissima, consultazione gratuita, abbonati «Vedetta Italiana», via Sanità 4, I. 1004 O

DONNE, mestruazioni ritardate, ritornano immediatamente con le pillole «Agomen»; lire 13.40. Farmacia Borzani, Baura (Ferrara). 5191 O

INDIRIZZI qualunque ramo. Stabilimento Gazzetta Lombarda, Milano (Catalogo lire 4). 5389 O

MERCI di blocco acquistansi se veramente occasione, indicando qualità, prezzi. Offerte «01430 O» Piccolo. 01430 O

PARTITA macchine cucire, avanti indietro, modello lusso, inglese, metà prezzo. Via Riborgo 43, secondo. 56704 O

PRESERVATIVI modernissimi, signori, signore Catalogo illustrato gratis. Canetti, Napoli, Medina 54. 5341 O

VALIGERIA Strukel, Dante Alighieri 12. Ripara bauli, valigie ogni specie. 52844 O

VINO Chianti fino, partita fusti, franco lire tre vendo. Scrivere «54101 O» Piccolo. 54101 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENZIA di Trieste importante società assicurazioni cerca abili produttori ed agenti capoluoghi provincia affidare subagenzia. Scrivere «56924 P» Piccolo. 56924 P

RETRIBUISCONSI corrispondenti regionali per servizio commerciale. Stabilimento «Gazzetta Lombarda» Milano. 5430 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOBUS 22 posti 18 BL, piena efficienza bollato anche per merci vendesi quindicimila trattabili. Vendesi anche solo chassì. Scrivere «54043 Q» Piccolo. 54043 Q

BICICLETTA corsa Salvator; altra mezza corsa vendonsi. Piccardi 11, Commestibili. 56732 Q

BICICLETTA Legnano, con tubolari, e decimale, vendonsi. Riborgo 17, negozio. 8447 Q

MOTOCICLETTA Indian, con carrozzino, massima efficienza, qualunque prova, vendesi. Garda Scheri. 56946 Q

MOTOSACOCHE con carrozzino, quasi nuova, ruote intercambiali, vendesi, grande occasione. Cremascoli, S. Giacomo in Monte 20. 53869 Q

MOTOSCAFO con cabina, metri 12, con licenza per passeggeri, perfetto stato, vendesi, occasione: permuterebbesi con casetta e orto, tanto Trieste che Istria o Friuli. Rivolgersi: Stuparich 4, porta 14. 53959 Q

MOTOSIDECAR «Frera», 8-10, cedesi, occasione. Garage Europa. 56802 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AZIENDA vecchia, già avviata, cerca socio o socia con capitale di circa 50-60.000, rendita garantita; si accettano soltanto offerte serie e dettagliate. Scrivere «01420 R» Piccolo. 01420 R

AZIENDA molto lucrosa, adatta anche a signora, vendesi, capitale occorrente circa 30-40.000, utili garantiti, più di 150 lire giornaliere. Scrivere «01420 R» Piccolo. 01420 R

BAZAR nuovo, vetrine, causa altri impegni, vendesi occasione. Ferriera 9. 56986 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi, vendesi. Rivolgersi via Ginnastica N. 41. 56754 R

CARTOLERIA 4500, negozietti adatti qualunque industria, vendonsi. Raffineria 3, Trattoria. 8444 R

CUCINA economica alta, casalinga, rione popolato, incasso giornaliero lire 600, grande inventario, vendesi lire 7000. Dreos Caffè Tommaseo, ore 8—10 oppure Conti 4, trattoria ore 2—6 giornalmente. 53893 R

HOTEL-Ristorante, Stazione balneare presso Trieste cederebbesi compreso inventario, licenza. Rivolgersi Stuparich 4, porta 14. 53957 R

LATTERIE diverse, centriche posizioni, adatte altri generi vendonsi 2000, 4000, 10.0000, Dreos, Caffè Tommaso, ore 8—10 oppure Conti 4, trattoria ore 2—6 giornalmente. 56716 R

LATTERIA gelateria piccola, elegante, adatta signora sola, tutto comfort, lavoro garantito, buona occasione, lire 7000 trattabili. Dreos, Caffè Tommaso ore 8—10 giornalmente. 53911 R

LATTERIA posizione centrica, adatto barbiere, vendesi. Indirizzo Piccolo. 56764 R

LATTERIA con frutta, erbaggi vendesi. Rivolgersi Piazza Vico 9, porta 13. 53925 R

NEGOZIO piccolo, d'angolo, posizione centrale, cederebbesi prontamente. Rivolgersi S. Lazzaro 20 negozio, dalle 10-12—16-18. 53983 R

NEGOZIO commestibili, erbaggi, vendesi lire 8000, eventualmente quartiere. Bisiak, Gelsi 6, terzo. 53973 R

NEGOZIO cartoleria, giornali, adatto signora, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 53947 R

OFFICINA in attività, vendesi 10.000 trattabili. S. Vito 4, porta 19, ore 12-15. 13423 R

PRESTITO di 15-20.000 lire, garantito su azienda valore tre volte superiore, restituibili in rate mensili col 30% interesse complessivo, cercasi. Scrivere «01420 R» Piccolo. 01420 R

TRATTORIA buffet alla spiaggia bagni, forte lavoro, grande inventario, vendesi causa dispiaceri famigliari lire 29.000 trattabili. Dreos Caffè Tommaso 8-10 oppure Conti 4, trattoria 4-6 giornalmente. 56830 R

TRATTORIA antica, adatta cantinone, centrica posizione, luogo d'avvenire, inventario, affitto minimo, vendesi, prezzo irrisorio, affarone! Produttori del vino Istria, non lasciatevi scappare tale occasione! Dreos, Caffè Tommaso, ore 8-10, oppure Conti 4, trattoria, ore 2-6 giornalmente. 01429 R

10.000 cercansi verso seria garanzia, restituzione lire 1000 mensili, buon interesse. Scrivere «54011 R» Piccolo. 54011 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA rendita, con quartiere libero, 5 stanze, moderno, posizione centrale, vendesi, condizioni favorevoli. Rivolgersi Nassiguerra, Pietà 6, 13-15. 56413 S

CASE (due), rendita lordo 14.000 ciascuna, 110.000 lire, ville a Trieste, Portorose, Monfalcone, realità diverse, fondi, trattorie, rappresentanze, cedonsi, vendonsi. Slavich, Corso Garibaldi 6. 53761 S

CASETTA Maddalena superiore vendesi 4000 irriducibili. Indirizzo Piccolo. 53905 S

STABILE città, forte rendita, valore circa 120-150 mila, con quartiere vuoto prontamente disponibile, cercasi. Mediatori esclusi. Scrivere «56844 S» Piccolo. 56844 S

STABILE Scorcola Commerciale, cerco acquistare qualsiasi prezzo. Scrivere «54129 S» Piccolo.

STABILI, fondi, campagne, vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 54001 S

VILLA otto, dieci stanze, comfort signorile, preferibilmente sulla riviera Barcola, Grignano, con terreno, acquistasi prontamente. Offerte seria dettagliate sub «3073 S» Piccolo. 3073 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

ALLOGGIO in villa, con pensione, per famiglia signorile 8-10 persone, cercasi. Offerte serie sub «32780 T» Piccolo 32780 T

PALACE Hotel Dolomites, primo ordine. Apertura 1.o luglio. Borca, Alto Cadore. 121 T

RECOARO. Affittansi: bar, garage, negozi dell'Hotel Giorgetti, attiguo R.R. Fonti, posizione unica centrale; sicuro avviamento. Dirigere richieste: Direzione Grand Hotel Giorgetti, Milano, Via Annunciata 8. 5456 T

SPIAGGIA Umago, posizione splendida, affittasi villa ammobiliata, tre stanze cucina, acqua, giardino. Rivolgersi piazza Piccola 4 III. 8472 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. A. NON lasciate che vada all'incanto il vostro oro impegnato: anticipa denaro per disimpegni la nota oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 56964 U

A. CAPPELLI, forme e tinte moderne, prezzi reclame, 30% di sconto. Modisteria Risch, XX Settembre 25 56350 U

A. LA forte vendita di regali per la cresima avuta questi giorni, indica per quest'anno grande numero di cresimandi. Per avere più comodità nella scelta si invitano gentilmente i santoli a rivolgersi per tempo alla Orologeria Oreficeria Cavallar, via S. Lazzaro-via delle Torri. Gli oggetti scelti vengono volentieri conservati. 55876 U

A. PER riparazioni degli orologi tutti si rivolgono alla Orologeria Cavallar, Via S. Lazzaro, Via delle Torri. 55874 U

ADATTATISSIMI, convenienti regali (bomboniere, dolci) per la cresima, nella pasticceria-filiale Giuseppe Weber, via Dante 6. 56382 U

AMETISTA. Ricordo sempre; sono assente Trieste; ritorno sabato; scrivi. 56804 U

AVENDO da riformare cappelli di paglia, visitate il grandioso Stabilimento Francescato, Piazza Cavana, entrata via Pesce 4. Scelta di forme. Si guarnisce gratis. Il più grande assortimento cappelli e guarnizioni a prezzi convenientissimi. 975 U

AVENDO da fare regali per la Cresima, ricordate che i più graditi e più convenienti si acquistano nella Orologeria-Oreficeria Cavallar, via S. Lazzaro e via delle Torri. 50033 U

BAMBINA anni 3, bella, sana, nobili natali, darebbesi quale figlia adottiva a famiglia agiata. Offerte «56692 U» Piccolo. 56692 U

CALLIFUGO «Flotweg», rinomatissima specialità tedesca; radicale estirpazione calli. Toro 8-II, destra. 000 U

CAPPELLI per signora, nuovo arrivo, ricchissima scelta trovansi Canova, 12, II. 8370 U

CONVALESCENTI, dopo gravi malattie e operazioni chirurgiche trovano nel preparato «Eatan» l'equilibratore delle forze. In ogni farmacia. 1648 U

FIORE, il mio cuore piange di rabbia! Tutto congiura per farci soffrire! Imploroti dirmi quando D. 56934 U

PROGETTI laurea ingegnere meccanico, completi disegni, calcoli già utilizzati politecnici italiani, acquistansi. Offerte particolareggiate, prezzo «13450 U» Piccolo. 13450 U

QUARANTASEIENNE indipendente, bella presenza, triestino, cerca vedova senza figli, buona, brava massaia, o cameriera, nazionalità indifferente, povera, bella presenza, scopo matrimonio. Ritiro 8-6. Scrivere «53855 U» Piccolo. 53855 U

VEDOVA anziana, ancora in tutto, sola, possidente, buona, civile, cerca stabile impiegato o commerciante con negozio proprio, 55-58 anni, scopo matrimonio Offerte «8429 U» Piccolo. 8429 U